



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 21 giugno 2021 - n. XI/4914

Direttori tecnici delle agenzie di viaggi: modalità di presentazione delle domande di iscrizione al registro regionale e loro istruttoria, nonché per la cancellazione dal registro in attuazione dell'articolo 63 della legge regionale n. 27 del 2015 3

Delibera Giunta regionale 29 giugno 2021 - n. XI/4937

Adesione alla proposta ed approvazione dell'ipotesi di accordo locale semplificato per la ristrutturazione e messa in sicurezza del fabbricato di proprietà comunale finalizzata all'accorpamento delle caserme carabinieri e carabinieri forestali a Zezza d'Oglio (BS) 12

Delibera Giunta regionale 29 giugno 2021 - n. XI/4945

Determinazioni in merito alla assegnazione delle maggiorazioni tariffarie per l'esercizio 2020 a favore degli IRCCS di diritto pubblico e di diritto privato e delle strutture sanitarie di ricovero e cura - poli universitari - d.g.r. n. 350 del 28 luglio 2010 e s.m.i - d.g.r. n. 1153 del 21 gennaio 2019 20

Delibera Giunta regionale 29 giugno 2021 - n. XI/4953

Bando viaggio In Lombardia III edizione - approvazione dei criteri generali 24

Delibera Giunta regionale 29 giugno 2021 - n. XI/4973

Piano Lombardia - Determinazioni in merito al bando «Potenziamento delle dotazioni tecnologiche innovative e delle attrezzature tecnico scientifiche per gli istituti tecnici agrari» 29

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente unità organizzativa 30 giugno 2021 - n. 8999

Proroga del termine di scadenza dal 30 giugno 2021 al 31 dicembre 2021 per la presentazione delle domande di cui all'allegato B «Avviso pubblico per l'attivazione di interventi di mediazione familiare a favore dei coniugi separati e divorziati con figli, in particolare minori o disabili» al decreto n. 3167 del 10 marzo 2020 36

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 30 giugno 2021 - n. 8917

Approvazione del bando «Patrimonio impresa – Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» in attuazione della d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 37

Decreto dirigente unità organizzativa 30 giugno 2021 - n. 8936

Aggiornamento dell'elenco degli enti fieristici ai sensi dell'art. 128 della l.r. 6/2010 85

Decreto dirigente unità organizzativa 30 giugno 2021 - n. 8948

2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, Azione III.B.1.1. Bando «Linea internazionalizzazione plus» in attuazione della l.r. n. 35/2016 e della d.g.r. n. XI/3925 del 30 novembre 2020 - approvazione esiti istruttori domande e approvazione elenco beneficiari ammessi e non ammessi alla concessione dell'agevolazione - Il provvedimento 87

Decreto dirigente unità organizzativa 30 giugno 2021 - n. 9003

Approvazione del bando «Rilancio dei quartieri fieristici lombardi» 94

Decreto dirigente struttura 30 giugno 2021 - n. 8987

2014IT16RFOP012 – RLO12019008322 - RLO12019008323 – POR FESR 2014-2020 – Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando Arche' «Nuove MPMI – Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s.n. 11109 del 26 luglio 2019 – Presa d'atto di rinuncia e conseguente decadenza del contributo concesso alle imprese Institute Lake Como s.n.c. - ID 1500096 e Inari s.r.l. - ID 1500340. 131

Serie Ordinaria n. 27 - Lunedì 05 luglio 2021

D.G. Ambiente e clima**Decreto dirigente struttura 30 giugno 2021 - n. 8976**

Adozione della determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 – forma semplificata in modalità asincrona - approvazione ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento: «Progetto per la realizzazione di pozzo di emungimento esterno in area piezometro mwe1» trasmesso dalla società Chemisol Italia s.r.l. riguardante il complesso industriale multisocietario polo chimico ex Montedison, ricadente nei comuni di Castellanza e Olgiate Olona (VA) e autorizzazione alla realizzazione degli interventi. 134

Decreto dirigente struttura 1 luglio 2021 - n. 9032

Approvazione del bando «Rinnova veicoli enti pubblici 2021/2022» – Contributi per il rinnovo del parco veicolare con veicoli a basso impatto ambientale destinati a soggetti pubblici della Lombardia (d.g.r.n. 4758 del 24 maggio 2021). 136

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni**Decreto dirigente struttura 30 giugno 2021 - n. 8988**

Quesiti-tipo per l'effettuazione del referendum consultivo comunale sui mutamenti delle circoscrizioni comunali nei casi di ampliamento del territorio di un comune per aggregazione di parte del territorio di uno o più comuni ad esso contigui, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), della l.r. 29/2006 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali), come modificato dall'art. 2, comma 1, lettera a), della l.r. 7/2021 (Legge di semplificazione 2021). 173

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 21 giugno 2021 - n. XI/4914

Direttori tecnici delle agenzie di viaggi: modalità di presentazione delle domande di iscrizione al registro regionale e loro istruttoria, nonché per la cancellazione dal registro in attuazione dell'articolo 63 della legge regionale n. 27 del 2015

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 1° ottobre 2015 n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» che all'articolo 6 comma 3 lettera a) prevede che le Province e la Città Metropolitana di Milano esercitano le funzioni relative alle abilitazioni per le professioni turistiche, la vigilanza e il controllo sull'esercizio delle stesse e che all'articolo 63 comma 2 bis attribuisce alla Giunta Regionale il compito di individuare le modalità per la presentazione delle domande, la loro istruttoria nonché per la verifica del possesso dei requisiti e delle condizioni di cui al comma 2 per l'iscrizione al registro regionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo e per la cancellazione dal registro regionale;

Preso atto che i requisiti professionali a livello nazionale per l'esercizio della professione di direttore tecnico delle agenzie di viaggio e turismo di cui all'articolo 63, comma 2, lett. a), della legge regionale n. 27 del 2015, non sono ancora stati stabiliti poiché non è stato emanato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato volto all'individuazione degli stessi come previsto dall'articolo 20 dell'Allegato 1 al d.lgs. 23 maggio 2011 n. 79 «Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo»;

Considerato che l'articolo 63, comma 2 lettera b), della legge regionale n. 27 del 2015, consente l'iscrizione al registro regionale a coloro che sono in possesso delle condizioni previste all'articolo 29 del decreto legislativo 206 del 9 novembre 2007 (Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania);

Preso atto che il decreto legislativo 206 del 9 novembre 2007 (Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania) al fine dell'accesso alla professione di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo individua all'articolo 29 i requisiti di esperienza professionale nell'ambito delle attività proprie delle agenzie stesse di cui alla lista II dell'Allegato IV consistenti nell'organizzare, presentare e vendere, a forfait o a provvigione, gli elementi isolati o coordinati (trasporto, vitto, alloggio, escursioni, etc.) di un viaggio o di un soggiorno a prescindere dal motivo dello spostamento;

Ritenuto pertanto necessario e opportuno definire - ai sensi del sopra richiamato art. 63 comma 2 lettera b) - le modalità per la presentazione delle domande, la loro istruttoria nonché per la verifica del possesso dei requisiti e delle condizioni per l'iscrizione e per la cancellazione dal registro regionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio così come individuate nell'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la necessità di predisporre specifiche modulistiche per assicurare comportamenti uniformi sull'intero territorio regionale da parte delle Province e della Città Metropolitana di Milano da adottare con provvedimenti attuativi da parte della Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Moda;

A voti unanimi espressi secondo le modalità di legge;

DELIBERA

per le motivazioni e con le finalità di cui in premessa:

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 63, comma 2 bis, della legge regionale 1 ottobre 2015 n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo», le modalità per la presentazione delle domande, la loro istruttoria nonché per la verifica del possesso dei requisiti e delle condizioni per l'iscrizione, di cui all'articolo 63 comma 2 lettera b), e per la cancellazione dal registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo così come individuate nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di demandare alla Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Moda l'approvazione di specifiche modulistiche per

assicurare comportamenti uniformi sull'intero territorio regionale da parte delle Province e della Città metropolitana;

3. di pubblicare il presente atto sul BURL e sul portale istituzionale della Giunta di Regione Lombardia;

4. di disporre l'applicazione delle procedure previste nel presente provvedimento dal novantesimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURL.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

ALLEGATO A

L.R. 27/15 “Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo” – Articolo 63 comma 2 bis

“Modalità per la presentazione delle domande, la loro istruttoria nonché per la verifica del possesso dei requisiti e delle condizioni per l’iscrizione e per la cancellazione dal registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo di Regione Lombardia ai sensi dell’art. 63, comma 2, lettera b) della l.r. 27/2015”

Al fine di esercitare la professione di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo in Regione Lombardia è necessario essere iscritti nel registro regionale di cui all’articolo 64 della l.r. 27/15.

Ai sensi dell’articolo 63 comma 2 della l.r. 27/15 per accedere al registro regionale dei direttori tecnici il richiedente deve dimostrare il possesso in via alternativa tra loro:

a) dei requisiti professionali stabiliti dalle disposizioni statali adottate ai sensi dell’articolo 20, comma 1, dell’allegato 1 del d.lgs. 79/2011;

b) delle condizioni previste all’articolo 29 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 (Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell’adesione di Bulgaria e Romania).”;

Nelle more dell’approvazione degli atti di cui all’art. 20 dell’Allegato 1 al decreto legislativo del 23 maggio 2011, n. 79, si individuano le modalità attuative dell’articolo 63 comma 2 lettera b) per la presentazione delle domande, la loro istruttoria nonché per la verifica del possesso dei requisiti e delle condizioni per l’iscrizione e per la cancellazione dal registro regionale di cui all’art. 64 della l.r. 27/2015.

L’articolo 29 del decreto legislativo 206 del 9 novembre 2007 (Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell’adesione di Bulgaria e Romania) prevede le condizioni per il riconoscimento delle attività di cui alla

Lista II dell'Allegato IV al decreto stesso, per il soggetto che ha esercitato l'attività:

*“a) per **cinque anni** consecutivi come lavoratore autonomo o dirigente d'azienda; oppure*

*b) per **tre anni** consecutivi come lavoratore autonomo o dirigente d'azienda, se il beneficiario prova di aver in precedenza ricevuto, per l'attività in questione, una **formazione di almeno tre anni** sancita da un certificato riconosciuto da uno Stato membro o giudicata del tutto valida da un competente organismo professionale;*

oppure

*c) per **quattro anni** consecutivi come lavoratore autonomo o dirigente d'azienda, se il beneficiario prova di aver in precedenza ricevuto, per l'attività in questione, una **formazione di almeno due anni** sancita da un certificato riconosciuto da uno Stato membro o giudicata del tutto valida da un competente organismo professionale;*

oppure

*d) per **tre anni** consecutivi come lavoratore autonomo o dirigente d'azienda, se il beneficiario prova di aver esercitato l'attività in questione per almeno **cinque anni come lavoratore** subordinato; oppure*

*e) per **cinque anni** consecutivi come lavoratore subordinato, se il beneficiario prova di aver in precedenza ricevuto, per l'attività in questione, una **formazione di almeno tre anni** sancita da un certificato riconosciuto da uno Stato membro o giudicata del tutto valida da un competente organismo professionale; oppure*

*f) per **sei anni** consecutivi come lavoratore subordinato, se il beneficiario prova di aver in precedenza ricevuto, per l'attività in questione, una **formazione di almeno due anni** sancita da un certificato riconosciuto da uno Stato membro o giudicata del tutto valida da un competente organismo professionale”.*

L'articolo 29 del decreto legislativo 206 del 9 novembre 2007 per il suo carattere di norma di sistema necessita di specifici chiarimenti per la sua attuazione e permettere alle Province e alla Città Metropolitana di Milano di garantire una corretta e omogenea istruttoria delle richieste finalizzate all'abilitazione professionale dei direttori tecnici in Lombardia con particolare riferimento alle condizioni di cui all'articolo 63 comma 2 lettera b) della l.r. 27/2015.

Vengono pertanto esplicitati:

1. Definizioni
2. Condizioni di riconoscimento
3. Modelli di presentazione delle domande
4. Modalità di presentazione delle domande
5. Procedure istruttorie delle Province e della Città Metropolitana di Milano

6. Modalità di iscrizione e cancellazione dal registro regionale di cui all'articolo 64 della l.r. 27/15
7. Aggiornamento del registro regionale di cui all'articolo 64 della l.r. 27/15

1 – DEFINIZIONI

- a) **Esperienza professionale richiesta:** attività di organizzazione, presentazione e vendita, a forfait o a provvigione, di elementi isolati o coordinati (trasporto, vitto, alloggio, escursioni, etc.) di un viaggio o di un soggiorno a prescindere dal motivo dello spostamento. (lista II dell'Allegato IV del decreto legislativo 206 del 9 novembre 2007);
- b) **Lavoratore autonomo:** colui che possiede l'esperienza professionale di cui alla lettera a) svolta con lavoro prevalentemente proprio, senza vincolo di subordinazione nei confronti dell'agenzia di viaggio e turismo (art. 222 c.c.);
- c) **Dirigente d'azienda:** qualsiasi persona che abbia svolto o svolge in un'agenzia di viaggio e turismo la funzione di dirigente responsabile di uno o più reparti dell'azienda, con mansioni commerciali o tecniche concernenti la produzione, l'organizzazione o l'intermediazione di viaggi e di altri prodotti turistici così come definito dall'art. 4, comma 1, lettera i), n.3 del d.lgs. 206/2007 e dalla Direttiva 2005/36/EC. E' parificata all'attività dirigenziale quella svolta dal lavoratore subordinato inquadrato almeno al secondo livello di qualifica del vigente C.C.N.L. dei dipendenti delle imprese di viaggi e turismo;
- d) **Lavoratore subordinato:** colui che nell'ambito delle attività di cui alla lettera a) e direttive generali ricevute svolge, per un'agenzia di viaggio e turismo, in condizioni di autonomia esecutiva, mansioni di natura amministrativa, tecnico-pratica o di vendita che richiedono il possesso di conoscenze specifiche contrattualmente attestato (minimo IV livello del C.C.N.L. dei dipendenti delle imprese di viaggi e turismo);
- e) **Formazione:** insieme delle competenze teoriche pertinenti con l'attività di cui alla lettera a) e dimostrate con i titoli di cui al punto 2 Tabella B posseduti preventivamente all'avvio dell'attività professionale.

2 – CONDIZIONI DI RICONOSCIMENTO

TABELLA A – verifica delle condizioni di riconoscimento dell'attività

| Condizioni di riconoscimento | Verifica attività |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>“a) per cinque anni consecutivi come lavoratore autonomo o dirigente d'azienda; oppure</p> <p>b) per tre anni consecutivi come lavoratore autonomo o dirigente d'azienda, se il beneficiario prova di aver in precedenza ricevuto, per l'attività in questione, una formazione di almeno tre anni sancita da un certificato riconosciuto da uno Stato membro o giudicata del tutto valida da un competente organismo professionale;</p> <p>oppure</p> <p>c) per quattro anni consecutivi come lavoratore autonomo o dirigente d'azienda, se il beneficiario prova di aver in precedenza ricevuto, per l'attività in questione, una formazione di almeno due anni sancita da un certificato riconosciuto da uno Stato membro o giudicata del tutto valida da un competente organismo professionale;</p> <p>oppure</p> <p>d) per tre anni consecutivi come lavoratore autonomo o dirigente d'azienda, se il beneficiario prova di aver esercitato l'attività in questione per almeno cinque anni come lavoratore subordinato</p> | <p>Per le lettere a), b), c) e d) a prescindere dalla funzione ricoperta all'interno dell'azienda il lavoratore autonomo deve dimostrare di aver svolto l'attività di cui al punto 1 lettera a).</p> <p>Il Dirigente presta una attività che ricomprende quelle di cui al punto 1 lettera a)</p> <p>E' parificata all'attività dirigenziale quella svolta dal lavoratore subordinato inquadrato almeno al secondo livello di qualifica del vigente C.C.N.L. dei dipendenti delle imprese di viaggi e turismo.</p> |
| <p>e) per cinque anni consecutivi come lavoratore subordinato, se il beneficiario prova di aver in precedenza ricevuto, per l'attività in questione, una formazione di almeno tre anni sancita da un certificato riconosciuto da uno Stato</p> | <p>Per le lettere e) e f) il lavoratore subordinato deve dimostrare di avere svolto le attività di cui al punto 1 lettera a) e deve essere inquadrato</p> |

| | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| membro o giudicata del tutto valida da un competente organismo professionale; oppure f) per sei anni consecutivi come lavoratore subordinato, se il beneficiario prova di aver in precedenza ricevuto, per l'attività in questione, una formazione di almeno due anni sancita da un certificato riconosciuto da uno Stato membro o giudicata del tutto valida da un competente organismo professionale". | con un livello non inferiore al quarto ai sensi del vigente C.C.N.L. per i dipendenti delle imprese di viaggi e turismo. |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

L'attività non deve essere cessata da più di 10 anni alla data di presentazione della documentazione completa dell'interessato alla Provincia o alla Città Metropolitana di Milano.

TABELLA B – titoli di studio

| Titoli di studio | Indirizzi di riferimento |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Diploma di scuola secondaria di secondo grado (maturità) ad indirizzo turistico | Il percorso di studi deve avere attinenza alla promozione ed accoglienza dei servizi turistici. |
| Diploma di qualifica professionale degli istituti professionali o qualifica triennale o quadriennale di istruzione e formazione professionale ad indirizzo turistico. | Il percorso di studi deve avere attinenza alla promozione ed accoglienza dei servizi turistici. |
| Eventuali attestati di qualifica o di competenza, di durata almeno biennale, conseguiti precedentemente all'entrata in vigore del presente provvedimento, relativi a percorsi di formazione riconosciuti da Regione Lombardia ed erogati da enti di formazione accreditati al Sistema Regionale della formazione nell'ambito della gestione delle agenzie di viaggio e turismo. | |
| Titoli universitari ad indirizzo turistico. | Il percorso di studi deve avere attinenza alla promozione ed |

| | |
|--|----------------------------------------------------------------------------------------|
| | accoglienza dei servizi turistici, all'economia del turismo e alle scienze turistiche. |
|--|----------------------------------------------------------------------------------------|

L'equivalenza dei titoli di studio conseguiti in paesi esteri deve essere attestata dalla dichiarazione di valore rilasciata dalla rappresentanza consolare italiana nel paese nel quale è stato conseguito il titolo stesso, con dichiarazione redatta in lingua italiana.

3 – MODELLI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La competente Direzione Generale di Regione Lombardia predispone i modelli per la presentazione delle domande di iscrizione e cancellazione dal registro regionale dei direttori tecnici di cui all'articolo 64 della l.r. 27/15.

Le dichiarazioni per il riconoscimento dei requisiti e delle condizioni di direttore tecnico di agenzia di viaggio sono oggetto di dichiarazione sostitutiva del richiedente, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, per quanto riguarda la qualifica professionale, i titoli di studio, i titoli formativi, come richiesti dall'articolo 29 del D.lgs. n. 206/2007.

Per dimostrare il possesso dell'esperienza professionale svolta come dirigente d'azienda, lavoratore autonomo o subordinato il richiedente dovrà produrre copia del contratto di lavoro/collaborazione.

Nella citata dichiarazione sostitutiva il richiedente dovrà impegnarsi a prestare la propria attività lavorativa di direttore tecnico con carattere di esclusività per una sola agenzia sul territorio nazionale in conformità a quanto previsto dall'articolo 63 comma 3 della l.r. 27/15, e accettare le condizioni relative alla cancellazione automatica dal registro regionale di cui all'articolo 64.

La veridicità di requisiti e condizioni, oggetto della dichiarazione sostitutiva del richiedente, sarà oggetto di controllo successivo da parte della Provincia o della Città Metropolitana di Milano competente secondo quanto previsto dal punto 4, nell'ambito dei controlli a campione ai sensi dell'articolo 71 del DPR n. 445/2000.

4 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il richiedente in possesso dei requisiti di cui all'articolo 29 del decreto legislativo 206 del 9 novembre 2007 (Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania) inoltra la domanda, su modello regionale, via p.e.c. alla Provincia o alla Città Metropolitana di Milano.

La domanda non necessita di ulteriore trasmissione a Regione Lombardia per l'iscrizione al registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo di cui all'articolo 64 della l.r. 27/15.

I richiedenti:

- a) residenti in Regione Lombardia presentano domanda alla propria Provincia o alla Città Metropolitana di Milano di residenza
- b) non residenti in Regione Lombardia, presentano domanda in qualsiasi Provincia o alla Città Metropolitana di Milano.

Sono iscritti d'ufficio, presentando istanza su modello regionale alla competente Direzione Generale di Regione Lombardia, i soggetti in possesso di decreto del Ministero competente che riconosca, a seguito delle valutazioni adottate in coerenza con il D.Lgs 206/2007, l'esperienza professionale quale titolo abilitante per l'accesso e l'esercizio sull'intero territorio nazionale della professione di direttore tecnico agenzia di viaggio e turismo.

5 – PROCEDURE ISTRUTTORIE DELLE PROVINCE E DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

- a) La domanda viene presentata alla Provincia o alla Città Metropolitana di Milano competente che, eseguite le verifiche documentali e richieste le eventuali integrazioni ai termini di legge, conclude il procedimento entro 60 giorni dal ricevimento dell'istanza.
- b) A conclusione dell'istruttoria, la Provincia o la Città Metropolitana di Milano procede alla comunicazione dell'esito al richiedente
- c) La Provincia e la Città Metropolitana di Milano provvedono ad inviare con periodicità trimestrale le istanze accolte con esito favorevole rispettivamente entro il 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre, alla Direzione Generale della Giunta Regionale competente per materia trasmettendo alla stessa il provvedimento conclusivo e tutti i dati necessari ai fini dell'iscrizione dell'interessato nel registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo.

6 – MODALITA' DI ISCRIZIONE E CANCELLAZIONE DAL REGISTRO REGIONALE DI CUI ALL'ARTICOLO 64 DELLA L.R. 27/15

A seguito della trasmissione trimestrale dell'esito istruttorio favorevole da parte della competente Provincia o Città Metropolitana di Milano, così come previsto al punto 5, il dirigente regionale competente:

- a) procede con proprio decreto all'aggiornamento del registro entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione provinciale provvedendo alla sua pubblicazione sul BURL e sul portale internet
- b) Il professionista iscritto nel registro regionale dei direttori tecnici di cui all'articolo 64 della l.r. 27/15 può chiederne la cancellazione presentando

- istanza su modello regionale alla Direzione Generale di Regione Lombardia competente in materia.
- c) Il professionista cancellato dal registro regionale non potrà presentare nuova domanda di iscrizione allo stesso prima di un anno dalla cancellazione. La nuova domanda dovrà rispettare le condizioni di cui al punto 2 e le modalità individuate ai punti 3 e 4.
 - d) Il soggetto in possesso di decreto del Ministero competente che riconosca, a seguito delle valutazioni adottate in coerenza con il D.Lgs 206/2007, l'esperienza professionale quale titolo abilitante per l'accesso e l'esercizio sull'intero territorio nazionale della professione di direttore tecnico agenzia di viaggio può presentare istanza di iscrizione al registro dei direttori tecnici su modello regionale direttamente alla Direzione Generale di Regione Lombardia competente in materia.

L'iscrizione al registro regionale abilita il direttore tecnico dell'agenzia di viaggio all'esercizio dell'attività nel solo territorio della Regione Lombardia

I direttori tecnici iscritti in elenchi o registri di altra regione o da questa a qualsiasi titolo abilitati non possono essere iscritti automaticamente nel registro di Regione Lombardia ma devono presentare domanda nel rispetto delle condizioni di cui al punto 2 e secondo le modalità di cui ai punti 3 e 4.

7 – AGGIORNAMENTO DEL REGISTRO REGIONALE DI CUI ALL'ARTICOLO 64

I direttori tecnici già iscritti nel registro regionale all'entrata in vigore del presente provvedimento nonché quelli iscritti a seguito dello stesso a partire dall'anno 2022 compreso, negli anni pari, entro il 31 dicembre, presentano la conferma di iscrizione, secondo le modalità stabilite con specifico atto dirigenziale:

- I. la mancata comunicazione comporterà la cancellazione d'ufficio dal registro regionale.
- II. l'eventuale successiva nuova iscrizione dovrà seguire le procedure di cui ai punti 3 e 4 e il soggetto candidato dovrà soddisfare le condizioni di riconoscimento di cui al punto 2.

Serie Ordinaria n. 27 - Lunedì 05 luglio 2021

D.g.r. 29 giugno 2021 - n. XI/4937
Adesione alla proposta ed approvazione dell'ipotesi di
accordo locale semplificato per la ristrutturazione e messa
in sicurezza del fabbricato di proprietà comunale finalizzata
all'accorpamento delle caserme carabinieri e carabinieri
forestali a Vezza d'Oglio (BS)

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la l.r. 29 novembre 2019, n. 19 «Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale» ed in particolare l'art. 8 che disciplina l'Accordo Locale Semplificato;
- il r.r. 22 dicembre 2020, n. 6 «Attuazione dell'art. 13, comma 1, della l.r. 29 novembre 2019, n. 19 (Disciplina della Programmazione Negoziata di interesse regionale);
- la d.g.r. n. XI/4066 del 21 dicembre 2021 «Criteri e indicatori a supporto della valutazione della sussistenza dell'interesse regionale di cui all'art. 3, condizioni in presenza delle quali l'Ente Locale interessato può proporre alla Regione la sottoscrizione di un ALS e definizione dello «Schema di ALS» per l'avvio degli Accordi Locali Semplificati di cui all'art. 8 della l.r. 19 del 29 novembre 2019 »Disciplina della Programmazione Negoziata di interesse regionale»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale, con d.c.r. n. XI/64 del 9 luglio 2018;
- gli Indirizzi fondamentali della programmazione negoziata, allegati alla Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2020, approvato con d.g.r. n. XI/3748 del 30 ottobre 2020 e con Risoluzione del Consiglio Regionale n. XI/1443 del 24 novembre 2020;
- l'art. 28 sexies della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione»;
- la Comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Richiamata la nota pec A1.2021.0286177 del 14.06.2021 con la quale il Comune di Vezza d'Oglio (BS) ha proposto a Regione Lombardia un Accordo Locale Semplificato per la ristrutturazione e messa in sicurezza di edificio di proprietà comunale per l'accorpamento della Caserma Carabinieri e Carabinieri Forestali in via Nazionale n.105. I lavori prevedono l'ampliamento e la riorganizzazione degli spazi, nonché l'adeguamento impiantistico e sismico dell'immobile, al fine di realizzare una sede unica, adeguata e funzionale per lo svolgimento delle attività. Il progetto di fattibilità tecnico-economica è stato favorevolmente valutato in data 18 maggio 2021 dal Comando Legione Carabinieri «Lombardia»- SM Ufficio Logistico;

Dato atto che la proposta rispetta le condizioni in presenza delle quali l'Ente Locale può proporre la sottoscrizione di ALS ai sensi dell'art. 8, comma 8, lettera a) della l.r. n. 19/19, ovvero:

- non comporta variante agli strumenti urbanistici;
- riveste un carattere locale e non contiene elementi di complessità tecnica e procedurale;
- prevede quali soggetti sottoscrittori Regione Lombardia ed il Comune di Vezza d'Oglio;
- presenta un quadro di costi di pari a € 900.000,00;

Dato atto, altresì, che l'intervento di recupero:

- viene realizzato su un immobile di proprietà comunale;
- è inserito nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche comunale 2021-23;

Preso atto che la Struttura Programmazione Negoziata della Direzione Generale Presidenza ha svolto l'istruttoria tecnica a supporto della valutazione sulla sussistenza dell'interesse regionale di cui all'art. 3 del r.r. n. 6/20;

Valutato che la proposta di intervento è coerente con gli indirizzi annuali della Programmazione Negoziata allegati alla Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2020, approvata con d.g.r. n. XI/3748 del 30 ottobre 2020 e con Risoluzione del Consiglio Regionale n. XI/1443 del 24 novembre 2020;

Dato atto della valutazione positiva ai sensi dell'art. 3 del r.r. n. 6/20 sulla sussistenza dell'interesse regionale ad aderire all'Accordo Locale Semplificato per la ristrutturazione e messa in sicurezza di un edificio per l'accorpamento della Caserma Carabinieri e Carabinieri Forestali in quanto l'ordine pubblico e la sicurezza sono obiettivi prioritari del Programma Regionale di

Sviluppo della XI Legislatura (Missione 3) al fine di assicurare a tutto il territorio regionale i più elevati livelli di tutela mediante:

- il presidio attivo del territorio, in raccordo con le autorità preposte, gli operatori e i cittadini;
- la realizzazione, in accordo con i comuni, di iniziative in materia di sicurezza urbana per incrementare la sicurezza percepita dalla popolazione;
- lo sviluppo di sinergie operative con le forze dell'ordine;
- l'attuazione di interventi regionali per la prevenzione ed il contrasto alla criminalità e la promozione dell'educazione alla legalità;

Preso atto che, sulla base dell'istruttoria condotta sul progetto, le spese impegnate con il presente provvedimento sono riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3 comma 18 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 ed in particolare alla lettera b) - «la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti» e sono finalizzate ad incrementare il patrimonio pubblico;

Considerato che ai sensi della Comunicazione UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato, gli interventi previsti con il finanziamento in oggetto non rivestono carattere economico secondo quanto previsto dal paragrafo 2.2, né sono in grado di incidere sullo scambio tra Stati dell'Unione Europea secondo quanto previsto dal paragrafo 6.3, in quanto aventi carattere prettamente locale, e, pertanto, non rilevano ai fini della disciplina in tema di aiuti di Stato;

Preso atto che:

- i soggetti interessati al perfezionamento dell'Accordo Locale Semplificato sono:
 - Regione Lombardia;
 - Comune Vezza d'Oglio (proponente);
- l'insieme degli interventi proposti comporta una spesa stimata di € 900.000,00 la cui copertura finanziaria è garantita come segue:
 - risorse regionali per € 810.000,00€ a valere sul bilancio regionale 2021-2023, di cui € 243.000,00 sul capitolo di spesa 18.01.203.13474 nell'annualità 2021, € 405.000,00 sul capitolo di spesa 18.01.203.14384 nell'annualità 2022 e € 162.000,00 sul capitolo di spesa 18.01.203.8443 nell'annualità 2023. Il cofinanziamento regionale non potrà superare il 90% dei costi effettivamente sostenuti dal Comune di Vezza d'Oglio;
 - risorse comunali per la restante quota di € 90.000,00 a valere sul bilancio comunale 2021-2023, annualità 2021;

Ritenuto pertanto opportuno, per quanto sopraindicato:

- aderire alla proposta di Accordo Locale Semplificato per la ristrutturazione e messa in sicurezza di un edificio per l'accorpamento della Caserma Carabinieri e Carabinieri Forestali a Vezza d'Oglio;
- approvare l'ipotesi di Accordo Locale Semplificato per la ristrutturazione e messa in sicurezza di un edificio per l'accorpamento della Caserma Carabinieri e Carabinieri Forestali e relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Allegato 1 - Accordo Locale Semplificato;
 - Allegato A - Relazione Tecnica;
 - Allegato B - Piano economico-finanziario e relative fonti di finanziamento;
 - Allegato C - Cronoprogramma;
 - Allegati D - Elaborati grafici:
 - D1 - Inquadramento Territoriale,
 - D2 - Progetto esterni,
 - D3 - Tavola superficie ampliamenti box,
 - D4 - Progetto interni - piante,
 - D5 - Sezioni,
 - D6 - Prospetti,
 - D7 - Superamento barriere architettoniche;

Atteso che la presente deliberazione:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, comma 2, del r.r. 22 dicembre 2020, n. 6 è trasmessa al Consiglio Regionale;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 8, della l. 29 novembre 2019, n. 19 e dell'art. 31, comma 2, del r.r. 22 dicembre 2020, n. 6 è pubblicata sul BURL;

- ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, è pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale di Regione Lombardia;

Richiamata la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

A votazione unanime espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento, che qui s'intendono integralmente riportate:

1. che sussiste l'interesse regionale ad aderire alla proposta del Comune di Vezza d'Oglio (BS) di Accordo Locale Semplificato per la ristrutturazione e messa in sicurezza di un edificio per l'accorpamento della Caserma Carabinieri e Carabinieri Forestali in via Nazionale n. 105;

2. di aderire pertanto alla proposta del Comune di Vezza d'Oglio di Accordo Locale Semplificato per la ristrutturazione e messa in sicurezza di un edificio per l'accorpamento della Caserma Carabinieri e Carabinieri Forestali in via Nazionale n. 105;

3. di approvare l'ipotesi di Accordo Locale Semplificato per la ristrutturazione e messa in sicurezza di un edificio per l'accorpamento della Caserma Carabinieri e Carabinieri Forestali in via Nazionale n. 105 ed i relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato 1 - Accordo Locale Semplificato;
- Allegato A - Relazione Tecnica;
- Allegato B - Piano economico-finanziario e relative fonti di finanziamento;
- Allegato C - Cronoprogramma;
- Allegati D - Elaborati grafici:
 - D1 - Inquadramento Territoriale,
 - D2 - Progetto esterni,
 - D3 - Tavola superficie ampliamenti box,
 - D4 - Progetto interni - piante,
 - D5 - Sezioni,
 - D6 - Prospetti,
 - D7 - Superamento barriere architettoniche;

4. di cofinanziare le opere e gli interventi previsti con un importo massimo di € 810.000,00 (cifra massima) a valere sul bilancio regionale 2021-2023, di cui € 243.000,00 sul capitolo di spesa 18.01.203.13474 nell'annualità 2021, € 405.000,00 sul capitolo di spesa 18.01.203.14384 nell'annualità 2022 e € 162.000,00 sul capitolo di spesa 18.01.203.8443 nell'annualità 2023. Il cofinanziamento regionale non potrà superare il 90% dei costi effettivamente sostenuti dal Comune di Vezza d'Oglio;

5. di dare atto che l'Accordo Locale Semplificato verrà sottoscritto digitalmente dai legali rappresentanti dei soggetti interessati ai sensi dell'art. 31, comma 3, del r.r. 22 dicembre 2020, n. 6 individuati in:

- Regione Lombardia;
- Comune di Vezza d'Oglio (proponente);

6. di trasmettere il presente atto al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, comma 2, del r.r. 22 dicembre 2020, n. 6;

7. di pubblicare il presente atto sul BURL ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 8, della l.r. 29 novembre 2019, n. 19 e dell'art. 31, comma 2, del r.r. 22 dicembre 2020, n. 6;

8. di pubblicare il presente atto nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

**ACCORDO LOCALE SEMPLIFICATO FRA
REGIONE LOMBARDIA E COMUNE DI VEZZA D'OGGIO
PER LA RISTRUTTURAZIONE E LA MESSA IN SICUREZZA DEL FABBRICATO DI
PROPRIETA' COMUNALE PER L'ACCORPAMENTO DELLE CASERME
CARABINIERI E CARABINIERI FORESTALI IN COMUNE DI VEZZA D'OGGIO
CUP H68B1800000001**

- Regione Lombardia (C.F. 80050050154), con sede legale a Milano, in Piazza Città di Lombardia, 1, nella persona del Presidente pro tempore Attilio Fontana, quale rappresentante dell'Ente ai sensi dell'art. 33 dello Statuto;

E

- Amministrazione Locale di Vezza d'Oglio (C.F. 00882960172), con sede legale in Vezza d'Oglio, Via Nazionale n. 91, nella persona del Sindaco pro tempore Diego Martino Occhi, quale Legale Rappresentante;

di seguito denominate congiuntamente "le Parti".

RICHIAMATI

- l'art. 8 della Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 19 "Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale";
- il R.R. 22 dicembre 2020, n° 6 "Attuazione dell'art. 13, comma 1, della LR 29 novembre 2019, n°19 (Disciplina della Programmazione Negoziata di Interesse regionale);
- la D.G.R. n°XI/4066 del 21 dicembre 2021 "Criteri e indicatori a supporto della valutazione della sussistenza dell'interesse regionale di cui all'art.3, condizioni in presenza delle quali l'Ente Locale interessato può proporre alla Regione la sottoscrizione di un ALS e definizione dello "Schema di ALS" per l'avvio degli Accordi Locali Semplificati di cui all'art. 8 della L.R. 19 del 29 novembre 2019 "Disciplina della Programmazione Negoziata di interesse regionale";
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale, con d.c.r. n. XI/64 del 9 luglio 2018;
- gli Indirizzi fondamentali della programmazione negoziata, allegati alla Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2020, approvato con D.G.R. n°XI/3748 del 30.10.2020 e con Risoluzione del Consiglio Regionale n°XI/1443 del 24 novembre 2020;
- l'art. 28 sexies della Legge Regionale 31 marzo 1978, n. 34, "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione";
- la Comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

PREMESSO CHE:

- il Comune di Vezza d'Oglio ha presentato in data _____ pec proposta di Accordo Locale Semplificato (di seguito ALS o Accordo) per la ristrutturazione e la messa in sicurezza del fabbricato di proprietà comunale finalizzata all'accorpamento delle Caserme Carabinieri e Carabinieri Forestali situato a Vezza d'Oglio, in Via Nazionale n. 105;
- la proposta di valenza locale concorre all'attuazione delle politiche regionali previste negli strumenti di programmazione regionale in materia di sicurezza al fine di assicurare a tutto il territorio regionale i più elevati livelli di tutela mediante il presidio attivo del territorio, in raccordo con le autorità preposte e lo sviluppo di sinergie operative con le forze dell'ordine;

CONSIDERATO CHE:

- il progetto di ristrutturazione e messa in sicurezza dell'edificio individuato consente di realizzare una sede unica, adeguata e funzionale per lo svolgimento dei compiti del Comando dei Carabinieri e dei Carabinieri Forestali al servizio del Comune di Vezza d'Oglio e più in generale della comunità dell'Alta Valle Camonica, per una superficie di circa 285 km quadrati e una popolazione di circa 6.500 abitanti residenti. Nei periodi di vacanza estivi ed invernali il numero dei cittadini presenti sul territorio dell'alta Valle Camonica aumenta considerevolmente, arrivando anche attorno alle 40.000 unità (solo a Vezza d'Oglio da 1.300 abitanti circa si arriva anche a 5-6.000 persone). Ciò per effetto delle molte unità immobiliari di proprietà di cittadini non residenti (cosiddette seconde case), oltre agli occupanti delle numerose strutture ricettive. Detti numeri manifestano chiaramente la necessità di disporre di un adeguato presidio di sicurezza sul territorio locale. Il mantenimento del presidio è avallato con note della Provincia di Brescia (prot. n. 55222 del 06/04/2021), dell'Unione Comune Lombarda dell'Alta Valle Camonica (prot n. 950 del 06/04/2021) e della Comunità Montana Valle Camonica (nota del 01/02/2021).
- con nota del 18.05.2021 l'Ufficio Logistico del Comando Legione Carabinieri Lombardia ha valutato favorevolmente il progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto dal Comune di Vezza d'Oglio;

PRESO ATTO CHE:

- l'ipotesi del presente Accordo ed i relativi allegati sono stati approvati da ciascuna delle parti con i seguenti atti:
 - Regione Lombardia: Deliberazione di Giunta Regionale n.... del....
 - Comune di Vezza d'Oglio: Deliberazione di Giunta Comunale n.... del....

DATO ATTO DI QUANTO SOPRA ESPOSTO SI CONVIENE E SI STIPULA IL PRESENTE ACCORDO LOCALE SEMPLIFICATO

Art. 1 - Premesse e allegati all'Accordo

1. Oltre alle premesse, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo:

- Allegato A - Relazione Tecnica
- Allegato B – Piano economico-finanziario e relative fonti di finanziamento
- Allegato C – Cronoprogramma di attuazione
- Allegato D - Elaborati grafici:
 - D1 – Inquadramento Territoriale
 - D2 – Progetto esterni
 - D3 – Tavola superficie ampliamenti box
 - D4 – Progetto interni - piante
 - D5 – Sezioni
 - D6 - Prospetti
 - D7 - Superamento barriere architettoniche

Art. 2 - Obiettivi e finalità dell'Accordo

1. Con il presente Accordo, le Parti concordano di attuare gli obiettivi e le finalità dell'Accordo individuati nelle premesse mediante gli impegni specificati al successivo art. 5, ovvero la ristrutturazione e la messa in sicurezza del fabbricato di proprietà comunale finalizzata all'accorpamento delle Caserme Carabinieri e Carabinieri Forestali.

Art. 3

Oggetto dell'intervento, ambito territoriale interessato e modalità di attuazione

1. L'intervento riguarda la ristrutturazione e la messa in sicurezza del fabbricato di proprietà comunale per l'accorpamento delle caserme Carabinieri e Carabinieri forestali situato a Vezza d'Oglio, in Via nazionale n. 105 e prevede:
 - ai piani seminterrato e terra: una serie di locali ad uso uffici, archivio, sala fermati, armeria, sala d'attesa ecc. necessari alle normali attività della Caserma;
 - al piano primo: camere, bagni e foresteria a servizio dei militari della Caserma;
 - al piano sottotetto: appartamento ad uso del Comandante di Stazione.
 - all'esterno dell'immobile: nuovi piazzali, 2 nuovi box auto più posto auto scoperto, recinzioni perimetrali con cordoli in calcestruzzo, nonché la realizzazione e/o rifacimento di impianti necessari;
 - adeguamento impiantistico e sismico dell'immobile.
2. L'area di intervento, di proprietà comunale, è identificata catastalmente nel Comune Censuario di Vezza d'Oglio fg. 13 mappale 371;
3. La proposta progettuale è conforme allo strumento urbanistico comunale PGT, e compatibile con la pianificazione territoriale di scala provinciale.

Art. 4 - Piano economico – finanziario e relativa copertura

1. Il costo complessivo dell'intervento, individuato nell'Allegato B del presente Accordo, è pari a €. 900.000,00 la cui copertura finanziaria è garantita come segue:
 - Comune di Vezza d'Oglio: € 90.000,00, quota prevista sul bilancio comunale per l'annualità 2021;
 - Regione Lombardia: € 810.000,00, quota prevista sul bilancio regionale per le annualità 2021, 2022 e 2023.

Art.5 - Impegni delle parti

1. Le Parti si impegnano a realizzare l'intervento così come descritto nell'art. 3 del presente Accordo e nei relativi allegati.

In particolare:

- a) L'Amministrazione Comunale di Vezza d'Oglio si impegna a:
- a. destinare il finanziamento regionale per la realizzazione degli interventi previsti nell'Accordo;
 - b. trasmettere semestralmente alle Parti una Relazione sullo stato di avanzamento dell'Accordo che contenga la rendicontazione rispetto all'impiego dei fondi ai fini del monitoraggio dello stato di attuazione dell'Accordo e dell'erogazione dei finanziamenti di cui all'art. 4;
 - c. inviare tempestivamente alle Parti una relazione tecnica che illustri eventuali impedimenti o sopravvenuti motivi che ostacolano la realizzazione dell'Accordo ai fini delle determinazioni da assumere ai sensi dell'art. 7, commi 17 e 18 della l.r. 19/19;
 - d. informare le Parti in caso si rendessero necessarie modifiche all'Accordo ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 7, commi da 13 a 15 della l.r. 19/19;
 - e. attivare il Collegio di Vigilanza nei casi previsti dall'art. 8, commi 6 e 7, della L.R. n.19/19 e parteciparvi attivamente per la risoluzione di ogni problematica insorgente nell'attuazione dell'ALS;
 - f. informare le Parti in caso di accertamento di economie generate nel corso dell'attuazione degli interventi ai fini del loro eventuale riutilizzo nell'ambito dell'Accordo; redigere la relazione finale prevista all'art. 8, comma 5 della l.r. 19/19, da approvarsi all'unanimità delle Parti, che dà atto della conclusione dei lavori previsti nell'Accordo.
 - g. farsi carico dei costi di manutenzione / gestione ordinaria programmata pari a circa €. 4.000,00/ annui, dal completamento delle opere, a far data dall'anno 2023;
 - h. garantire la copertura finanziaria per le spese eccedenti il piano economico – finanziario di cui all'Allegato B del presente Accordo.
- b) Regione Lombardia si impegna a:
- a. concorrere alle spese di realizzazione dell'intervento descritto all'art. 3 dell'Accordo con l'erogazione di un contributo a fondo perduto, a destinazione vincolata, a favore del Comune di Vezza d'Oglio pari ad € 810.000,00, nella percentuale del 90,00% del Piano economico – finanziario di cui allegato B del presente Accordo;
 - b. Trasferire il contributo di cui alla lett. a) secondo le seguenti modalità di erogazione, in coerenza con quanto stabilito nel cronoprogramma di attuazione di cui all'Allegato C del presente Accordo:
 - € 243.000,00 (pari al 30% del contributo) alla pubblicazione dell'ALS sul BURL nell'annualità 2021;
 - € 405.000,00 (pari al 50% del contributo) al ricevimento del SAL pari al 50% dei lavori nell'annualità 2022;
 - € 162.000,00 (pari al 20% del contributo) al ricevimento del collaudo tecnico-amministrativo nell'annualità 2023;

2. Le Parti si impegnano a compiere gli atti di loro competenza per l'attuazione del presente Accordo ed a dare visibilità alle attività realizzate nell'ambito del presente Accordo attraverso i mezzi di comunicazione che saranno ritenuti più efficaci; la cartellonistica di cantiere evidenzierà che l'intervento è realizzato con il contributo di Regione Lombardia.
3. Nel caso in cui le spese effettivamente ammissibili e sostenute dall'Ente siano inferiori alla cifra preventivata, l'importo del finanziamento regionale concesso sarà adeguatamente ridotto.

Art. 6 - Istituzione Collegio di vigilanza

1. Nei casi previsti dall'art.8, commi 6 e 7, della L.R. n.19/19 il Comune di Vezza d'Oglio costituisce e convoca il Collegio di Vigilanza dell'Accordo, costituito da:
 - Sindaco del Comune di Vezza d'Oglio o suo delegato;
 - Presidente della Regione Lombardia o suo delegato;
2. Il Collegio di Vigilanza svolge i compiti previsti dall'art. 24 del RR n°6 del 22.12.2020.

Art.7 - Monitoraggio delle attività

1. Le parti si impegnano congiuntamente a sviluppare le attività previste nel presente Accordo che dovranno essere svolte secondo le azioni, i tempi e gli impegni individuati nel presente articolo, mettendo a disposizione le rispettive specifiche competenze, conoscenze e risorse umane e strumentali. In particolare il comune di Vezza d'Oglio è responsabile dell'attuazione, del monitoraggio e della rendicontazione degli interventi contenuti dell'ALS;
2. Il responsabile dell'Accordo, individuato tra i dirigenti dell'Amministrazione trasmetterà a Regione Lombardia:
 - una nota semestrale sullo stato di avanzamento dei lavori;
 - la rendicontazione delle spese fatturate e quietanziate ai fini dell'erogazione del contributo regionale; Regione, preliminarmente all'erogazione della quota di contributo regionale, può eseguire un sopralluogo per verificare lo stato di avanzamento lavori come da SAL depositato;
 - la relazione finale di conclusione dell'ALS, che verrà approvata all'unanimità dai legali rappresentanti degli enti sottoscrittori; Regione, preliminarmente all'approvazione della relazione finale ed all'eventuale erogazione della quota a saldo esegue sempre un sopralluogo per verificare l'effettiva conclusione dei lavori.

Art. 8 - Sottoscrizione e durata

1. Il presente Accordo Locale Semplificato entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione digitale.
2. Il presente Accordo Locale Semplificato ha durata fino al 2023 come da cronoprogramma (allegato C).

Art. 9 - Risoluzione controversie

1. Le controversie relative al presente Accordo saranno definite in via amministrativa. In caso di mancato accordo, il Foro competente è quello di Milano.

Art.10 - Trattamento dei dati personali

1. Le Parti, ognuno Titolare del trattamento dei dati effettuato per la propria parte, trattano i dati personali esclusivamente nell'ambito delle competenze a loro riconosciute con il presente Accordo, ai sensi del Regolamento UE 2016/679, del D.lgs. 196/2003.
2. Le parti e dichiarano di essersi reciprocamente comunicate oralmente tutte le informazioni previste dall'art. 13 del D.lgs. 196/2003, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento.
3. L'informativa completa per il trattamento dei dati è consultabile sul sito internet del Comune di Vezza d'Oglio al seguente collegamento:
http://www.vezzadoglio.gov.it/pagine/privacy_generale

Serie Ordinaria n. 27 - Lunedì 05 luglio 2021

D.g.r. 29 giugno 2021 - n. XI/4945
Determinazioni in merito alla assegnazione delle
maggiorazioni tariffarie per l'esercizio 2020 a favore degli
IRCCS di diritto pubblico e di diritto privato e delle strutture
sanitarie di ricovero e cura - poli universitari - d.g.r. n. 350 del
28 luglio 2010 e s.m.i. - d.g.r. n. 1153 del 21 gennaio 2019

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità*» e s.m.i., in particolare, l'art. 27-bis (già art. 25-bis) che prevede la maggiorazione sulle tariffe per le prestazioni di ricovero e cura erogate dagli IRCCS di diritto pubblico e di diritto privato accreditati e a contratto (fino ad un massimo del 19%) e dalle strutture di ricovero e cura pubbliche e private accreditate e a contratto, convenzionate con le facoltà universitarie lombarde di medicina e chirurgia come sedi didattiche per i corsi di laurea in medicina e chirurgia (fino ad un massimo del 25%), secondo i criteri ivi indicati;

Richiamate:

- la d.g.r. n. IX/350 del 28 luglio 2010 che, in attuazione dell'art. 25-bis della l.r. n. 33/2009, approva in allegato gli «*indicatori e soglie relativi alla determinazione degli incrementi tariffari per le prestazioni di ricovero e cura erogate dagli IRCCS di diritto pubblico e di diritto privato accreditati e a contratto e dalle strutture di ricovero e cura pubbliche e private accreditate e a contratto, convenzionate con le facoltà universitarie lombarde di medicina e chirurgia come sedi didattiche per i corsi di laurea in medicina e chirurgia*»;
- la d.g.r. n. IX/621 del 13 ottobre 2010 nella parte in cui, al punto 18) del dispositivo, prevede la modifica del termine per la presentazione della domanda di riconoscimento della maggiorazione tariffaria;
- la d.g.r. n. IX/2057 del 28 luglio 2011 nella parte in cui:
 - modifica le percentuali di incremento tariffario sia per le strutture di ricovero e cura pubbliche e private accreditate e a contratto convenzionate con le facoltà universitarie lombarde di medicina e chirurgia come sedi didattiche per i corsi di laurea in medicina e chirurgia che per gli IRCCS di diritto pubblico e di diritto privato accreditati e a contratto;
 - definisce i limiti di incremento delle assegnazioni per l'anno 2011 rispetto a quelli assegnati nel 2010 per le strutture convenzionate con la facoltà di Medicina;
 - precisa ulteriormente i parametri relativi al personale medico ed infermieristico che devono essere dimostrati attraverso le relative dichiarazioni presentate all'INPS;
 - stabilisce il limite massimo del fabbisogno finanziario fissato in 240 milioni di euro per la copertura delle maggiorazioni;
- la d.g.r. n. IX/2946 del 25 gennaio 2012 nella parte in cui si stabilisce che «*ai fini dell'applicazione della d.g.r. n. 350/2010 «il parametro relativo al personale medico ed infermieristico è da intendersi e sarà determinato con riferimento alle teste equivalenti (quantificate su un debito orario stabilito dai CCNL delle rispettive categorie) calcolando separatamente il monte ore lavorato dal personale medico ed infermieristico con rapporto di lavoro a tempo indeterminato con vincolo di subordinazione di ciascuna struttura ospedaliera, in rapporto al monte ore complessivamente lavorato comprendendo nel totale anche le restanti tipologie di contratto di lavoro mediche ed infermieristiche. Questi dati dovranno essere certificati con dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante dell'Ente, presentati compilando gli appositi modelli che saranno successivamente predisposti dalla DG Sanità e corrispondere alle documentazioni trasmesse periodicamente all'INPS*»;
- la d.g.r. n. X/1185 del 20 dicembre 2013 e, in particolare, il paragrafo 2.3.3 di cui all'allegato 3 «Regole di sistema 2014: ambito sanitario»;
- la d.g.r. n. XI/1153 del 21 gennaio 2019 avente ad oggetto «Determinazioni in ordine all'applicazione della d.g.r. n. 350/2010», con la quale la Giunta Regionale ha fornito dettagliate direttive alle strutture deputate all'istruttoria delle istanze di ammissione all'istituto delle maggiorazioni tariffarie di cui alla l.r. n. 7/2010;
- la d.g.r. n. XI/1986 del 23 luglio 2019 e, in particolare, il paragrafo 1.7 di cui all'allegato «Regole di gestione del servizio sanitario e sociosanitario regionale 2019 - secondo provvedimento anno 2019»;

Richiamata la d.g.r. n. XI/2672/2019 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sanitario e Sociosanitario per l'esercizio 2020», nella parte in cui stabilisce che:

- gli accenti relativi alle maggiorazioni tariffarie sono assegnati in misura non inferiore al 60% del valore dell'ultima validazione formale, in attesa delle determinazioni per l'esercizio di competenza;
- le risorse di cui alla legge regionale 7/2010 per l'anno 2020, in continuità con l'esercizio precedente, sono determinate per un importo fino a un massimo di 199,3 ml/Euro, di cui 62,3 ml/Euro per i soggetti privati;

Dato atto che il competente ufficio della Direzione Generale Welfare ha provveduto all'attuazione del processo istruttorio legato alle maggiorazioni tariffarie relative all'esercizio 2020 e precisamente:

- ha accolto le istanze presentate, nel rispetto dei termini delle modalità di cui all'art. 27 bis (già 25 bis) della l.r. 33/2009 e alla d.g.r. n. 350/2010, nonché delle indicazioni fornite agli erogatori con nota Protocollo G1.2020.0042122 del 11 dicembre 2020, dalle strutture di cui all'allegato 1 «Tabelle assegnazioni» parte integrante del presente provvedimento, conservate agli atti;
- ha analizzato con esito positivo la documentazione prodotta da tali strutture circa la sussistenza dei requisiti di accesso previsti per l'ammissione al beneficio (rispetto degli standard stabiliti dalla Giunta Regionale in ordine all'instaurazione, in via prioritaria e prevalente, di rapporti di lavoro dipendente a tempi indeterminati con medici e personale infermieristico - reinvestimento nella struttura del 70% dell'utile di bilancio eventualmente registrato);
- ha preso atto dei riscontri con i quali le ATS territorialmente competenti hanno accertato per esse la sussistenza dei requisiti di accesso di competenza (consolidamento dei bilanci - perseguimento razionalizzazione dei costi dell'organizzazione delle attività e delle prestazioni erogate nei documenti programmatici triennali);
- ha preso atto del fatto che l'emergenza pandemica verificatasi nel 2020 e tuttora in corso non ha avuto impatto in termini di riduzione dell'attività didattica, ma potrebbe aver comportato maggiori oneri economici sulla stessa;
- ha determinato i punteggi ai fini dell'individuazione delle fasce di complessità e dell'incremento tariffario percentuale annuale come da allegato 1 «Tabelle assegnazioni» parte integrante del presente provvedimento;
- ha applicato la d.g.r. n. XI/1153/2019 nello svolgimento dell'istruttoria appena richiamata, con la conseguenza che l'attribuzione delle percentuali di maggiorazione e la quantificazione dei determinanti economici risulta effettuata alla luce dei parametri ivi precisati; in particolare, in caso di esclusione di alcuni erogatori per accertata carenza di requisito essenziale, la quota di finanziamento non assegnata non viene redistribuita ma rimane nella disponibilità del sistema;

Dato atto che l'art. 4 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. «Decreto Rilancio»), convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e s.m.i., ha previsto al comma 1 la possibilità di riconoscere alle strutture un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19 in sede di rinegoziazione per l'anno 2020, e che, ad oggi, non è stato emanato il decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, previa Intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, con il quale saranno stabilite le modalità di determinazione di tale incremento;

Dato atto, inoltre, che si dovrà attendere il menzionato decreto ministeriale per verificare se l'incremento tariffario COVID-19 possa/debba essere incluso nella base di calcolo per le maggiorazioni tariffarie eventualmente previste dalle singole regioni, quale quella oggetto del presente provvedimento;

Ritenuto opportuno, in via prudenziale, procedere ad una prima determinazione del valore economico delle maggiorazioni tariffarie per l'anno 2020, secondo i valori di cui all'allegato 1 «Tabelle assegnazioni», parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo pari a Euro 194.289.687 a valere sull'assegnazione massima complessiva di 199,3 ml/Euro di cui alla d.g.r. n. XI/2672 del 16 dicembre 2019, con riferimento alle tariffe ad oggi disponibili, in attesa dell'adozione del decreto attuativo dell'art. 4 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. «Decreto Rilancio»);

Stabilito di prevedere che all'esito dell'adozione del decreto ministeriale relativo all'applicazione dell'incremento tariffario

COVID-19, la Direzione Generale competente procederà al ricalcolo dell'importo laddove lo stesso decreto preveda l'applicabilità dell'incremento tariffario COVID-19 anche alle maggiorazioni tariffarie eventualmente previste dalle singole regioni, quale quella oggetto del presente provvedimento;

Stabilito, altresì, che, in attesa del decreto ministeriale relativo all'applicazione dell'incremento tariffario COVID-19, si proceda ad effettuare una prima assegnazione di risorse, pari al 70% del valore stimato, come indicato nella Tabella 1, parte integrante del presente provvedimento;

Precisato che, in assenza di diverse indicazioni ministeriali nazionali sui criteri di applicazione delle tariffe COVID-19, la maggiorazione oggetto del presente provvedimento si applicherà alle tariffe per le prestazioni di ricovero e cura al lordo dell'incremento tariffario COVID-19, con validità sia per l'esercizio 2020 che per l'esercizio 2021 ad invarianza di risorse assegnate al comparto privato;

Ritenuto, di dare mandato alla Presidenza - D.C. Bilancio e Finanza - U.O. Risorse Economico Finanziarie del SSR, di procedere al recepimento delle assegnazioni sopra definite nell'ambito del decreto di finanziamento del bilancio d'esercizio 2020 delle Aziende Sanitarie regionali, precisando che la spesa è assicurata dalle risorse già impegnate al capitolo 8374 - imp. 2020/488;

Ritenuto, infine, di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché sul sito internet della Direzione Generale Welfare per favorire la diffusione e la conoscenza del presente atto;

Visti gli artt. 26 e 27, d.lgs. 33/2013, che demandano alla struttura competente gli adempimenti previsti in materia di trasparenza e pubblicità;

Vagliate e assunte come proprie le predette determinazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto che il competente ufficio della Direzione Generale Welfare ha provveduto all'attuazione del processo istruttorio legato alle maggiorazioni tariffarie relative all'esercizio 2020 e precisamente:

- ha accolto le istanze presentate, nel rispetto dei termini delle modalità di cui all'art. 27 bis (già 25 bis) della l.r. 33/2009 e alla d.g.r. n. 350/2010, nonché delle indicazioni fornite agli erogatori con nota Protocollo G1.2020.0042122 del 11 dicembre 2020, dalle strutture di cui all'allegato 1 «Tabelle assegnazioni» parte integrante del presente provvedimento, conservate agli atti;
- ha analizzato con esito positivo la documentazione prodotta da tali strutture circa la sussistenza dei requisiti di accesso previsti per l'ammissione al beneficio (rispetto degli standard stabiliti dalla Giunta Regionale in ordine all'installazione, in via prioritaria e prevalente, di rapporti di lavoro dipendente a tempi indeterminato con medici e personale infermieristico - reinvestimento nella struttura del 70% dell'utile di bilancio eventualmente registrato);
- ha preso atto dei riscontri con i quali le ATS territorialmente competenti hanno accertato per esse la sussistenza dei requisiti di accesso di competenza (consolidamento dei bilanci - perseguimento razionalizzazione dei costi dell'organizzazione delle attività e delle prestazioni erogate nei documenti programmatici triennali);
- ha preso atto del fatto che l'emergenza pandemica verificatasi nel 2020 e tuttora in corso non ha avuto impatto in termini di riduzione dell'attività didattica, ma potrebbe aver comportato maggiori oneri economici sulla stessa;
- ha determinato i punteggi ai fini dell'individuazione delle fasce di complessità e dell'incremento tariffario percentuale annuale come da allegato 1 «Tabelle assegnazioni» parte integrante del presente provvedimento;
- ha applicato la d.g.r. n. XI/1153/2019 nello svolgimento dell'istruttoria appena richiamata, con la conseguenza che l'attribuzione delle percentuali di maggiorazione e la quantificazione dei determinanti economici risulta effettuata alla luce dei parametri ivi precisati; in particolare, in caso di esclusione di alcuni erogatori per accertata carenza di requisito essenziale, la quota di finanziamento non assegnata non viene redistribuita ma rimane nella disponibilità del sistema;

2. di procedere, in via prudenziale, ad una prima determinazione del valore economico delle maggiorazioni tariffarie per l'anno 2020, secondo i valori di cui all'allegato 1 «Tabelle assegnazioni» parte integrante del presente provvedimento per un

importo complessivo pari a Euro 194.289.687 a valere sull'assegnazione massima complessiva di 199,3 ml/Euro di cui alla d.g.r. n. XI/2672 del 16 dicembre 2019, con riferimento alle tariffe ad oggi disponibili, in attesa dell'adozione del decreto attuativo dell'art. 4 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. «Decreto Rilancio»);

3. di prevedere che, all'esito dell'adozione del decreto ministeriale relativo all'applicazione dell'incremento tariffario COVID-19, la Direzione Generale competente procederà al ricalcolo dell'importo laddove lo stesso decreto preveda l'applicabilità dell'incremento tariffario COVID-19 anche alle maggiorazioni tariffarie eventualmente previste dalle singole regioni, quale quella oggetto del presente provvedimento;

4. di stabilire che, in attesa del decreto ministeriale relativo all'applicazione delle maggiorazioni tariffarie COVID-19, si proceda ad effettuare una prima assegnazione di risorse, pari al 70% del valore stimato, come indicato nella Tabella 1, parte integrante del presente provvedimento;

5. di precisare che, in assenza di diverse indicazioni ministeriali nazionali sui criteri di applicazione delle tariffe COVID-19, la maggiorazione oggetto del presente provvedimento si applicherà alle tariffe per le prestazioni di ricovero e cura al lordo dell'incremento tariffario COVID-19, con validità sia per l'esercizio 2020 che per l'esercizio 2021 ad invarianza di risorse assegnate al comparto privato;

6. di dare mandato alla Presidenza - D.C. Bilancio e Finanza - U.O. Risorse Economico Finanziarie del SSR, di procedere al recepimento delle assegnazioni sopra definite nell'ambito del decreto di finanziamento del bilancio d'esercizio 2020 delle Aziende Sanitarie regionali, precisando che la spesa è assicurata dalle risorse già impegnate al capitolo 8374 - imp. 2020/488;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché sul sito internet della Direzione Generale Welfare per favorire la diffusione e la conoscenza del presente atto.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 27 - Lunedì 05 luglio 2021

Allegato 1 "Tabelle assegnazioni"

| TABELLA RIASSUNTIVA MAGGIORAZIONI TARIFFARIE A FAVORE DEGLI IRCCS DI DIRITTO PUBBLICO E DI DIRITTO PRIVATO E DELLE STRUTTURE SANITARIE DI RICOVERO E CURA - POLI UNIVERSITARI | | | | | | | | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|----------|----------------------------------------------------------------------|----------|---------------------------------------------------------|--------|-----|------------|------------------------|
| ATS | ENTE | PB/PR | STRUTTURA | PRESIDIO | DESC_PRESIDIO | FASCIA | % | VALORE | PRIMA ASSEGNAZIONE 70% |
| 321 | 936 | Privato | IST. AUXOLOGICO ITALIANO - MILANO | 030936 | IST.AUXOLOGICO ITALIANO - MILANO | B | 12% | 1.596.023 | 1.117.216 |
| 321 | 937 | Privato | IRCCS S.M. NASCENTE-FOND.DON C.GNOCCHI MILANO | 030937 | IRCCS S.M.NASCENTE-FOND.DON C.GNOCCHI-MILANO | B | 12% | 806.230 | 564.361 |
| 321 | 941 | Privato | ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA MILANO | 030941 | ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA-MILANO | C | 18% | 2.771.040 | 1.939.728 |
| 321 | 948 | Privato | IRCCS MULTIMEDICA - MILANO | 030948 | IRCCS MULTIMEDICA - MILANO | B | 12% | 2.071.171 | 1.449.820 |
| 321 | 922 | Pubblico | FOND.IRCCS "ISTIT.NAZ.LE TUMORI" MILANO | 030922 | FOND.IRCCS "ISTIT.NAZ.LE TUMORI" MILANO | C | 18% | 5.705.858 | 3.994.100 |
| 321 | 923 | Pubblico | FOND.IRCCS IST.NAZ.NEUROLOGICO C.BESTA MILANO | 030923 | FOND.IRCCS IST.NAZ.NEUROLOGICO C.BESTA-MILANO | C | 18% | 1.969.328 | 1.378.530 |
| 324 | 931 | Privato | ISTITUTO SCIENTIFICO MEDEA-BOSISIO P. | 030931 | ISTITUTO SCIENTIFICO MEDEA-BOSISIO P. | A | 6% | 225.531 | 157.872 |
| 324 | 920 | Pubblico | I.N.R.C.A. - PRESIDIO DI CASATENOVO | 030920 | I.N.R.C.A. - PRESIDIO DI CASATENOVO | B | 12% | 359.979 | 251.985 |
| 326 | 942 | Privato | IRCCS S.GIOVANNI DI DIO-FBF- BRESCIA | 030942 | IRCCS S.GIOVANNI DI DIO-FBF- BRESCIA | B | 12% | 379.406 | 265.584 |
| 328 | 938 | Privato | FOND.MAUGERI-CENTRO MEDICO DI PAVIA | 030938 | FOND.MAUGERI-CENTRO MEDICO DI PAVIA | B | 12% | 7.164.577 | 5.015.204 |
| 321 | 367 | Privato | OSPEDALE S. GIUSEPPE - MILANO | 030367 | OSPEDALE S. GIUSEPPE - MILANO | C | 16% | 1.585.034 | 1.109.524 |
| 321 | 702 | Pubblico | ASST SANTI PAOLO E CARLO | 030914 | OSPEDALE S. PAOLO - MILANO | D | 24% | 11.836.240 | 8.285.368 |
| 321 | 703 | Pubblico | ASST FATEBENEFRAATELLI SACCO | 030056 | PRESIDIO OSPED. V. BUZZI - MILANO | C | 16% | 2.052.783 | 1.436.948 |
| 321 | 703 | Pubblico | ASST FATEBENEFRAATELLI SACCO | 030057 | OSPEDALE M. MELLONI - MILANO | A | 10% | 553.551 | 387.486 |
| 321 | 703 | Pubblico | ASST FATEBENEFRAATELLI SACCO | 030916 | OSPEDALE L. SACCO - MILANO | D | 24% | 5.116.092 | 3.581.264 |
| 321 | 704 | Pubblico | ASST CENTRO SPECIALISTICO ORTOPEDICO TRAUMATOLOGICO GAETANO PINI/CTO | 030911 | ISTITUTO ORTOPEDICO GAETANO PINI - MILANO | NC | 0% | - | - |
| 321 | 704 | Pubblico | ASST CENTRO SPECIALISTICO ORTOPEDICO TRAUMATOLOGICO GAETANO PINI/CTO | 030912 | P.O. CENTRO TRAUMATOLOGICO ORTOPEDICO - MILANO | NC | 0% | - | - |
| 321 | 707 | Pubblico | ASST NORD MILANO | 030051 | P.O. CITTA' DI SESTO S. GIOVANNI | B | 10% | 723.187 | 506.231 |
| 321 | 707 | Pubblico | ASST NORD MILANO | 030058 | OSPEDALE BASSINI - CINISELLO BALSAMO | C | 16% | 1.485.024 | 1.039.517 |
| 321 | 925 | Pubblico | FONDAZ. IRCCS CA' GRANDA-OSP. MAG. POLICLINICO, | 030925 | FONDAZ.IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO | D | 24% | 23.210.248 | 16.247.174 |
| 321 | 934 | Privato | CENTRO CARDIOLOGICO "FOND. MONZINO" - MILANO | 030934 | CENTRO CARDIOLOGICO "FOND. MONZINO" - MILANO | C | 16% | 5.112.978 | 3.579.084 |
| 321 | 935 | Privato | IRCCS S. RAFFAELE - MILANO | 030935 | IRCCS S. RAFFAELE - MILANO | D | 24% | 22.374.006 | 15.661.804 |
| 321 | 943 | Privato | IST. CLIN. HUMANITAS - ROZZANO | 030943 | IST. CLIN. HUMANITAS - ROZZANO | D | 24% | 15.500.832 | 10.850.582 |
| 321 | 950 | Privato | SAN RAFFAELE TURRO | 030950 | SAN RAFFAELE TURRO | B | 10% | 522.612 | 365.828 |
| 322 | 710 | Pubblico | ASST DEI SETTE LAGHI | | ASST DEI SETTE LAGHI | C | 16% | 12.430.613 | 8.701.429 |

| TABELLA RIASSUNTIVA MAGGIORAZIONI TARIFFARIE A FAVORE DEGLI IRCCS DI DIRITTO PUBBLICO E DI DIRITTO PRIVATO E DELLE STRUTTURE SANITARIE DI RICOVERO E CURA - POLI UNIVERSITARI | | | | | | | | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|----------|----------------------------------------------------------|----------|------------------------------------------------|--------|-----|------------|------------------------|
| ATS | ENTE | PB/PR | STRUTTURA | PRESIDIO | DESC_PRESIDIO | FASCIA | % | VALORE | PRIMA ASSEGNAZIONE 70% |
| 324 | 381 | Privato | FONDAZIONE MONZA E BRIANZA PER IL BAMBINO E LA SUA MAMMA | 030381 | FOND. MB PER IL BAMBINO E LA SUA MAMMA - MONZA | B | 10% | 1.082.270 | 757.589 |
| 324 | 716 | Pubblico | ASST DI MONZA | 030909 | OSPEDALE S.GERARDO - MONZA | D | 24% | 18.416.707 | 12.891.695 |
| 326 | 721 | Pubblico | ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA | | ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA | D | 24% | 22.389.317 | 15.672.522 |
| 328 | 924 | Pubblico | POLICLINICO S. MATTEO - PV | 030924 | POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA | C | 16% | 16.519.315 | 11.563.520 |
| 328 | 939 | Privato | FONDAZIONE ISTITUTO NEUROLOGICO CASIMIRO MONDINO | 030939 | FOND.IST.NEUROL.C.MONDINO-PAVIA | C | 16% | 1.108.291 | 775.804 |
| 322 | 712 | Pubblico | ASST LARIANA | 030902 | OSPEDALE S. ANNA - COMO | C | 16% | 8.249.462 | 5.774.624 |
| 321 | 702 | Pubblico | ASST SANTI PAOLO E CARLO | 030915 | OSPEDALE S. CARLO - MILANO | B | 10% | 683.431 | 478.402 |
| 321 | 703 | Pubblico | ASST FATEBENEFRATELLI SACCO | 030910 | OSPEDALE FBF - MILANO | B | 10% | 288.552 | 201.986 |

Serie Ordinaria n. 27 - Lunedì 05 luglio 2021

**D.g.r. 29 giugno 2021 - n. XI/4953
Bando viaggio In Lombardia III edizione - approvazione dei
criteri generali**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» in particolare: l'articolo 2 comma 1 - lettera A) che prevede che l'ente regionale attivi politiche volte allo sviluppo e alla valorizzazione della filiera dell'attrattività intesa come sistema integrato nel quale la cooperazione tra soggetti pubblici e privati permette la costruzione di prodotti e servizi turistici innovativi e di qualità e nuovi investimenti sul territorio;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 n. 64, che:
- individua tra le linee strategiche per l'azione del governo regionale, la promozione, in chiave di marketing territoriale, della sinergia con alcuni driver di riconosciuta capacità di attrazione di flussi turistici sul territorio lombardo, in particolare favorendo l'effetto moltiplicatore degli altri comparti economici quali volano per l'attrattività turistica in chiave di sviluppo sostenibile;
- prevede che l'azione regionale, stante la trasversalità del turismo rispetto agli altri ambiti di Governo, dia sostegno alle migliori proposte provenienti dai territori, in logica decentrata, con un ruolo forte regionale di indirizzo, coordinamento e impulso, rivolgendo particolare attenzione alla valorizzazione delle destinazioni turistiche minori e delle aree montane e premontane;
- indica come obiettivo lo stimolo al territorio a diventare il fulcro di una narrazione innovativa dell'esperienza turistica in Lombardia, attivando, nel contempo, le filiere che afferiscono al settore del turismo e della creatività;
- la d.c.r. 25 febbraio 2020, n. 1005 con cui il Consiglio di Regione Lombardia ha approvato il «Piano per lo sviluppo del turismo e dell'attrattività, previsto dall'art. 15 della l.r. n. 27 del 1° ottobre 2015»;
- la Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale -DEFER 2020 approvata con d.g.r. 30 ottobre 2020, n. 3748 che prevede, nell'ambito prioritario «Bellezza, natura e cultura lombarde», l'obiettivo del rilancio dell'attrattività turistica della Regione Lombardia, mediante azioni di rafforzamento del riposizionamento della reputazione e dell'immagine regionale e di sostegno alla filiera turistica e alle destinazioni territoriali;
- la d.g.r. 30 dicembre 2020 n. 4154 che ha approvato il programma pluriennale delle attività e il prospetto di raccordo di Explora s.c.p.a. 2021-2023 nel quale è contemplato il supporto alla realizzazione della attività di cui all'oggetto;
- la d.g.r. 17 marzo 2021 n. 4418 di approvazione del Piano annuale della promozione turistica e dell'attrattività previsto dall'art. 16 della l.r. 1° ottobre 2015, n. 27 - (a seguito di parere della commissione consiliare);
- il d.d.u.o. 23 febbraio 2021, n. 2409 di approvazione dell'incarico a Explora (nr. iscrizione ANAC 0016148) per espletare l'attività «Piano di promozione 2021 iniziative b2b e b2c di promozione della destinazione Lombardia» del piano di attività 2021 ai sensi della deliberazione la d.g.r. 30 dicembre 2020 n. 4154;

Considerato che, in raccordo con quanto previsto dal Piano annuale della promozione turistica e dell'attrattività per l'annualità 2021, la strategia regionale è orientata al sostegno di progettualità per l'identificazione e la promozione di territori, tradizioni, patrimoni e risorse artistiche, naturali e paesaggistiche, anche in modalità integrata, con l'obiettivo di far emergere il potenziale turistico e le risorse peculiari di destinazioni sostenibili e percepite come sicure mediante una misura dedicata al sostegno dei soggetti pubblici lombardi nella realizzazione di progetti di marketing di destinazione con particolare riferimento alla collaborazione tra le destinazioni hub e le destinazioni fuori porta;

Considerato che Regione Lombardia intende sostenere lo sviluppo e la promozione istituzionale, da parte di partenariati di soggetti pubblici, di itinerari turistici che si snodano tra i comuni capoluogo e le destinazioni «fuoriporta» al fine di destagionalizzare, decentrare e rendere sostenibili i flussi di turisti e viaggiatori;

Ritenuto di:

- approvare i criteri attuativi dell'iniziativa «Bando Viaggio In Lombardia - terza edizione», di cui all'allegato A, parte inte-

grante e sostanziale della presente deliberazione;

- prevedere per l'attuazione dell'iniziativa in oggetto uno stanziamento a carico del Bilancio di Regione Lombardia per 2.400.000,00 euro sulle annualità 2021 e 2022;

Dato atto che gli oneri finanziari a carico di Regione Lombardia per complessivi 2.400.000,00 euro previsti dalla presente deliberazione trovano copertura:

- per 600.000,00 euro a valere sul capitolo 6863 «Contributi a amministrazioni locali per l'organizzazione e partecipazione ad eventi, manifestazioni e iniziative di promozione turistica in Italia e all'estero» dell'esercizio finanziario 2021 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
- per 600.000,00 euro a valere sul capitolo 6863 «Contributi a amministrazioni locali per l'organizzazione e partecipazione ad eventi, manifestazioni e iniziative di promozione turistica in Italia e all'estero» dell'esercizio finanziario 2022 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
- per 600.000,00 euro a valere sul capitolo 10742 «Contributi in capitale per la realizzazione di interventi finalizzati all'attrattività turistica e promozione integrata del territorio» dell'esercizio finanziario 2021 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
- per 600.000,00 euro a valere sul capitolo 10742 «Contributi in capitale per la realizzazione di interventi finalizzati all'attrattività turistica e promozione integrata del territorio» dell'esercizio finanziario 2022 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Richiamata la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);

Stabilito che il sostegno a progetti di sviluppo e promozione istituzionale di itinerari turistici da parte di partenariati di soggetti pubblici non rientra nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato in quanto attività propria del soggetto pubblico beneficiario avente natura istituzionale e non economica;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*, con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti *de minimis*), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Ritenuto di stabilire che:

- i soggetti pubblici beneficiari, nell'ambito della realizzazione dei progetti di sviluppo e promozione istituzionale di itinerari turistici, dovranno qualificare ogni singola attività del progetto come non aiuto o come aiuto ai sensi del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis* sulla base della rilevanza economica e internazionale dell'attività medesima al fine di imputare l'aiuto all'effettivo beneficiario;
- i soggetti pubblici beneficiari in caso di inquadramento della singola attività di progetto come aiuto ai sensi del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis* dovranno garantire l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti;

Viste:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e in particolare l'art. 52 «registro nazionale degli aiuti di stato»;
- il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» e in particolare il Capo III «Obblighi di registrazione nel Registro nazionale aiuti» e il capo IV «Verifiche operate tramite il Registro nazionale aiuti»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni nonché il Regolamento di contabilità della Giunta regionale;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, per i motivi in premessa;

DELIBERA

1. di approvare i criteri attuativi dell'iniziativa «Bando Viaggio In Lombardia - terza edizione», di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che agli oneri finanziari per complessivi 2.400.000,00 euro si farà fronte da parte della Direzione generale Turismo, Marketing territoriale e moda con le seguenti risorse:

- per 600.000,00 euro a valere sul capitolo 6863 «Contributi a amministrazioni locali per l'organizzazione e partecipazione ad eventi, manifestazioni e iniziative di promozione turistica in Italia e all'estero» dell'esercizio finanziario 2021 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
- per 600.000,00 euro a valere sul capitolo 6863 «Contributi a amministrazioni locali per l'organizzazione e partecipazione ad eventi, manifestazioni e iniziative di promozione turistica in Italia e all'estero» dell'esercizio finanziario 2022 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
- per 600.000,00 euro a valere sul capitolo 10742 «Contributi in capitale per la realizzazione di interventi finalizzati all'attrattività turistica e promozione integrata del territorio» dell'esercizio finanziario 2021 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
- per 600.000,00 euro a valere sul capitolo 10742 «Contributi in capitale per la realizzazione di interventi finalizzati all'attrattività turistica e promozione integrata del territorio» dell'esercizio finanziario 2022 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

3. di demandare al Dirigente pro tempore della U.O. Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione dell'iniziativa, ivi compresa l'assunzione dei necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di stabilire che il sostegno a progetti di sviluppo e promozione istituzionale di itinerari turistici da parte di partenariati di soggetti pubblici non rientra nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato in quanto attività propria del soggetto pubblico beneficiario avente natura istituzionale e non economica;

5. di stabilire che:

- i soggetti pubblici beneficiari, nell'ambito della realizzazione dei progetti di sviluppo e promozione istituzionale di itinerari turistici, dovranno qualificare ogni singola attività del progetto come non aiuto o come aiuto ai sensi del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis sulla base della rilevanza economica e internazionale dell'attività medesima al fine di imputare l'aiuto all'effettivo beneficiario;
- i soggetti pubblici beneficiari in caso di inquadramento della singola attività di progetto come aiuto ai sensi del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis dovranno garantire l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti;

6. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale www.bandi.regione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

| | |
|---------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| DENOMINAZIONE INTERVENTO | Bando “Viaggio InLombardia” – terza edizione |
| OBIETTIVO | Il Bando sostiene lo sviluppo e la promozione istituzionale, da parte di partenariati di soggetti pubblici, di itinerari turistici che si snodano tra i comuni capoluogo e le destinazioni “fuoriporta” al fine di destagionalizzare, decentrare e rendere sostenibili i flussi di turisti e viaggiatori anche in vista dei prossimi grandi eventi quali Bergamo e Brescia Capitali Italiane della Cultura 2023 e Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026 |
| DOTAZIONE FINANZIARIA | La dotazione finanziaria complessiva della misura è pari a euro 2.400.000,00 di cui: <ul style="list-style-type: none"> • 1.200.000, 000 di natura corrente • 1.200.000, 000 di natura capitale |
| SOGGETTI BENEFICIARI | Possono presentare domanda in forma aggregata i capifila di partenariati composti da; <ol style="list-style-type: none"> a) enti locali lombardi ivi compresi i consorzi cui partecipano enti locali ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 con esclusione di quelli che gestiscono attività aventi rilevanza economica ed imprenditoriale e, ove previsto dallo statuto, dei consorzi per la gestione dei servizi sociali b) soggetti pubblici di cui all’elenco delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni pubbliche (Settore S13 nel SEC) aventi prevalente finalità statutaria di promozione turistica c) camere di commercio lombarde <p>Il partenariato deve essere composto da almeno due partner.</p> <p>Ai fini del raggiungimento della soglia minima di aggregazione, l’adesione al partenariato di forme associative previste dal D.lgs. 267/00, di Camere di Commercio, Province e Comunità Montane della Lombardia comporta il computo di un solo partner.</p> |
| INTERVENTI AMMISSIBILI | I progetti di sviluppo e promozione istituzionale di itinerari turistici devono prevedere le seguenti attività minime essenziali: <ul style="list-style-type: none"> • declinazione di almeno un itinerario turistico tematico esperienziale che si sviluppa obbligatoriamente tra il comune capoluogo e altre destinazioni anche in vista dei prossimi grandi eventi quali Bergamo e Brescia Capitali Italiane della Cultura 2023 e Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026 • un’attività di promozione turistica b2c funzionale agli itinerari declinati • un’attività di promozione turistica b2b funzionale agli itinerari declinati <p>I progetti beneficiari dovranno aderire alla brand identity di InLombardia e al concept della campagna di promozione turistica regionale #inLombardiaComeMe assicurando il raccordo in fase di</p> |

| | |
|------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | <p>attuazione del progetto previa preventiva approvazione del layout dei materiali di comunicazione.</p> <p>Non sono ammessi progetti generatori di entrate.</p> |
| TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE E ENTITÀ CONTRIBUTO | <p>L'agevolazione concessa è a fondo perduto e fino al 70% dell'investimento complessivo fino ad un massimo di euro 100.000,00 a fronte di un investimento minimo di 75.000 nelle seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • anticipo pari al 50% del contributo previa accettazione del medesimo, di cui metà di natura corrente e metà di natura capitale; • saldo per la restante quota parte di cui metà di natura corrente e metà di natura capitale, previa rendicontazione delle spese sostenute e ammesse. |
| DURATA DEI PROGETTI | <p>Le attività di sviluppo e promozione istituzionale di itinerari turistici devono essere realizzate e rendicontate entro il 15 dicembre 2022.</p> <p>Sono ammesse proroghe.</p> |
| SPESE AMMISSIBILI | <ul style="list-style-type: none"> • Spese di natura corrente: acquisto di servizi necessari allo sviluppo e alla promozione istituzionale di itinerari turistici per un valore pari al 50% dell'investimento complessivo; • Spese di natura capitale: acquisto di beni, macchinari, attrezzature funzionali alla valorizzazione degli itinerari turistici stessi e finalizzati all'incremento patrimoniale dell'ente beneficiario per un valore pari al 50% dell'investimento complessivo <p>Non sono ammesse spese di personale e spese per attività connesse all'ordinaria amministrazione dei soggetti beneficiari.</p> |
| PROCEDURA ISTRUTTORIA | <p>L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una procedura valutativa previa istruttoria formale.</p> <p>Il termine per la conclusione del procedimento è stabilito in 90 giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande</p> |
| CRITERI DI VALUTAZIONE | <p>L'istruttoria tecnica dei progetti è condotta secondo i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità ed efficacia del progetto • articolazione del piano di promozione degli itinerari turistici in termini di varietà dei canali utilizzati, rilevanza delle attività, numerosità dei canali e dei mercati target • congruità del piano di investimento del progetto <p>I progetti che raggiungono il punteggio minimo di ammissibilità previsto dal bando saranno valutati secondo i seguenti criteri di premialità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rilevanza nazionale del piano di promozione degli itinerari turistici • rilevanza internazionale del piano di promozione degli itinerari turistici • percentuale di cofinanziamento. |

| | |
|-------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | <p>Per la valutazione dei progetti sarà costituito un Nucleo di Valutazione composto da rappresentanti regionali e del sistema regionale da nominare con apposito provvedimento di Regione Lombardia a cura del Responsabile del procedimento. Non è previsto alcun compenso per i membri.</p> |
| <p>REGIME DI AIUTO</p> | <p>Il sostegno ai progetti di sviluppo e promozione di itinerari turistici non rientra nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato in quanto attività propria del soggetto pubblico beneficiario di natura istituzionale e non economica.</p> <p>I soggetti pubblici beneficiari, nell'ambito della realizzazione dei progetti, dovranno qualificare ogni singola attività del progetto come non aiuto o come aiuto ai sensi del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" sulla base della rilevanza economica e internazionale dell'attività medesima al fine di imputare l'aiuto all'effettivo beneficiario</p> <p>I soggetti pubblici beneficiari, nell'ambito della realizzazione dei progetti, in caso di inquadramento della singola attività di progetto come aiuto ai sensi del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" dovranno garantire l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti</p> |

D.g.r. 29 giugno 2021 - n. XI/4973
Piano Lombardia - Determinazioni in merito al bando
«Potenziamento delle dotazioni tecnologiche innovative e
delle attrezzature tecnico scientifiche per gli istituti tecnici agrari»

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la l.r. n. 9 del 4 maggio 2020 «Interventi per la ripresa economica» e successive modifiche e integrazioni, che all'art. 1 istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica», per sostenere il finanziamento degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale quale misura per rilanciare il sistema economico sociale e fronteggiare l'impatto negativo sul territorio lombardo derivante dall'emergenza sanitaria da COVID-19;

Richiamate la d.g.r. n. XI/3531 del 5 agosto 2020, con la quale Regione Lombardia ha approvato il «Programma degli interventi per la ripresa economica» dettagliati negli Allegati 1, 2, 3 e 4, quali parti integranti e sostanziali, e le d.g.r. XI/3749 del 26 ottobre 2020 e d.g.r. n. XI/4381 del 3 marzo 2021 che modificano tali allegati;

Considerato che l'Allegato 2 della citata la d.g.r. n. XI/3531 del 5 agosto 2020 prevede l'intervento «Impianti ed attrezzature tecnico scientifiche per gli istituti agrari e dei centri di formazione» con dotazione finanziaria complessiva di euro 5.000.000,00;

Dato atto che le citate deliberazioni stabiliscono che per gli interventi di cui all'Allegato 2, raggruppati per macroaree, l'identificazione puntuale degli stessi avvenga o attraverso l'aggiornamento degli strumenti di programmazione già disponibili o attraverso successivi provvedimenti delle Direzioni individuate;

Viste:

- la l.r. n. 31 del 5 dicembre 2008, «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale», e in particolare l'art. 13, comma 1, che stabilisce che Regione Lombardia, per migliorare l'efficienza e la professionalità delle aziende agricole, supporti il potenziamento della rete di istituzioni territoriali a carattere tecnico-scientifico, dipendenti e collegate, nell'ambito di un sistema integrato che comprende la ricerca, la sperimentazione, l'assistenza tecnica e la diffusione delle innovazioni tecnologiche, la formazione professionale degli operatori e dei tecnici agricoli, e che stabilisca idonee forme di collegamento tra le attività dei servizi di supporto alle aziende, nonché tra i vari enti, istituzioni, associazioni e organismi erogatori;
- la l.r. n. 19 del 6 agosto 2007 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», la quale delinea il sistema unitario di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia, che supporta l'edilizia scolastica, incluso il potenziamento delle dotazioni tecnologiche innovative per la didattica;

Dato atto che:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale, con d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018:
 - prevede alla Missione 4 «Istruzione e diritto allo studio» la costruzione di un sistema di Istruzione e Formazione Professionale unitario, fortemente innovativo e competitivo, capace per questo di rispondere alle trasformazioni del contesto economico e sociale, anche rafforzando l'offerta di Istruzione e Formazione professionale e garantendo un raccordo sempre più sistematico e profondo con il sistema economico, anche in riferimento ai fabbisogni formativi rispetto alle vocazioni produttive territoriali;
 - individua alla Missione 16 «Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca» il sostegno allo sviluppo del capitale umano come priorità strategica;
- il «Documento di economia e finanza regionale 2020 - (DEFR)», approvato d.g.r. n. XI/3316 del 30 giugno 2020, e la successiva «Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale - NADEFR 2020», approvata d.g.r. n. XI/3748 del 30 ottobre 2020, entrambi approvati con successiva risoluzione del Consiglio regionale in data 20 novembre 2020, individuano tra le macroaree tematiche sulle quali Regione Lombardia punta per supportare la ripresa, sostenere lo sviluppo e guidare le priorità 2021 - 2023:
 - «la forza dell'istruzione, della formazione, della ricerca e del lavoro» anche nella consapevolezza delle nuove esigenze formative quali ad esempio per lo sviluppo dei green jobs;
 - «un territorio connesso e uno sviluppo sostenibile», anche seguendo le linee di lavoro del Green Deal europeo e tra-

sformando le sfide climatiche e ambientali in opportunità in tutti i settori in modo equo e inclusivo;

Considerato inoltre che:

- il Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 (PSR) della Lombardia, a valere sulle risorse del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), approvato con D.G.R. n. X/3895 del 24 luglio 2015, individua la Priorità 1: «Promuovere il trasferimento delle conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali» in risposta al fabbisogno specifico di qualificazione del capitale umano in termini di competenze e conoscenze, nel rispetto degli obiettivi trasversali dell'intero programma «Ambiente», «Mitigazione dei cambiamenti climatici» e «Innovazione»;
- il successivo periodo di estensione 2021 - 2023, nel quadro della proroga delle disposizioni in vigore, supporterà con maggior decisione la transizione digitale e verde dell'agricoltura europea;
- il quadro strategico della nuova Politica Agricola Comunitaria [COM(2018) 392 final] 2023 - 2027, in via di approvazione, indica i seguenti obiettivi generali:
 - (a) promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare;
 - (b) rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima dell'Unione;
 - (c) rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali;

Considerato altresì che:

- gli obiettivi della prossima Politica Agricola Comunitaria trovano ulteriori declinazioni nei documenti di programmazione europei, in primis la strategia «Dal produttore al consumatore» per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente (COM/2020/381), che indica la necessità di puntare sull'utilizzo delle migliori tecnologie produttive già esistenti e sullo sviluppo di nuove, quali ad esempio agricoltura di precisione, agricoltura conservativa, agricoltura 4.0, che possano consentire di continuare a produrre la stessa quantità di beni riducendo l'impiego di alcuni fattori di produzione necessari e garantendo la sostenibilità economica ed ambientale;
- la rapida evoluzione imposta al sistema agricolo e rurale implica una sfida altrettanto impegnativa per l'istruzione tecnica agraria al fine di formare tecnici in grado di supportare tale evoluzione anche attraverso gli strumenti e le azioni che il futuro Programma di Sviluppo rurale renderà disponibili e per il ruolo che gli stessi saranno chiamati a rivestire in tale programma;
- questa sfida potrà essere affrontata più efficacemente anche attraverso la messa a disposizione nel percorso formativo di dotazioni e strumentazioni tecnologiche utilizzate nei sistemi agricoli più avanzati e nella prima trasformazione e al potenziamento delle dotazioni tecnologiche disponibili nelle strutture didattico sperimentali associate agli istituti tecnici agrari;

Ritenuto, pertanto, sulla base del quadro delineato dai documenti di programmazione sopra individuati, di dare attuazione all'azione «Impianti ed attrezzature tecnico scientifiche per gli istituti agrari e dei centri di formazione» del Fondo interventi per la ripresa economica attraverso la pubblicazione di un bando per il «Potenziamento delle dotazioni tecnologiche innovative e delle attrezzature tecnico scientifiche per gli Istituti Tecnici Agrari» destinato al finanziamento di progetti proposti dagli istituti stessi;

Visto l'allegato A «Determinazioni in merito al bando per il «Potenziamento delle dotazioni tecnologiche innovative e delle attrezzature tecnico scientifiche per gli Istituti Tecnici Agrari» che individua i criteri e gli elementi essenziali dello stesso bando, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamato, in particolare, l'articolo 1, commi 2 e 12 della succitata l.r. 9/2020, che autorizza il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria del Fondo assicurando che lo stesso ricorso avvenga nel rispetto della legislazione statale di riferimento e in particolare dell'art. 3 commi 16-21 della L. n. 350 del 24 dicembre 2003, che individua le tipologie di intervento finanziabili;

Evidenziato in particolare che i progetti dovranno prevedere, come tipologie di intervento, investimenti connessi a obiettivi di innovazione e potenziamento degli impianti e strumentazioni tecnico scientifiche per l'applicazione concreta dell'agricoltura 4.0 nei percorsi formativi dell'agricoltura e riferibili alle voci di spesa specificate alla lettera c) dell'art. 3, comma 18, della L. n. 350 del 24 dicembre 2003;

Serie Ordinaria n. 27 - Lunedì 05 luglio 2021

Vista la l.r. n. 27 del 29 dicembre 2020 «Bilancio di previsione 2021-2023»;

Dato atto che la somma di Euro 5.000.000,00 prevista dalla d.g.r. n. XI/3749 del 30 ottobre 2020 per l'intervento «Impianti ed attrezzature tecnico scientifiche per gli istituti agrari e dei centri di formazione professionale in agricoltura» trova copertura al capitolo 4.03.203.14446, per Euro 1.500.000,00 nel 2021, Euro 3.000.000,00 nel 2022 ed Euro 500.000,00 nel 2023, che saranno resi disponibili a seguito di approvazione della proposta del Progetto di Legge «Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2021 e al bilancio pluriennale 2021 - 2023 a legislazione vigente» e del relativo documento tecnico di accompagnamento;

Vista la Comunicazione n. 2016/C 262/01 della Commissione sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea con particolare riferimento al punto 2.5 paragrafi 28 e 29 e seguenti;

Rilevato, pertanto, che l'azione oggetto della presente deliberazione non rileva ai fini della disciplina sugli aiuti di Stato sopra richiamata;

Ritenuto, in considerazione della specificità tecnica delle tipologie di intervento, di demandare al Dirigente pro tempore della Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità della Direzione Generale Agricoltura l'emanazione dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione, l'acquisizione della dichiarazione certificata circa l'assenza di ulteriori forme di contribuzione pubblica o privata a favore dei beneficiari che si sovrappongano ai finanziamenti oggetto di questo atto nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale regionale - sezione amministrazione trasparente - ai sensi dell'art. 26 e 27 del d.lgs. 4 marzo 2013, n. 33 e sul BURL;

Viste:

- la l.r. n. 34 del 31 marzo 1978, e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità regionale;
- la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visto l'art. 12 della l. 241/90 «Provvedimenti attributivi di vantaggi economici»;

A voti unanimi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepiti le premesse,

1. di approvare l'allegato A «Determinazioni in merito al bando per il potenziamento delle dotazioni tecnologiche innovative e delle attrezzature tecnico scientifiche per gli istituti tecnici agrari» che individua i criteri e gli elementi essenziali del bando stesso, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che la somma di Euro 5.000.000,00 trova copertura finanziaria al capitolo 4.03.203.14446 «Impianti ed attrezzature tecnico scientifiche per gli istituti agrari e dei centri di formazione professionale in agricoltura» con le seguenti annualità:

- Anno 2021: Euro 1.500.000,00;
- Anno 2022: Euro 3.000.000,00;
- Anno 2023: Euro 500.000,00;

che saranno resi disponibili a seguito di approvazione della proposta di Progetto di Legge «Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2021 e al bilancio pluriennale 2021 - 2023 a legislazione vigente» e del relativo documento tecnico di accompagnamento;

3. di stabilire che il Dirigente pro tempore della Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi provvederà all'emanazione dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione e all'acquisizione della dichiarazione certificata circa l'assenza di ulteriori forme di contribuzione pubblica o privata a favore dei beneficiari che si sovrappongano ai finanziamenti oggetto di questo atto;

4. di dare atto che il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione, a cura del suddetto dirigente sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 e sul BURL.

Il segretario: Enrico Gasparini

Allegato A

DETERMINAZIONI IN MERITO AL BANDO PER IL “POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI TECNOLOGICHE INNOVATIVE E DELLE ATTREZZATURE TECNICO SCIENTIFICHE PER GLI ISTITUTI TECNICI AGRARI”

FINALITA’

La L.R. n. 9 del 4 maggio 2020 “Interventi per la ripresa economica” e successive modifiche e integrazioni, all’art. 1 istituisce il Fondo “Interventi per la ripresa economica”, per sostenere il finanziamento degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale quale misura per rilanciare il sistema economico sociale e fronteggiare l’impatto negativo sul territorio lombardo derivante dall’emergenza sanitaria da COVID -19 e tra questi è identificata l’azione “Impianti ed attrezzature tecnico scientifiche per gli istituti agrari e dei centri di formazione professionale in agricoltura”.

Il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale, con D.C.R. n. XI/64 del 9 luglio 2018:

- prevede alla Missione 4 “Istruzione e diritto allo studio” la costruzione un sistema di Istruzione e Formazione Professionale unitario, fortemente innovativo e competitivo, capace per questo di rispondere alle trasformazioni del contesto economico e sociale, anche rafforzando l’offerta di Istruzione e Formazione professionale e garantendo un raccordo sempre più sistematico e profondo con il sistema economico, anche in riferimento ai fabbisogni formativi rispetto alle vocazioni produttive territoriali.
- individua alla Missione 16 “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca” il sostegno allo sviluppo del capitale umano come priorità strategica.

Gli obiettivi della prossima Politica Agricola Comunitaria, che trovano ulteriori specifiche dei documenti di programmazione europei, in primis la strategia "Dal produttore al consumatore" per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente (COM/2020/381), indicano la necessità di puntare sull’utilizzo delle migliori tecnologie produttive già esistenti e sullo sviluppo di nuove, quali ad esempio agricoltura di precisione, agricoltura conservativa, agricoltura 4.0, che possano consentire di continuare a produrre la stessa quantità di beni riducendo l’impiego di alcuni fattori di produzione necessari e garantendo la sostenibilità economica ed ambientale.

E’ quindi strategico sostenere l’istruzione tecnica agraria nel suo compito di formare tecnici in grado di affrontare le numerose sfide poste dalla rapida evoluzione del sistema agricolo e rurale.

Obiettivi

Il bando supporta il “Potenziamento delle dotazioni tecnologiche innovative e delle attrezzature tecnico scientifiche per gli Istituti Tecnici Agrari” attraverso il finanziamento di progetti proposti dagli istituti stessi che prevedano la messa a disposizione nel percorso formativo dei futuri tecnici di dotazioni e strumentazioni tecnologiche utilizzate nei sistemi agricoli più avanzati e nella prima trasformazione dei prodotti agricoli nonché il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche disponibili nelle strutture didattico sperimentali associate agli Istituti Tecnici Agrari.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- L.R. n. 9 del 4 maggio 2020;
- L.R. n. 19 del 6 agosto 2007, “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”, art. 7 bis;

- L.R. n. 31 del 5 dicembre 2008, Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale – art. 13;
- D.G.R. n. XI/3531 del 5 agosto 2020, “PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 ((D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 33° PROVVEDIMENTO”;
- D.G.R. n. XI/3749 del 30 ottobre 2020, “NUOVE DETERMINAZIONI ED AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA”;
- D.G.R. n. XI/4381 del 3 marzo 2021, “NUOVE DETERMINAZIONI ED AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA”.

RISULTATI ATTESI DEL PRS XI LEGISLATURA

Risultati attesi a cui contribuisce il bando:

84. Econ.4.2 Consolidamento del sistema lombardo di istruzione e formazione professionale;

85. Econ.4.3 Promozione della sicurezza e dell’innovazione nelle strutture scolastiche e formative;

72. Econ.16.1 Sviluppo del capitale umano, della ricerca, del trasferimento di conoscenza ed innovazione e di servizi in campo agricolo, agroalimentare e forestale

SOGGETTI BENEFICIARI

Istituti tecnici agrari statali aventi sede in Lombardia

DOTAZIONE FINANZIARIA

Complessivamente pari a € 5.000.000,00

FONTE DI FINANZIAMENTO

Risorse regionali – L.R. n. 9 del 4 maggio 2020.

TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE

Contributo a fondo perduto pari al 100% delle spese ritenute ammissibili ed effettivamente sostenute per l’attuazione dei progetti didattici.

Il massimale di contributo richiedibile per progetto è stabilito in funzione del numero medio di allievi iscritti ai **corsi dell’Istituto tecnico agrario statale** negli anni scolastici 2019-2020 e 2020 -2021, per singola sede come specificato seguito:

| categoria | intervallo numero medio iscritti del biennio | massimale del contributo richiedibile per progetto e per sede |
|-----------|----------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
| 1 | <75 | 100.000,00 |
| 2 | 75_150 | 150.000,00 |
| 3 | 151_300 | 210.000,00 |

| | | |
|---|---------|------------|
| 4 | 301_450 | 270.000,00 |
| 5 | 451_600 | 330.000,00 |
| 6 | 601_750 | 390.000,00 |
| 7 | >750 | 450.000,00 |

Nel caso in cui all'Istituto facciano capo più sedi di corsi di Istituto tecnico agrario statale, il massimale del contributo richiedibile si ottiene come somma del massimale applicabile alla sede con il "numero medio iscritti" più elevato e dell'80% del massimale della sede con il "numero medio iscritti" inferiore.

Non si considerano sedi aggiuntive eventuali altre strutture in cui non si svolgono stabilmente i corsi di studio dell'Istituto tecnico agrario (es. convitti, stalle, aziende agricole, magazzini ecc.).

REGIME DI AIUTO DI STATO

Non aiuto

INTERVENTI AMMISSIBILI

Acquisizione di dotazioni e strumentazioni innovative per la realizzazione di progetti didattici che prevedano la messa a disposizione nel percorso formativo dei futuri tecnici di dotazioni e strumentazioni tecnologiche utilizzate nell'agricoltura e nella prima trasformazione della produzione primaria.

In particolare, nella descrizione dei progetti didattici sono da prevedersi dotazioni comprese nel catalogo di seguito specificato che suddiviso in due sezioni:

- Sezione **innovazione (obbligatoria)**: acquisto di dotazioni e strumentazioni tecnico scientifiche innovative anche sperimentali: per un importo compreso tra il 50% e il 100% del massimale previsto per Istituto. Sono ammesse inoltre spese, fino a tre anni, per assistenza e addestramento al funzionamento dell'innovazione acquisita;
- Sezione **potenziamento (facoltativa)**: acquisto di strumentazioni e dotazioni tecniche e tecnico scientifiche e relativi adeguamenti impiantistici nelle strutture ospitanti, per un importo a completamento di quanto richiesto per la sezione innovazione e fino a un massimo del 50% del massimale di contributo richiedibile dall'Istituto.

Sezione Innovazione

| Macrocategoria | Categoria | Ambito |
|-------------------------|-------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1 - Tecnologie digitali | Tecnologie per colture vegetali pieno campo e colture vegetali in serra | Acquisizione dati climatici (pieno campo, foreste) o microclimatici (colture protette) e connettività dei dispositivi |
| | | Controllo delle colture e difesa fitosanitaria |
| | | Acquisizione dati territoriali e paesaggistici |
| | | Macchine agricole |
| | Tecnologie per allevamenti zootecnici | Organizzazione dei conferimenti |
| | | Controllo ambienti stabulativi |
| | | Controllo mandrie e singolo capo |
| | | Organizzazione dei conferimenti |

| Macrocategoria | Categoria | Ambito |
|-------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2 - Soluzioni gestionali che utilizzano tecnologie digitali | Supporti per gestione di specifici aspetti | Valutazione dei dati acquisiti e applicazione con metodologia orientata all'agricoltura e alla zootecnia di precisione |
| | Supporti per gestione dati con approccio d'insieme | Applicazione integrata di conoscenze per l'agricoltura e la zootecnia di precisione |
| | | Analisi economiche e gestione bilancio aziendale |

Sezione Potenziamento

| Macrocategoria | Categoria | Ambito |
|-------------------------------|-----------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|
| Strumentazione e attrezzature | Strumenti e attrezzature tecnico-scientifiche | Dotazioni di laboratorio |
| | | Dotazioni tecniche in ambito agrozootecnico e della prima trasformazione |
| | Strumenti digitali | Dotazioni di applicativi informatizzati in ambito agrozootecnico e della prima trasformazione |

Nel bando saranno ulteriormente specificate strumentazioni, dotazioni e attrezzature riferite a ciascun ambito.

Ambito territoriale

Tutto il territorio regionale

Tempi di realizzazione

Gli interventi dovranno essere realizzati e conclusi secondo le specifiche definite dal bando.

SPESE AMMISSIBILI

- acquisto di strumentazioni e attrezzature elencate nelle due sezioni;
- spese per assistenza e training al funzionamento dell'innovazione acquisita (nella quota massima del 10%);
- spese per adeguamenti impiantistici strettamente collegati all'installazione e utilizzo delle nuove dotazioni acquistata (nella quota massima del 5%).

SPESE NON AMMISSIBILI

- spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno regionale, nazionale e/o comunitario o di un contributo pubblico;
- spese relative al pagamento di interessi passivi o debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio, e gli altri oneri meramente finanziari, nonché le spese per ammende, penali, controversie legali e contenziosi;
- le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento prima della data di pubblicazione del bando;
- spese per interventi sulle strutture o interventi strutturali.

TIPOLOGIA DI PROCEDURA

La selezione delle domande avverrà attraverso una procedura valutativa a sportello, in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda, i cui contenuti dovranno essere coerenti con le disposizioni del bando. Qualora le risorse non fossero sufficienti, le stesse saranno assegnate alle domande valutate positivamente fino all'esaurimento dei fondi stessi.

Le risorse sono assegnate in sede di approvazione dell'elenco dei beneficiari, redatto dalla competente struttura regionale, alla conclusione dell'istruttoria delle domande.

ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

Presentazione delle Domande:

La domanda di finanziamento deve essere presentata esclusivamente *on line*, attraverso la piattaforma informatizzata Bandi on line, all'indirizzo www.bandiservizi.it, entro il 15 di ottobre 2021

Criteri di selezione:

La selezione si baserà sulla verifica della conformità della proposta alle indicazioni di massimali, interventi e spese ammissibili secondo le specifiche dettagliate nel bando attuativo.

Le risorse sono assegnate in sede di approvazione dell'elenco dei beneficiari, redatto dalla competente struttura regionale, alla conclusione dell'istruttoria delle domande.

Termini di conclusione del procedimento:

Entro i termini previsti dal bando e comunque non oltre 45 giorni.

MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione è concessa con le seguenti modalità:

- anticipazione e stati di avanzamento lavori fino al 90%;
- saldo del 10% a conclusione del progetto, a seguito rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

L'entità delle quote di anticipazione e stati di avanzamento lavori, la documentazione necessaria all'erogazione dell'agevolazione e le modalità di rendicontazione sono dettagliate nel bando attuativo, comunque in coerenza con le indicazioni della D.G.R. n. XI/4381 del 3 marzo 2021.

Serie Ordinaria n. 27 - Lunedì 05 luglio 2021

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.u.o. 30 giugno 2021 - n. 8999

Proroga del termine di scadenza dal 30 giugno 2021 al 31 dicembre 2021 per la presentazione delle domande di cui all'allegato B «Avviso pubblico per l'attivazione di interventi di mediazione familiare a favore dei coniugi separati e divorziati con figli, in particolare minori o disabili» al decreto n. 3167 del 10 marzo 2020

LA DIRIGENTE DELLA U.O.

FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Viste:

- la legge regionale 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia», e in particolare l'art. 1, c. 2, che prevede che la Regione attui, anche attraverso l'azione degli enti locali, politiche finalizzate a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona nella famiglia;
- la legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale»;
- la legge regionale 24 giugno 2014, n. 18 «Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in condizione di disagio, in particolare con figli minori» ed in particolare l'art. 5 che promuove interventi di sostegno abitativo a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico;

Visto il Programma Regionale della XI Legislatura adottato con d.c.r. IX/64 del 10 luglio 2018, che individua tra i risultati attesi dell'area sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - il sostegno ai genitori separati o divorziati in difficoltà economica di cui alla legge regionale n. 18/2014;

Richiamati:

- la d.g.r. n. 2469/2019 «Implementazione degli interventi di sostegno abitativo a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico (art. 5 l.r. 24 giugno 2014 n. 18) e promozione di azioni di mediazione familiare»
- il d.d.s. n. 3167/2020 «Approvazione, ai sensi della d.g.r. n. 2469 del 18 novembre 2019, degli avvisi pubblici a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico per l'implementazione degli interventi di sostegno abitativo e per la promozione di azioni di mediazione familiare - l.r. 24 giugno 2014 n. 18»;
- il d.d.s. n. 3930 del 30 marzo 2020 «Modifica, a seguito delle misure per il contenimento dell'emergenza derivante dal COVID - 19, degli avvisi pubblici a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico per l'implementazione degli interventi di sostegno abitativo e per la promozione di azioni di mediazione familiare approvati con decreto n. 3167/2020»;
- il d.d.s. n. 6358 del 28 maggio 2020 «Riattivazione delle azioni di mediazione familiare e relative modifiche al decreto n. 3167 del 10 marzo 2020 «Approvazione, ai sensi della d.g.r. n. 2469 del 18 novembre 2019, degli avvisi pubblici a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico per l'implementazione degli interventi di sostegno abitativo e per la promozione di azioni di mediazione familiare - l.r. 24 giugno 2014 n. 18» ed alle successive integrazioni con d.d.s. n. 3930 del 30 marzo 2020»;

Richiamate le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020, del 13 gennaio 2021 e del 21 aprile 2021, con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili ed i successivi decreti-legge del Governo con cui sono state adottate ulteriori misure urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19 e le relative ripercussioni in ambito economico e sociale;

Dato atto che il perdurare dell'emergenza sanitaria in corso ha incrementato le difficoltà sociali ed economiche dei coniugi separati o divorziati con figli, in particolare minori o disabili;

Ricordato che l'Allegato B, al punto C.2, del d.d.s. n. 3167/2020 stabilisce il termine del 30 giugno 2021 per la presentazione delle domande di mediazione familiare da parte dei Consulenti delle ASST, dei Servizi Sociali dei Comuni/Ambiti che garantiscono

tali prestazioni ai genitori separati o divorziati con figli, in particolare minori o disabili;

Ricordato, altresì, che il d.d.s. n. 6358/2020 ha approvato l'integrazione dei soggetti beneficiari indicati nell'Avviso e ha stabilito che possono presentare domanda, oltre ai soggetti beneficiari indicati nell'Allegato B del d.d.s. n. 3167/2020 (paragrafo A.3) anche i Consulenti privati accreditati;

Rilevato che, in prossimità della scadenza del termine, sono ancora disponibili risorse per la misura regionale in questione ed alcune ATS hanno manifestato la necessità, a seguito di ricognizione di questa UO agli atti, di accogliere ulteriori richieste nel corso dei prossimi mesi stante la difficile situazione economico-sociale in corso;

Considerata pertanto l'esigenza, in relazione delle risorse residue, di consentire ai genitori separati o divorziati in difficoltà economiche, di poter beneficiare della misura regionale prorogando dal 30 giugno 2021 al 31 dicembre 2021 il termine di scadenza di cui al punto C2 dell'Allegato B al d.d.s. n. 3167/2020 anche in previsione di una revisione della Misura in relazione alle sopravvenute necessità derivanti dagli effetti della pandemia;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura e in particolare:

- la d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità;
- la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dr.ssa Clara Sabatini;

Dato atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 non contenendo dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online - www.bandiregionelombardia.it per le motivazioni sopra espresse;

per le motivazioni sopra espresse,

DECRETA

1. di prorogare dal 30 giugno 2021 al 31 dicembre 2021 la scadenza del termine per la presentazione delle domande come previsto dal punto C2 dell'Allegato B «Avviso pubblico per l'attivazione di interventi di mediazione familiare a favore dei coniugi separati e divorziati con figli, in particolare minori o disabili» al decreto n. 3167 del 10 marzo 2020;

2. di trasmettere il presente atto alle ATS della Lombardia per gli adempimenti di competenza;

3. di dare atto che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online www.bandiregionelombardia.it.

La dirigente
Clara Sabatini

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 30 giugno 2021 - n. 8917

Approvazione del bando «Patrimonio impresa – Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» in attuazione della d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per favorire l'accesso al credito finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle MPMI del territorio lombardo;

Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2020 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 13 gennaio 2021 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 30 aprile 2021;

Visto il d.l. 22 aprile 2021, n. 52 «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 aprile 2021, n. 96 che, all'articolo 11, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2021;

Considerato che:

- l'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia Covid-19 e le relative misure di contenimento adottate dalle Autorità competenti hanno avuto effetti negativi sul sistema economico, comportando oggettive difficoltà per le PMI lombarde;
- il perdurare della crisi da Covid 19, con le limitazioni alle attività economiche per il contenimento del contagio, sta indebolendo il sistema economico regionale e sta mettendo in luce alcune criticità che sono accentuate da tale crisi quali, in particolare, la sottocapitalizzazione endemica delle micro, piccole e medie imprese;
- le imprese in ottica di ripresa e rilancio del business dovranno affrontare investimenti strategici attenti, tra l'altro, a riposizionare le imprese sul mercato, innovare i processi produttivi, digitalizzarli, efficientarli in ottica di economia circolare;
- è interesse di Regione Lombardia semplificare e potenziare gli strumenti esistenti, anche nell'ottica della complementarità con le misure statali di sostegno alle imprese, per garantire il rilancio della competitività, il mantenimento dei livelli occupazionali e affrontare i nuovi paradigmi correlati alle esigenze industriali emergenti;

Rilevato che anche Banca d'Italia nello studio «*Firm undercapitalization in Italy: business crisis and survival before and after COVID-19*» di dicembre 2020 ha definito come problematica la situazione delle imprese italiane in termini di diffusione della sottocapitalizzazione delle stesse, con un aggravamento del fenomeno

in relazione alla difficile congiuntura economica correlata alla pandemia di COVID-19;

Richiamato il p.d.l. 162 «Legge di semplificazione 2021», approvato giorno 11 maggio 2021 in Consiglio Regionale, e in particolare l'articolo 10 bis che, al fine di rafforzare il tessuto produttivo regionale nel contesto critico derivante dal permanere dell'emergenza da Covid-19 e favorire la ripresa economica e sociale:

- al comma 1 autorizza la Giunta regionale a concedere apposita garanzia, fino ad un massimo di euro 25.000.000,00 complessivi, a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di cui al comma 2, abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale; la garanzia è volta a consentire alle PMI di ottenere un'anticipazione sul finanziamento riconosciuto, in misura almeno pari al sessanta per cento del valore del finanziamento;
- al comma 2 prevede che la Giunta regionale definisca criteri, modalità e termini per la concessione della garanzia di cui al comma 1, assicurando il rispetto degli adempimenti correlati agli obblighi in materia di aiuti di Stato di cui all'articolo 11 bis della legge regionale 21 novembre 2011, n. 17 (Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione europea);

Richiamata la d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 che, in attuazione del richiamato p.d.l. 162, ha approvato i criteri di una misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica e per la concessione della garanzia a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della DGR abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha:

- previsto una dotazione finanziaria della misura pari a complessivi 140.000.000,00 di euro, la cui copertura è assicurata come di seguito indicato:
 - Euro 100.000.000,00 destinati ai finanziamenti a valere su risorse proprie di Finlombarda s.p.a.;
 - Euro 40.000.000,00 a valere su risorse regionali e suddivise in 15.000.000,00 a titolo di contributo a fondo perduto a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
 - Euro 25.000.000,00 a titolo di garanzia regionale gratuita accantonata sul capitolo 11.03.11.545 come previsto dalla relazione tecnico-finanziaria dell'articolo 10 bis della Legge Regionale «Legge di semplificazione 2021»;
- individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura rinviando a specifico incarico, dopo la numerazione della legge regionale «Legge di semplificazione 2021», la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria delle attività;
- demandato a successivo provvedimento di Giunta, da adottare dopo la numerazione della legge regionale «Legge di semplificazione 2021», l'aggiornamento del Prospetto di raccordo 2021-2023 di Finlombarda s.p.a. di cui alla d.g.r. 30 dicembre 2020, n. XI/4154;
- stabilito che le agevolazioni di cui alla «Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» sono concesse ed erogate, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, come segue:
- per la quota di contributo a fondo perduto nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i. gli aiuti all'interno del regime quadro nazionale sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020 come modificato dall'art. 28, comma 1, lett. a), d.l. 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;

Serie Ordinaria n. 27 - Lunedì 05 luglio 2021

- per l'eventuale quota di garanzia nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo); qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del finanziamento assistito da garanzia pubblica al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115;
 - stabilito che nel rispetto dei principi generali dei Reg. 1407/2013:
 - la concessione dell'agevolazione non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
 - l'agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
 - l'intensità di aiuto sarà verificata secondo il calcolo dell'ESL con il metodo di cui alla decisione n. 182/2010;
 - le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
 - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
 - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
 - attestati di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
 - stabilito che nel rispetto del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» l'agevolazione:
 - non può essere concessa alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019;
 - può essere concessa ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;
 - è concessa entro e non oltre il 31 dicembre 2021, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e del relativo aiuto;
 - le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attestati di non essersi trovata in difficoltà al 31 dicembre 2019 ai sensi della definizione di cui all'articolo 2 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
 - stabilito, altresì, che le agevolazioni della misura:
 - possono essere cumulate con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrate in predetti regimi;
 - decorso il termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» tutte le domande, comprese quelle presentate entro il termine ma concesse successivamente al predetto termine (31 dicembre 2021 salvo proroghe del regime e del relativo Aiuto SA.62495), saranno inquadrate nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
 - qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del finanziamento assistito da garanzia pubblica, ovvero del contributo a fondo perduto, al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115;
 - previsto che per le agevolazioni concesse sulla misura, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 6 della l.r. 22/2020, in sede di erogazione non si applica la compensazione di cui all'art. 55, c.2 della l.r. 34/1978;
 - disposto che sulla base delle disposizioni normative di cui all'art. 10 bis del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137, in sede di erogazione del contributo non si applica la ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28 del d.p.r. 600/1973;
 - demandato a successivi provvedimenti del Dirigente competente l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri della deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
 - demandato l'approvazione del bando attuativo dei criteri conseguentemente alla numerazione della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»;
- Vista la Legge Regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di Semplificazione 2021» pubblicata sul BURL n. 20 del 21 maggio 2021 che ha approvato l'art. 10 bis del p.d.l. all'articolo 13 della Legge Regionale;
- Richiamata la d.g.r. 14 giugno 2021, n. XI/4891 che ha aggiornato il prospetto di raccordo 2021-2023 di Finlombarda s.p.a. includendo anche la gestione della misura a favore della patrimonializzazione delle PMI lombarde di cui alla richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697;
- Ritenuto pertanto necessario:
- approvare il bando attuativo della richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697;
 - demandare a successivo provvedimento l'approvazione dell'incarico a Finlombarda s.p.a. per la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria del bando;
- Dato atto che con successivo provvedimento di Giunta sarà approvato lo schema di garanzia con Finlombarda s.p.a. riportando le caratteristiche della garanzia già stabilite nella richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697;
- Visto l'Allegato A «BANDO PATRIMONIO IMPRESA - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;
- Dato atto che Finlombarda s.p.a., secondo le modalità indicate nell'incarico:
- effettua l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 ed ex Regime Quadro Temporaneo (sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 e s.m.i.) nella fase di verifica propedeutica alle concessioni;
 - effettua, decorso il 31 dicembre 2021, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e del relativo Aiuto SA.62495, l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) 1407/2013 nella fase di verifica propedeutica alle concessioni;

Dato atto che gli uffici regionali competenti:

- garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e s.s. sul Quadro temporaneo fino al 31 dicembre 2021, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e del relativo Aiuto SA.62495, e artt. 8 e s.s. per gli aiuti in «de minimis» e per le agevolazioni concesse dopo la scadenza del Quadro Temporaneo;
- verificano nel Registro Nazionale Aiuti, ai fini della concessione, che gli aiuti non superino la soglia massima di 1.800.000,00 € al lordo di oneri e imposte;
- assolvono agli obblighi e alle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863 e s.m.i.;

Acquisito il parere positivo da parte del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui alla d.g.r. n. X/6777/2017 e decreto del Segretario Generale n. 6833/2019, nella seduta del 29 giugno 2021;

Vista la comunicazione del 28 giugno 2021 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto entro i termini previsti dalla l.r. 1/2012 a decorrere dalla d.g.r. di modifica del prospetto di raccordo 2021-2023 di Finlombarda s.p.a.;

Verificato che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, e in particolare:

- la d.g.r.n. XI/5 del 4 aprile 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r.n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 «Il Provvedimento organizzativo 2021», di riassegnazione delle Strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r.n. XI/4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento organizzativo 2021», con la quale il direttore della D.G. Sviluppo Economico Armando De Crinito è stato nominato Dirigente ad interim della U.O. Incentivi, Accesso al credito e Sostegno all'innovazione delle imprese;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DECRETA

1. Di approvare l'allegato A «BANDO PATRIMONIO IMPRESA - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di dare atto che la copertura finanziaria del bando di cui all'Allegato A è assicurata come di seguito indicato:

- Euro 100.000.000,00 destinati ai finanziamenti a valere su risorse proprie di Finlombarda s.p.a.;
- Euro 40.000.000,00 a valere su risorse regionale e suddivise in 15.000.000,00 a titolo di contributo a fondo perduto a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636 dell'esercizio finanziario 2021 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa e 25.000.000,00 a titolo di garanzia regionale gratuita accantonata, sul capitolo 11.03.11.545, esercizio finanziario 2021.

3. Di individuare Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura di cui all'allegato A, rinviando a specifico incarico la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria delle attività.

4. Di dare atto che come previsto dalla d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 il finanziamento è concesso a condizioni di mercato e pertanto non costituisce aiuto di Stato.

5. Di prevedere che le agevolazioni del bando di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come previsto dalla d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697, sono concesse ed erogate, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, come segue:

- per la quota di contributo a fondo perduto nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i. gli aiuti all'interno del regime quadro nazionale sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020 come modificato dall'art. 28, comma 1, lett. a), d.l. 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;

- per l'eventuale quota di garanzia nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo).

6. Di stabilire che decorso il termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» tutte le domande, comprese quelle presentate entro il termine ma concesse successivamente al predetto termine (31 dicembre 2021 salvo proroghe del regime e dell'Aiuto SA.62495), saranno inquadrate nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo).

7. Di dare atto che qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del finanziamento assistito da garanzia pubblica, ovvero del contributo a fondo perduto qualora concesso decorso il termine di validità del Regime Quadro Temporaneo, al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115.

8. Di dare atto che Finlombarda s.p.a., secondo le modalità indicate nell'incarico, effettua:

- l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 ed ex Regime Quadro Temporaneo (sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 e s.m.i.) nella fase di verifica propedeutica alle concessioni e alle erogazioni;
- decorso il 31 dicembre 2021, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e del relativo Aiuto SA.62495, l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) 1407/2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) nella fase di verifica propedeutica alle concessioni e alle erogazioni.

9. Di dare atto che gli uffici regionali competenti:

- garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e s.s. sul Quadro temporaneo fino al 31 dicembre 2021, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e del relativo Aiuto, e artt. 8 e s.s. per gli aiuti in «de minimis» e per le agevolazioni concesse dopo la scadenza del Quadro Temporaneo;

Serie Ordinaria n. 27 - Lunedì 05 luglio 2021

- verificano nel Registro Nazionale Aiuti, ai fini della concessione, che gli aiuti non superino la soglia massima di 1.800.000,00 € al lordo di oneri e imposte;
- assolvono agli obblighi e alle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863 e s.m.i..

10. Di stabilire che:

- per le agevolazioni concesse sul Bando di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 6 della l.r. 22/2020, in sede di erogazione del contributo non si applica la compensazione di cui all'art. 55, c.2 della l.r. 34/1978;
- sulla base delle disposizioni normative di cui all'art. 10 bis del richiamato d.l. 28 ottobre 2020, n. 137, non si applica la ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28 del d.p.r. 600/1973 in sede di erogazione della quota di contributo.

11. Di demandare a successivo provvedimento l'approvazione dell'incarico a Finlombarda s.p.a. per la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria del bando di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

12. Di dare atto che con successivo provvedimento si procederà con l'approvazione dello schema di garanzia tra Regione e Finlombarda s.p.a..

13. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

14. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. e disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it.

Il dirigente
Armando De Crinito

— • —

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

BANDO PATRIMONIO IMPRESA

**(Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e
la ripresa economica)**

INDICE

| | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| A.1 Finalità e obiettivi | |
| A.2 Riferimenti normativi..... | |
| A.3 Soggetti Beneficiari | |
| A.4 Soggetto Gestore..... | |
| A.5 Dotazione finanziaria..... | |
| B.1 Caratteristiche generali dell'Agevolazione..... | |
| B.1.a Fonti di finanziamento | |
| B.1.b Entità e forma dell'agevolazione..... | |
| B.1.c Regime di aiuto | |
| B.2 Progetti finanziabili..... | |
| B.2.a Caratteristiche dei Progetti | |
| B.2.b Termine ultimo di realizzazione dei Progetti | |
| B.3 Spese ammissibili al Programma di Investimento e soglie minime e massime di ammissibilità (Linea 2)..... | |
| C.1 Presentazione delle Domande | |
| C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse | |
| C.3 Istruttoria | |
| C.3.a Modalità e tempi del procedimento | |
| C.3.b Verifica di ammissibilità formale delle Domande (Linea 1 e Linea 2)..... | |
| C.3.c Valutazione economico-finanziaria delle Domande (solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del Finanziamento a Finlombarda S.p.A. da parte del Soggetto Richiedente in sede di presentazione della Domanda) | |
| C.3.d Definizione del quadro cauzionale (solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del Finanziamento a Finlombarda S.p.A. da parte del Soggetto Richiedente in sede di presentazione della Domanda)..... | |
| C.3.e Integrazione documentale | |
| C.3.f Concessione dell'Agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria | |
| C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'Agevolazione | |
| C.4.a Adempimenti post concessione | |
| C.4.b Erogazione dell'Agevolazione..... | |
| C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione (Linea 2)..... | |
| C.4.d Variazioni e rideterminazione dell'Agevolazione (Linea 2)..... | |
| D.1 Obblighi dei Soggetti Beneficiari..... | |
| D.1.a Obblighi generali dei Soggetti Beneficiari | |
| D.1.b Obblighi informativi dei Soggetti Beneficiari | |

| | |
|-------------------------------------------------------------------------------------|--|
| D.2 Rinuncia, risoluzione del contratto di Finanziamento e decadenza..... | |
| D.2.a Rinuncia..... | |
| D.2.b Risoluzione del contratto di Finanziamento, se sottoscritto, e decadenza..... | |
| D.2.c Decadenza totale/parziale e risoluzione del contratto di finanziamento | |
| D.3 Proroghe dei termini..... | |
| D.4 Ispezioni e controlli | |
| D.5 Monitoraggio dei risultati..... | |
| D.6 Responsabile del procedimento | |
| D.7 Trattamento dati personali | |
| D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti..... | |
| D.9 Diritto di accesso agli atti..... | |
| D.10 Altre informative..... | |
| D.11 Definizioni e glossario..... | |
| D.12 Riepilogo date e termini temporali..... | |
| D.13 Allegati/informative e istruzioni | |
| Allegato 1 - Informativa relativa al trattamento dei dati..... | |
| Allegato 2 – Transizione digitale | |

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

- 1) Il Bando “Patrimonio Impresa”, in attuazione della D.G.R. 12 maggio 2021, n. XI/4697, si propone di sostenere le PMI lombarde che vogliono rafforzare la propria struttura patrimoniale e che intendano investire sul proprio sviluppo e rilancio nell’ambito di interventi aventi almeno una delle seguenti finalità:
 - attrazione investimenti, reshoring e back shoring;
 - riconversione e sviluppo aziendale, anche finalizzati alla valorizzazione del capitale umano;
 - transizione digitale con attenzione anche al miglioramento dell’ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro;
 - transizione green ed economia circolare per efficientare i processi ed ottenere vantaggi competitivi nel rispetto dell’ambiente.
- 2) A tal fine sono state individuate 2 linee di intervento:
 - Linea 1 a cui possono accedere:
 - PMI attive da oltre 12 mesi e costituite nella forma di impresa individuale ovvero società di persone;
 - Liberi professionisti che abbiano avviato l’attività professionale da oltre 12 mesi, che decidono di trasformarsi in società di capitali e che prima di presentare la Domanda di partecipazione abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 25.000,00 euro.
 - Linea 2 a cui possono accedere le PMI attive da oltre 36 mesi e che sono già costituite nella forma di società di capitali che prima di presentare la domanda di partecipazione abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 75.000,00 euro.

A.2 Riferimenti normativi

Riferimenti normativi europei

- **il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013** relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “de minimis” e il Regolamento (UE) n.1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “de minimis” nel settore agricolo (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020);
- **il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014** che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- **la Decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020** con cui la Commissione Europea riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato SA.57021;
- **la Comunicazione C(2020) 7127 final del 13 ottobre 2020** con cui la Commissione ha adottato la quarta modifica del Quadro Temporaneo, che proroga le disposizioni di tale regime per altri sei mesi, fino al 30 giugno 2021;
- **la Decisione C(2020) 9121 final del 10 dicembre 2020** con cui la Commissione con l’aiuto SA.59655 autorizza la richiesta di proroga anche dell’aiuto di Stato SA.57021;

- **la Comunicazione C(2021)34/06 del 1° febbraio 2021** con cui la Commissione ha adottato la quinta modifica del Quadro Temporaneo che proroga ulteriormente fino al 31 dicembre 2021 la validità del Quadro temporaneo e, innalza a 1.800.000,00 euro, rispetto al previgente limite di 800.000 euro, l'entità massima di aiuti concedibili per ogni impresa sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, di cui alla sezione 3.1 del "Quadro temporaneo";
- **la Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021**, con cui la Commissione, con l' aiuto SA.62495, autorizza la modifica al Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021-58547-59655, recependo la proroga del termine di validità e l' innalzamento dell'entità massima di aiuti concedibili nella sezione 3.1. disposte dalla Comunicazione sopra riportata.

Riferimenti normativi nazionali

- **il Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942 e s.m.i.**, "Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa" ("Legge Fallimentare");
- **il decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972** "Disciplina dell'imposta di bollo";
- **la legge n. 241 del 7 agosto 1990** ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") aggiornata, da ultimo, dal D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 104;
- **il decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998**, "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" (GU n. 99 del 30-4-1998);
- **il decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005** "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.;
- **il decreto legislativo n. 231 del 21 novembre 2007** "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione";
- **il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013** "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- **il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017**, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni";
- **il decreto legge del 19 maggio 2020, n. 34** "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- **il decreto legge del 14 agosto 2020, n.104** "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia";
- **il decreto legge del 22 marzo 2021, n. 41** "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19" ed in particolare l'art. 28 che, tra l'altro, aumenta il plafond della sezione 3.1. a 1.800.000,00 di cui all'art. 54 del DL 34/2020 e proroga al 31 dicembre 2021 la durata del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui al citato decreto legge del 19 maggio 2020, n. 34.

Riferimenti normativi regionali

- la **legge regionale n.1 del 1° febbraio 2012, “Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria”** e s.m.i.;
- la **deliberazione di giunta regionale n. D.G.R. XI/4697 del 12 maggio 2021** avente ad oggetto “Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica - definizione dei criteri;
- la legge regionale 30 settembre 2020 - n. 20 “**Ulteriori misure di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi per la ripresa socio-economica del territorio lombardo**”;
- la **legge regionale 19 maggio 2021 - n. 7 “Legge di semplificazione 2021”** che all’art. 13 istituisce la Garanzia a sostegno degli investimenti delle piccole e medie imprese che operano un rafforzamento patrimoniale in risposta alla crisi da COVID-19.

Per quanto non previsto nel presente Bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell’emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

A.3 Soggetti Beneficiari

- 1) Possono partecipare al presente Bando, i soggetti che posseggono al momento della presentazione della Domanda i seguenti requisiti:

A. LINEA 1:

1) PMI che:

- a) siano costituite nella forma di impresa individuale ovvero di società di persone, iscritte al Registro delle Imprese ed attive da oltre 12 (dodici) mesi come risultante da visura camerale;
- b) abbiano sede legale e/o operativa in Lombardia come risultante da visura camerale;
- c) si impegnino, entro 60 giorni dalla comunicazione di concessione dell’Agevolazione, a trasformarsi in società di capitali o, ove non possibile la trasformazione, a conferire l’azienda in una nuova società di capitali entro 60 giorni dalla comunicazione di prenotazione dell’Agevolazione di cui al successivo art. C.3.f. comma 22;
- d) si impegnino a versare, entro 60 giorni dalla comunicazione di concessione dell’Agevolazione, un aumento di capitale avente le caratteristiche di cui al successivo art. B.2.a comma 3 e pari ad almeno euro 25.000,00.

2) Liberi Professionisti che:

- a) abbiano il domicilio fiscale in Lombardia alla data di presentazione della Domanda come risultante dall’Anagrafe Tributaria dell’Agenzia delle Entrate;
- b) svolgano l’attività professionale da oltre 12 mesi, come risultante dall’Anagrafe Tributaria dell’Agenzia delle Entrate;
- c) si impegnino a costituire, entro 60 giorni dalla comunicazione di prenotazione dell’Agevolazione di cui al successivo art. C.3.f. comma 22:

- (1) nel caso in cui il Libero Professionista sia iscritto ad un ordine/collegio professionale, una società di capitali tra professionisti di cui sia socio il Libero Professionista richiedente istituita secondo le disposizioni di cui alla legge 12

novembre 2011 n. 183 o, nel caso di esercizio della professione forense, secondo le disposizioni di cui alla legge 31 dicembre 2012 n. 247 che rechi nella denominazione sociale l'indicazione di società tra professionisti;

- (2) nel caso in cui il Libero Professionista non sia iscritto in un ordine/collegio professionale, una società di capitali di cui il Libero Professionista richiedente sia socio e che operi nello stesso settore del Libero Professionista stesso;
- d) si impegnino a versare, entro 60 giorni dalla comunicazione di concessione dell'Agevolazione, un aumento di capitale relativo alla società di capitali costituita ai sensi del precedente punto c) avente le caratteristiche di cui al successivo art. B.2.a comma 3 e pari ad almeno 25.000,00 euro.

B. LINEA 2:

1) PMI che:

- a) siano costituite nella forma di società di capitali, iscritte al Registro delle Imprese, attive da oltre 36 (trentasei) mesi come risultante da visura camerale e in possesso di almeno n. 2 bilanci depositati. ;
- b) abbiano sede legale e/o operativa in Lombardia come risultante da visura camerale;
- c) abbiano deliberato successivamente alla data di pubblicazione della DGR 4697/2021 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 14 maggio 2021) un aumento di capitale di almeno euro 75.000,00 avente le caratteristiche di cui al successivo art. B.2.a comma 3.

Possono partecipare alla Linea 2 anche le PMI iscritte all'albo delle imprese agromeccaniche della Regione Lombardia attive da oltre 36 mesi e in possesso di almeno n. 2 bilanci depositati.

- 2) Sono invece **esclusi** dal presente Bando le PMI e i Liberi Professionisti:
- a) aventi codice Ateco primario della classificazione Ateco 2007¹, risultante dalla visura camerale:
- i) ricompreso nella sezione A (Agricoltura, silvicoltura e pesca), L (Attività immobiliari), K (Attività finanziarie ed assicurative);
 - ii) 47.78.94 commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);
 - iii) 92.00 attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco (e tutti i sottodigit);
 - iv) 96.04.1 servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali);
- b) insolventi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis", in caso di applicazione del regime di aiuto de minimis;
- c) rientranti in una delle situazioni di difficoltà al 31 dicembre 2019 ai sensi della definizione riportata all'articolo 2 paragrafo 18 del Reg. (UE) n. 651/2014 al 31 dicembre 2019 per gli aiuti concessi nel Quadro Temporaneo;
- d) rientranti nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e s.m.i. in caso di applicazione del regime di aiuto de minimis;
- e) che, ai fini della concessione, non risultino in regola rispetto alla normativa antimafia per le agevolazioni superiori a 150.000,00 euro.

Sono, inoltre, esclusi i soggetti costituiti in forma cooperativa e i loro Consorzi che beneficiano di una misura dedicata alla capitalizzazione ai sensi della DGR 29 marzo 2021, n. XI/4478 e relativo bando attuativo.

¹ Ove non disponibile al Registro Imprese il codice primario, si farà riferimento al codice prevalente.

- 3) **Solo per i Soggetti Richiedenti che al momento della presentazione della Domanda richiedono anche un Finanziamento a Finlombarda S.p.A.** valgono le seguenti esclusioni:
- che svolgano un'attività:
 - i. destinata alla produzione di armi e munizioni, armamenti, equipaggiamenti o infrastrutture militari e di polizia nonché equipaggiamenti o infrastrutture che limitano i diritti e le libertà personali (ad es. carceri e centri di detenzione di qualunque tipo) o che violano i diritti umani;
 - ii. destinata alla produzione e promozione del gioco d'azzardo e delle attrezzature correlate (ad es. costruzione, distribuzione e commercializzazione di apparecchiature per scommesse, videopoker, slotmachines, gestione di sale giochi e scommesse, etc);
 - iii. attinente alla pornografia (sexy shop, editoria di settore, etc);
 - iv. destinata alla fabbricazione, lavorazione o distribuzione del tabacco e attività che ne incentivano l'uso (ad es. sale per fumatori);
 - v. che implichi l'utilizzo di animali vivi a fini scientifici e sperimentali, qualora non si possa garantire l'osservanza della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla protezione degli animali vertebrati utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici;
 - vi. il cui impatto ambientale non risulti attenuato e/o compensato tramite misure appropriate;
 - vii. proibita dalla normativa nazionale (ad es. attività di ricerca sulla clonazione umana);
 - viii. di puro sviluppo immobiliare;
 - ix. di natura puramente finanziaria.
- 4) Ogni Soggetto Richiedente può presentare una sola Domanda, fatti salvi i casi in cui:
- a) vi sia stata rinuncia formale ad una precedente Domanda o all'Agevolazione;
 - b) una precedente Domanda non sia stata ammessa all'Agevolazione.

A.4 Soggetto Gestore

- 1) Finlombarda S.p.A. (www.finlombarda.it) svolge per conto di Regione Lombardia la funzione di Gestore, sulla base di uno specifico incarico sottoscritto con la Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia.

A.5 Dotazione finanziaria

- 1) La dotazione del Bando "Patrimonio Impresa" è:
- a) per la parte di Finanziamento, pari a 100.000.000,00 euro messi a disposizione da Finlombarda da utilizzare nei limiti della Garanzia Regionale;
 - b) per la parte di Contributo, pari a 15.000.000,00 euro messi a disposizione da Regione Lombardia;
 - c) per la parte Garanzia Regionale, pari a 25.000.000,00 euro messi a disposizione da Regione Lombardia.
- 2) Le risorse non utilizzate per la Garanzia Regionale potranno confluire sulla quota di Contributo e viceversa, conseguentemente all'approvazione dei necessari provvedimenti normativi e amministrativi.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'Agevolazione

B.1.a Fonti di finanziamento

- 1) Il presente Bando è finanziato con risorse di Finlombarda e con risorse autonome di Regione Lombardia. Queste ultime sono suddivise in 15.000.000,00 a titolo di contributo a fondo perduto a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa e Euro 25.000.000,00 a titolo di garanzia regionale gratuita accantonata sul capitolo 11.03.11.545.

B.1.b Entità e forma dell'agevolazione

- 2) L'Agevolazione è concessa nella seguente forma ed entità differenziata per la Linea 1 e la Linea 2:

A. Entità e forma dell'agevolazione per la Linea 1:

- a) **Contributo** concesso da Regione Lombardia pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nel Soggetto Beneficiario e comunque compreso tra un minimo di 7.500,00 e un massimo di 25.000,00 euro per impresa.
- i) **Il Contributo dovrà essere iscritto dal Soggetto Beneficiario in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo.**

Nella tabella successiva si riportano una serie di esempi relativi all'aumento di capitale da versare e al relativo contributo ottenibile.

| Linea 1: | | | | |
|------------------------------------|-----------|-----------|-----------|------------|
| | Caso A | Caso B | Caso C | Caso D |
| Aumento di Capitale versato | 25.000,00 | 50.000,00 | 83.333,33 | 100.000,00 |
| Contributo ottenibile (30%) | 7.500,00 | 15.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 |

B. Entità e forma dell'agevolazione per la Linea 2:

- a) **Contributo** concesso da Regione Lombardia pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nel Soggetto Beneficiario e comunque compreso tra un minimo di 22.500,00 euro e un massimo di 100.000,00 euro per impresa. Il valore minimo del Contributo è diminuito a 7.500,00 euro nel caso di utilizzo dell'aumento di capitale a copertura delle perdite come previsto al successivo art. B.2.a comma 3 lett.ii.
- ii) **Il Contributo dovrà essere iscritto dal Soggetto Beneficiario in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo.**

ed è concesso a fronte dell'impegno delle PMI alla realizzazione di un Programma di Investimento almeno pari al doppio del Contributo.

- b) **Le PMI che presentano Domanda per la Linea 2 possono richiedere anche un Finanziamento** a medio-lungo termine e a tasso variabile concesso da Finlombarda S.p.A. finalizzato a sostenere un Programma di Investimento e con le seguenti caratteristiche:

- (1) durata compresa tra minimo di 24 mesi e un massimo di 72 mesi (secondo le alternative 24, 36, 48, 60 o 72 mesi). La durata può comprendere un periodo di preammortamento:
 - i. di massimo 12 mesi incluso il preammortamento tecnico per durate complessive comprese tra 24 e 36 mesi;
 - ii. di massimo 24 mesi incluso il preammortamento tecnico per durate complessive superiori a 36 mesi;
- (2) importo non superiore a 4 volte il valore dell'aumento di capitale versato e comunque nel limite dell'80% del valore del Programma di Investimento; in ogni caso il Finanziamento sarà compreso tra un minimo di 36.000,00 euro e un massimo di 1.000.000,00 euro;
- (3) rimborso amortizing con rata semestrale a quota capitale costante (alle scadenze fisse del 15 marzo e del 15 settembre di ogni anno);
- (4) il Finanziamento produrrà interessi al tasso Euribor a 6 mesi oltre a un margine che varierà in funzione della classe di rischio assegnata al Soggetto Richiedente. Le condizioni finanziarie sono pubblicate sul sito del Gestore, www.finlombarda.it, nella sezione Trasparenza;
- (5) con riferimento alle garanzie richiedibili, oltre alla Garanzia Regionale (di cui alla successiva lettera c), potranno essere richieste garanzie dirette del Fondo Centrale di Garanzia di cui alla Legge 662/96 (FCG) e/o altra garanzia pubblica e/o garanzie rilasciate da un Consorzio di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) iscritti nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB o nell'elenco di cui all'articolo 112 TUB e/o altre garanzie rilasciate da parte di persone fisiche o giuridiche; la disponibilità di un Confidi a garantire il Finanziamento deve essere attestata in Domanda attraverso una lettera di disponibilità da parte del Confidi stesso.

Sarà facoltà del Soggetto Beneficiario rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il Finanziamento concesso secondo le modalità definite nel contratto di Finanziamento da stipularsi con Finlombarda.

- c) **L'eventuale Finanziamento richiesto, ove non attivabile la percentuale richiesta da Finlombarda di garanzia del FCG o di un Consorzio di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) iscritto nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB o nell'elenco di cui all'articolo 112 TUB, potrà essere assistito dalla Garanzia Regionale con le seguenti caratteristiche:**

- (1) fino all'80% per ogni singolo Finanziamento, modulata in base al merito di credito del Soggetto Richiedente secondo quanto riportato al successivo art. C.3.c;
- (2) diretta, esplicita, incondizionata, irrevocabile ed escutibile a prima richiesta, con espressa rinuncia al beneficio di preventiva escussione del debitore principale, previa intimazione di pagamento al debitore;
- (3) a titolo gratuito e nel rispetto delle previsioni del regime di aiuto;
- (4) a copertura dell'esposizione – per capitale, interessi contrattuali e di mora – di Finlombarda S.p.A. nei confronti del Soggetto Beneficiario, calcolata al trentesimo giorno successivo alla data di intimazione di pagamento;
- (5) efficace dalla data di sottoscrizione del contratto di Finanziamento sino al centoventesimo giorno successivo al termine previsto dal piano di ammortamento;

L'intensità di aiuto della Garanzia Regionale, espresso in ESL, sarà determinata mediante il metodo di cui alla decisione n° 182/2010 del MISE ed è stimabile in circa il 5% del totale delle Spese ammissibili. L'ESL è quindi pari al valore attualizzato del

costo teorico di mercato della Garanzia Regionale, essendo quest'ultima concessa a titolo gratuito, senza alcun costo sostenuto dal Soggetto Beneficiario.

In caso di mancata realizzazione del Programma di Investimento ovvero di realizzazione al di sotto della percentuale prevista all'articolo D.1.a comma 1 lett. c) II, verrà dichiarata la decadenza dal Contributo e, se sottoscritto del Soggetto Beneficiario, risolto il contratto di Finanziamento; l'efficacia dell'eventuale Garanzia Regionale sarà comunque confermata sino alla completa restituzione del Finanziamento e sarà richiesto al Soggetto Beneficiario la restituzione dell'ammontare di aiuto espresso in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) della Garanzia Regionale, limitatamente al periodo di utilizzo.

- 3) L'importo oggetto di concessione terrà conto del plafond disponibile ai sensi del regime di aiuto applicato/i come disciplinato nel successivo art. B.1.c.
- 4) **Per la Linea 2, l'impresa potrà alternativamente richiedere:**
 - a) **il solo Contributo regionale;**
 - b) **il Contributo regionale e il Finanziamento** a medio-lungo termine a Finlombarda S.p.A. assistito, eventualmente, da Garanzia Regionale.

Nella tabella successiva si riportano una serie di esempi relativi all'aumento di capitale da versare, al Contributo ottenibile, al Finanziamento minimo e massimo (opzionale) richiedibile e all'importo del Programma di investimento.

| Linea 2: | | | | |
|-------------------------------------------------------|------------|------------|--------------|--------------|
| | Caso A | Caso B | Caso C | Caso D |
| Aumento di Capitale versato | 75.000,00 | 100.000,00 | 200.000,00 | 400.000,00 |
| Contributo ottenibile (30%) | 22.500,00 | 30.000,00 | 60.000,00 | 100.000,00 |
| Programma di Investimento minimo ammissibile | 45.000,00 | 60.000,00 | 120.000,00 | 200.000,00 |
| Programma di Investimento massimo ammissibile | 375.000,00 | 500.000,00 | 1.000.000,00 | 1.250.000,00 |
| Finanziamento minimo richiedibile (opzionale) | 36.000,00 | 48.000,00 | 96.000,00 | 160.000,00 |
| Finanziamento massimo richiedibile (opzionale) | 300.000,00 | 400.000,00 | 800.000,00 | 1.000.000,00 |

B.1.c Regime di aiuto

- 5) Il Finanziamento è concesso a condizioni di mercato e pertanto non costituisce aiuto di Stato.
- 6) Il Contributo e la Garanzia Regionale si inquadrano, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo² come segue:
 - a) per la quota di Contributo in conto capitale nel Quadro Temporaneo della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655 e SA.62495 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19.3.2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i., nei limiti e alle

² 31 dicembre 2021 salvo proroghe del regime e dell'aiuto (cfr. art. B.1.c comma 7).

- condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 34/2020 e s.m.i. fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;
- b) per la quota di Garanzia Regionale nei limiti previsti dal Regolamento de minimis relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE e secondo quanto previsto al successivo comma 10.
- 7) Con l'applicazione del Quadro Temporaneo, il Contributo:
- a) non può essere concesso alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 punto 18 del Regolamento di esenzione (Reg. (UE) n. 651/2014) alla data del 31 dicembre 2019;
- b) può essere cumulato con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo³, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento "de minimis", nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (Reg. (UE) n. 651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadri nei predetti regimi;
- c) può essere concesso ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. UE n. 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34;
- d) è concesso entro e non oltre il 31 dicembre 2021, salvo proroghe del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e dell'aiuto SA. 62495;
- e) è concesso fino alla soglia di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte.
- 8) Qualora la concessione di nuovi aiuti in Quadro Temporaneo comporti il superamento dei massimali sopra richiamati, al Soggetto Richiedente sarà proposta la riduzione del Contributo al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115.
- 9) Per le Domande presentate entro il termine di validità del Quadro Temporaneo ma concesse successivamente al predetto termine anche il Contributo verrà concesso ai sensi del Regolamento "de minimis".
- 10) Decorso il 31 dicembre 2021, salvo proroghe del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e dell'aiuto SA. 62495, sia il Contributo sia la Garanzia Regionale saranno concessi secondo il Regolamento "de minimis".
- 11) In caso di applicazione del Regolamento "de minimis"⁴:
- a) Il Regolamento de minimis prevede (all'articolo 3 c. 2) che l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi da uno Stato membro a un'Impresa unica non possa superare, in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari e 100.000 euro per il settore del trasporto merci per conto terzi, nell'ultimo triennio (art. 3.2);
- b) Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei suddetti massimali, secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115,

³ Se tale cumulo comporta il superamento dell'importo di 1.800.000 euro (cfr. art. B.1.c comma 7) di cui al Quadro Temporaneo di cui alla sezione 3.1, il contributo sarà concesso nei limiti del predetto massimale ancora disponibile in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115.

⁴ Per la componente di Garanzia fino al termine di validità del Quadro Temporaneo e nei casi di cui ai precedenti commi 9 e 10.

l'Agevolazione sarà proposta con una riduzione del Finanziamento assistito da Garanzia Regionale nei limiti del massimale de minimis ancora disponibile⁵;

- c) In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti de minimis a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti de minimis precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti de minimis concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti de minimis concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti de minimis. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto de minimis è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.
- 12) Fatto salvo il limite del 100% delle spese sostenute, l'Agevolazione prevista dal presente Bando è cumulabile con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis, ai sensi dell'art. 5.2 del Reg. (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013. È ammesso anche il cumulo con altre forme di contribuzione comunitaria, a condizione che siano dirette a voci di spesa diverse da quelle oggetto di agevolazione nell'ambito del presente Bando ai sensi dell'art. 65, paragrafo 11, del Reg. UE n. 1303/2013. Qualora, nel periodo successivo alla presentazione della Domanda, ma antecedente alla concessione dell'Agevolazione, il Soggetto Richiedente sia risultato beneficiario di altre forme agevolative, dovrà comunicare a Finlombarda e a Regione Lombardia la misura di incentivazione di cui è beneficiario, l'entità del contributo, le voci di costo oggetto del contributo.
- 13) Le Agevolazioni di cui al presente Bando saranno concesse nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui al Decreto Ministeriale n. 115/2017.

B.2 Progetti finanziabili

B.2.a Caratteristiche dei Progetti

- 1) Per la Linea 1, il Progetto finanziabile è costituito dall'aumento di capitale deliberato e versato pari ad almeno 25.000 euro.
- 2) Per la Linea 2 il Progetto finanziabile è costituito da:
- a) un aumento di capitale deliberato e versato pari ad almeno 75.000 euro e
 - b) un Programma di Investimento, da dettagliarsi in sede di compilazione della Domanda su Bandi On Line, volto a sostenere lo sviluppo aziendale con almeno una delle seguenti finalità:
 - attrazione investimenti, reshoring e back shoring;
 - riconversione e sviluppo aziendale, anche finalizzati alla valorizzazione del capitale umano;
 - transizione digitale con attenzione anche al miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro;
 - transizione green ed economia circolare per efficientare i processi ed ottenere vantaggi competitivi nel rispetto dell'ambiente.

⁵ Nel periodo di validità del Quadro Temporaneo, qualora l'ESL relativo alla Garanzia comporti il superamento dei massimali ai sensi del Regolamento de minimis, la Garanzia verrà concessa nei limiti del massimale ancora disponibile (e il Finanziamento rideterminato in proporzione alla percentuale di copertura prevista), mentre il Contributo rimarrà pari a quanto definito. Decorso il termine di validità del Quadro Temporaneo qualora l'ESL relativo alla Garanzia comporti il superamento dei massimali ai sensi del Regolamento de minimis, la Garanzia verrà concessa nei limiti del massimale ancora disponibile (e il Finanziamento rideterminato in proporzione alla percentuale di copertura prevista), mentre il Contributo verrà rideterminato solo se necessario per il rispetto dei suddetti massimali.

Il Programma di Investimento deve avere le seguenti caratteristiche:

- i. importo minimo presentato in Domanda pari al doppio del Contributo e da realizzare almeno entro il valore previsto al successivo articolo D.1.a comma 1 lett. c) II;
 - ii. realizzato unicamente in Lombardia⁶;
 - iii. realizzato entro 12 mesi dalla data di erogazione del Contributo.
- 3) L'aumento di capitale dell'impresa deve avere le seguenti caratteristiche:
- i. per la Linea 1 essere relativo a un impegno della PMI/Libero Professionista a versare, entro 60 giorni dalla comunicazione di concessione dell'Agevolazione, il relativo importo;
 - ii. per la Linea 2 essere già deliberato alla data di presentazione della Domanda ma successivamente alla data di pubblicazione della D.G.R.4697 del 12 maggio 2021 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 14 maggio 2021),
 - iii. comportare l'effettiva iniezione di nuove risorse finanziarie nell'impresa e non operazioni contabili di conferimento di riserve, apporto di beni o similari e non derivare da conversioni di finanziamento da parte di soci, riclassificazione di riserve ed operazioni equiparabili. L'aumento di capitale può essere destinato parzialmente a coprire le perdite di bilancio, tuttavia tale quota non sarà considerata per il calcolo del contributo a fondo perduto concedibile ma sarà computata ai fini della determinazione dell'aumento di capitale minimo richiesto; in tal caso l'aumento minimo di capitale aggiuntivo rispetto alle perdite deve essere almeno pari a 25.000,00 euro. Nel caso in cui il Soggetto Richiedente avesse deliberato un aumento di capitale precedentemente alla data di approvazione della D.G.R. 4697 del 12 maggio 2021 per accedere al presente Bando dovrà versare il capitale già deliberato e non versato e poi procedere con il nuovo aumento di capitale. In ogni caso è escluso dal contributo a fondo perduto concedibile e dal calcolo dell'aumento di capitale minimo richiesto, eventuale sovrapprezzo azioni e similari;
 - iv. può coinvolgere soggetti nuovi o preesistenti nella compagine societaria e aventi qualsiasi natura giuridica;
 - v. deve essere versato entro 60 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione dell'Agevolazione, pena la decadenza dall'Agevolazione. Il richiedente, se ritiene, può aver deliberato e versato il capitale anche prima della concessione del contributo purché successivamente alla data di pubblicazione della D.G.R.4697 del 12 maggio 2021 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 14 maggio 2021).

B.2.b Termine ultimo di realizzazione dei Progetti

- 4) Il termine ultimo per il versamento dell'aumento capitale sociale è di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'Agevolazione.
- 5) Il termine ultimo per la realizzazione del Programma di Investimento è di massimo di 12 mesi dalla data di erogazione del Contributo. La conclusione di un Programma di Investimento deve ricomprendere inoltre il soddisfacimento di entrambe le seguenti condizioni: la conclusione delle attività del Programma di Investimento e la quietanza dei titoli di spesa connessi a tali attività.

⁶ In fase di presentazione della Domanda sarà chiesto di indicare la sede su cui insiste il Programma di Investimento, che deve essere la sede in Lombardia. Qualora tale Programma insista su più sedi site in Lombardia, in sede di Domanda si indicherà la sede sulla quale insiste la prevalenza delle spese e si indicheranno puntualmente le altre sedi e l'ubicazione dei rispettivi investimenti.

- 6) È fatta salva la possibilità di concessione di proroga che potrà essere disposta dal Responsabile di procedimento su richiesta dei Soggetti Beneficiari:
 - a) fino a 30 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale di cui al comma 4;
 - b) fino a 90 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per la realizzazione del Programma di Investimento di cui al comma 5;
- 7) La proroga dovrà essere richiesta entro 30 giorni dal termine ultimo per la realizzazione del Programma di Investimento o del versamento dell'aumento di capitale.

B.3 Spese ammissibili al Programma di Investimento e soglie minime e massime di ammissibilità (Linea 2)

- 1) Le spese ammissibili inerenti il Programma di Investimento devono essere sostenute successivamente alla data di pubblicazione della DGR 4697/2021 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 14 maggio 2021) e riconducibili alle seguenti tipologie:
 - a) macchinari, impianti di produzione, attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive (sono inclusi gli automezzi purché non destinati al trasporto merci su strada);
 - b) software & hardware;
 - c) marchi, brevetti e licenze di produzione;
 - d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica nel limite del 20% delle precedenti lettere a), b) e c) solo se direttamente correlati e funzionali all'installazione dei beni oggetto di investimento;
 - e) consulenze strategiche e tecniche nel limite del 10% delle voci precedenti.
- 2) Sanno ritenute in ogni caso non ammissibili le spese non direttamente correlate al Programma di Investimento presentato e approvato.
- 3) Valgono, inoltre, i seguenti criteri:
 - a) le spese di cui al precedente comma 1 sono ammissibili al netto di IVA e di ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo (ad eccezione dei casi in cui questi siano realmente e definitivamente sostenuti dai Soggetti Beneficiari e non siano in alcun modo recuperabili dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i Soggetti Beneficiari sono assoggettati) ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n.22/2018;
 - b) le spese, per essere ammissibili, devono essere sostenute e quietanzate dal giorno successivo alla data di pubblicazione della DGR 4697/2021 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 14 maggio 2021) ed entro il termine ultimo di realizzazione del Programma di Investimento di cui al precedente articolo B.2.b comma 5.
- 4) Non sono considerate ammissibili le spese effettuate e/o fatturate al Soggetto Beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così definito ai sensi dell'articolo 2359 del c.c. In sede di rendicontazione delle spese il Soggetto Beneficiario presenterà una dichiarazione in tal senso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la cui veridicità sarà oggetto di controlli di cui all'articolo D.4.

In nessun caso saranno ammesse le spese sostenute e quietanzate, anche in parte, tramite:

- a) compensazione di crediti e debiti;
- b) pagamento in contanti;

- c) pagamento effettuato direttamente da dipendenti/addetti, soci o amministratori del Soggetto Beneficiario.
- 5) Nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è calcolato sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento.
- 6) Le singole voci di spesa ammissibili per le suddette categorie di spesa sono dettagliate nelle "Linee guida per la rendicontazione" che verranno rese successivamente disponibili sui siti di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) e di Finlombarda (www.finlombarda.it).

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle Domande

- 1) La Domanda deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it a partire **dalle ore 12:00 del 8 luglio 2021**. Il Bando, attuato tramite procedimento valutativo a sportello, rimarrà aperto sino ad esaurimento della dotazione per la concessione del Contributo con una **prima finestra di chiusura giorno 8 novembre 2021 ore 17:00**. All'esaurimento della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori Domande sino alla percentuale massima del 50% della dotazione per la concessione del Contributo, senza che questo comporti alcun impegno da parte di Regione Lombardia e di Finlombarda. Le Domande saranno collocate in lista di attesa verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse. Quando le Domande presentate e inserite in lista di attesa raggiungeranno la percentuale massima del 50% delle risorse complessive per la concessione del Contributo, il Sistema Informativo Bandi online bloccherà la possibilità di ulteriore presentazione delle Domande, Regione Lombardia provvederà alla sospensione dello sportello pubblicando un avviso che informa della sospensione dello sportello.
- 2) Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle Domande saranno definiti all'interno di un Manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.
- 3) L'accesso a Bandi Online per la presentazione della Domanda potrà essere effettuato esclusivamente:
 - a) per i Soggetti Richiedenti con sede legale o operativa (luogo di esercizio prevalente) nello Stato italiano tramite:
 - i. identità digitale SPID;
 - ii. Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo;Non sarà possibile accedere tramite credenziali di accesso (nome utente e password) non essendo prevista una specifica fase di profilazione per i beneficiari di cui al presente Bando.
Qualora il richiedente abbia già delle credenziali di accesso al portale Bandi On Line per presentare la domanda di indennizzo di cui al presente Avviso dovrà comunque obbligatoriamente accedere con SPID, CNS o CIE con PIN.
 - b) per i Soggetti Richiedenti residenti negli Stati esteri senza sede operativa (luogo di esercizio prevalente) italiana, tramite credenziali di accesso rilasciate nelle modalità di cui al successivo comma 6.
- 4) Non saranno consentite altre modalità di accesso a Bandi Online per la presentazione della Domanda ed in ogni caso modalità differenti si considerano non ricevibili.

- 5) I Soggetti Richiedenti con sede legale o operativa (luogo di esercizio prevalente) nello Stato italiano che intendano presentare la Domanda di partecipazione al Bando, dovranno essere dotati di identità SPID funzionante o di Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo in corso di validità.
- 6) Per i Soggetti Richiedenti residenti negli Stati esteri senza sede operativa (luogo di esercizio prevalente) italiana che intendano presentare la domanda di partecipazione al bando, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del Soggetto Richiedente deve:
- a) registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso alla piattaforma Bandi Online: la registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata per la compilazione della domanda in nome e per conto del Soggetto Richiedente;
 - b) provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del Soggetto Richiedente che consiste nel:
 - i) compilarne le informazioni anagrafiche;
 - ii) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative.
- 7) Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.
- 8) La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del Soggetto Richiedente stesso.
- 9) Al fine dell'inoltro online della Domanda, il Soggetto Richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

| DOCUMENTI DA ALLEGARE | APPOSIZIONE DI FIRMA DIGITALE O ELETTRONICA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE⁷ | MODELLO DI DOCUMENTO DA UTILIZZARE DISPONIBILE SU BANDI ONLINE |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------|
| a) Delibera di aumento del capitale sociale (solo per Linea 2) | NO | NO |
| b) Modulo ai fini della dichiarazione "de minimis" (solo in caso di Liberi Professionisti) | SI | SI |

⁷ Il documento deve essere allegato:

- a) senza firma digitale o elettronica qualora la compilazione della domanda di presentazione al bando sia effettuata direttamente dal legale rappresentante della PMI o dal Libero Professionista richiedente tramite accesso a Bandi Online con identità digitale SPID, Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo;
- b) con firma digitale o elettronica da parte del legale rappresentante della PMI o dal Libero Professionista richiedente qualora la compilazione della domanda di presentazione al bando sia effettuata da un soggetto delegato esterno per conto del legale rappresentante/libero professionista del soggetto richiedente o da soggetti richiedenti residenti negli Stati esteri senza sede operativa (luogo di esercizio prevalente) italiana.

| | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|----|
| c) modulo di adeguata verifica del cliente ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 231/2007, <u>accompagnato dalla copia dei documenti di identità in corso di validità e del codice fiscale dei soggetti ivi indicati firmato digitalmente dal dichiarante</u> | SI del dichiarante, come indicato nel modulo di adeguata verifica | SI |
| d) <u>Solo in caso di richiesta del Finanziamento a Finlombarda S.p.A.</u> , modulo ai fini dell'informazione antimafia da scaricare dal sito internet della prefettura di competenza, debitamente compilato, ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia e solo qualora la somma del Contributo e dell'ESL della Garanzia Regionale (pari indicativamente al 5% dell'importo dell'eventuale Finanziamento richiesto) sia superiore a 150.000 Euro ⁸ : dichiarazioni sostitutive CCIAA e dichiarazioni, complete dei dati dei familiari conviventi maggiorenni per le persone indicate dalla procedura antimafia | SI | NO |
| e) copia della carta d'identità e del codice fiscale del legale rappresentante | NO | NO |
| f) <u>Solo in caso di richiesta del Finanziamento a Finlombarda S.p.A., per i Soggetti tenuti al deposito del bilancio di esercizio</u> (ad esempio S.r.l., S.p.A., SAPA, SCARL, Società consortili a responsabilità limitata, ecc.): qualora l'ultimo bilancio sia stato approvato ma non depositato, copia del bilancio approvato dall'assemblea | NO | NO |
| g) <u>Solo in caso di richiesta del Finanziamento a Finlombarda S.p.A.</u> e a scelta dell'impresa, lettera di un Confidi che attesti la disponibilità a garantire il Finanziamento | NO | NO |
| h) Modulo per la verifica della dimensione d'impresa | NO | SI |

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

I documenti devono essere allegati, ad eccezione del modulo di adeguata verifica del cliente ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 231/2007 di cui al punto c) della tabella precedente che deve essere sempre firmato digitalmente:

⁸ Corrispondete all'importo stimabile dell'intensità di aiuto della Garanzia Regionale, espressa in ESL, sulla base del metodo di cui alla decisione n° 182/2010 del MISE. La stima è effettuata sulla base di un'ipotesi di importo, durata, e di tassi al momento di pubblicazione del presente Avviso. In sede di istruttoria sarà definito il valore puntuale dell'ESL associato alla Garanzia Regionale.

- a) senza firma digitale o elettronica qualora la compilazione della Domanda sia effettuata direttamente dal legale rappresentante della PMI o dal Libero Professionista richiedente tramite accesso a Bandi Online con identità digitale SPID, Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo;
- b) con firma digitale o elettronica da parte del legale rappresentante della PMI o dal Libero Professionista richiedente qualora la compilazione della Domanda sia effettuata da un soggetto delegato esterno o interno all'impresa per conto del legale rappresentante/libero professionista del soggetto richiedente o da soggetti richiedenti residenti negli Stati esteri senza sede operativa (luogo di esercizio prevalente) italiana.
- 10) La mancanza o incompletezza della Domanda e della documentazione da allegare alla stessa e che ne costituisce parte integrante, non sanate entro il termine fissato dalla richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui all'articolo C.3.e, costituirà causa di inammissibilità della Domanda.
- 11) La Domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il Soggetto Richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.
- 12) Qualora la compilazione della domanda di presentazione al bando sia effettuata direttamente dal legale rappresentante della PMI o dal Libero Professionista richiedente tramite accesso a Bandi Online con identità digitale SPID, Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo, a seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di agevolazione generata automaticamente dal sistema e la Domanda potrà essere direttamente inviata e protocollata, senza necessità di firma digitale o elettronica.
- 13) Qualora la compilazione della Domanda sia effettuata da un soggetto delegato esterno o intendo all'azienda per conto del legale rappresentante/libero professionista del soggetto richiedente o da soggetti richiedenti residenti negli Stati esteri senza sede operativa (luogo di esercizio prevalente) italiana, a seguito del caricamento dei documenti di cui al precedente comma 9, il Soggetto Richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di agevolazione (completa dei relativi allegati) generata automaticamente dal sistema, scaricarla e sottoscriverla con firma digitale o elettronica del rappresentante legale o Libero Professionista del soggetto richiedente e ri-allegarla su Bandi Online.
- 14) Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata o con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".
- 15) Le Domande sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il Sistema Informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della Domanda presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della Domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della Domanda è comunicata al Soggetto Richiedente via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online. Tale comunicazione riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

- 1) La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a sportello ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. n. 123/98: le istruttorie saranno effettuate secondo l'ordine cronologico di protocollazione delle stesse sul Sistema Informativo.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del procedimento

- 1) L'istruttoria delle Domande, effettuata dal Gestore, prevede:
 - a) una fase di istruttoria formale sia per la Linea 1 che per la Linea 2;
 - b) una fase di istruttoria economico-finanziaria, solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del Finanziamento da parte del Soggetto Richiedente.

C.3.b Verifica di ammissibilità formale delle Domande (Linea 1 e Linea 2)

- 2) L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti Richiedenti, la regolarità formale e completezza documentale della Domanda e il rispetto della procedura prevista ivi incluse le verifiche in tema di Antiriciclaggio.
- 3) L'istruttoria formale sarà svolta con l'ausilio di controlli automatizzati incrociando banche dati in possesso della Regione Lombardia, dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, dell'INAIL e del Registro delle Imprese.
- 4) Nell'ambito dell'istruttoria formale, **solo per la Linea 2**, verrà inoltre valutata la coerenza del Programma di Investimento rispetto alle finalità di cui all'articolo B.2.A verificando altresì la coerenza del Programma di investimento stesso rispetto alle spese ammissibili. In particolare, i Programmi di Investimento dovranno essere realizzati in un ambito che risulti in relazione con almeno una delle seguenti finalità:

| Finalità | Descrizione | ELEMENTI DI ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO | PUNTEGGIO assegnabile |
|----------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|
| ATTRAZIONE INVESTIMENTI, RESHORING E BACK SHORING | Realizzazione di investimenti produttivi di aziende sul territorio lombardo, di ricollocazione in Italia di aziende e stabilimenti produttivi localizzati o delocalizzati in paesi europei ed extra europei | Dichiarazione ai sensi del D.P.R. n.445/2000 attestante che l'impresa: - intende avviare un nuovo investimento in Lombardia per diversificare funzionalmente/incrementare la produzione esistente - intende realizzare un nuovo investimento in Regione Lombardia dopo aver delocalizzato la produzione all'estero | Coerente/Non Coerente |

| | | | |
|-------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|
| RICONVERSIONE E SVILUPPO AZIENDALE | Realizzazione di investimenti finalizzati a: - sviluppo di prodotto e/o processo - crescita del capitale umano in azienda - riconversione di attività o rami di azienda | Dichiarazione ai sensi del D.P.R. n.445/2000 attestante che l'impresa intende intervenire in almeno uno dei seguenti ambiti: - sullo sviluppo di prodotto e/o processo - sulla crescita del capitale umano in azienda - sulla riconversione di attività o rami di azienda | Coerente/Non Coerente |
| TRANSIZIONE DIGITALE | Promuovere la trasformazione digitale dei processi produttivi e supportare l'investimento in beni immateriali e strumentali 4.0 con attenzione alla sicurezza sul lavoro | Presenza nel Programma di uno o più beni che rientrano negli allegati A e B alla legge n. 232/2016 (Allegato 2) | Coerente/Non coerente |
| TRANSIZIONE GREEN | Prevedere interventi volti a: - riduzione degli effetti dannosi delle attività produttive - efficientamento dell'uso delle risorse, riducendone l'impatto o ottimizzandone l'uso - introduzione di processi di riutilizzo dei sottoprodotti di lavorazione in ottica di economia circolare - efficienza energetica e utilizzo di energie rinnovabili ed idrogeno - tutela del territorio e della risorsa idrica | Dichiarazione ai sensi del D.P.R. n.445/2000 attestante che l'impresa intende intervenire in almeno uno dei seguenti ambiti: - riduzione degli effetti dannosi delle attività produttive - efficientamento dell'uso delle risorse, riducendone l'impatto o ottimizzandone l'uso - introduzione di processi di riutilizzo dei sottoprodotti di lavorazione in ottica di economia circolare - efficienza energetica e utilizzo di energie rinnovabili ed idrogeno - tutela del territorio e della risorsa idrica | Coerente/Non coerente |

- 5) Il Programma di Investimento (**previsto solo per la Linea 2**) dovrà essere coerente con almeno una delle finalità sopra indicate; in caso contrario la Domanda verrà ritenuta non ammissibile.

- 6) L'istruttoria formale dovrà essere effettuata entro 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dalla data di protocollazione elettronica della Domanda, salvo sospensione dei termini per richiesta di integrazioni documentali di cui all'articolo C.3.e.
- 7) Il Gestore procederà a verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte ai sensi del D.P.R. n 445/2000 relativamente alla dimensione aziendale, alla nozione di impresa in difficoltà ai sensi della definizione riportata all'articolo 2 paragrafo 18 del Reg. (UE) n. 651/2014⁹ in caso di applicazione del Quadro Temporaneo e alla nozione di Impresa Insolvente ai sensi del Regolamento de minimis (se applicato) su un campione di Soggetti Richiedenti pari al 20%.
- 8) In caso di esito negativo, entro 20 (venti) giorni naturali e consecutivi dal termine della fase di istruttoria formale, il Responsabile del procedimento di cui al successivo art.D.6 comma 2 approva con proprio decreto l'elenco delle Domande non ammissibili e provvede alla pubblicazione dello stesso sul BURL, e a darne comunicazione ai Soggetti Richiedenti.

C.3.c Valutazione economico-finanziaria delle Domande (solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del Finanziamento a Finlombarda S.p.A. da parte del Soggetto Richiedente in sede di presentazione della Domanda)

- 9) Superata la fase formale, le Domande per le quali il Soggetto Richiedente ha richiesto il Finanziamento, accederanno alla fase di valutazione economico-finanziaria che si compone di due fasi:
 - a) Verifica che i Soggetti Richiedenti presentino almeno 2 (due) dei seguenti indici di bilancio con valori soglia in linea con quelli indicati:
 1. Posizione Finanziaria Netta /Margine Operativo Lordo ≤ 5
con Margine Operativo Lordo pari alla media ultimi 3 bilanci approvati (oppure degli ultimi due bilanci approvati nel caso non siano disponibili n. 3 bilanci);
 2. Patrimonio Netto/Totale attivo $\geq 20\%$
con Patrimonio Netto e Totale attivo rilevati da ultimo bilancio approvato, aumentati dell'importo dell'aumento di capitale deliberato e del Contributo richiesto;
 3. Margine Operativo Lordo con valore positivo negli ultimi 3 bilanci approvati (oppure degli ultimi due bilanci approvati nel caso non siano disponibili n. 3 bilanci).

Il mancato superamento delle verifiche di cui alla presente lettera a) determina la non ammissibilità della Domanda per la parte di finanziamento.
 - b) In caso di superamento della fase di cui alla precedente lettera a), analisi del merito creditizio del Soggetto Richiedente con determinazione della Probabilità di Default con la più ampia autonomia discrezionale in materia di assunzione del rischio e di politiche del credito di Finlombarda.
- 10) La fase di istruttoria economico-finanziaria dovrà essere effettuata entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla chiusura dell'istruttoria formale, salvo sospensione dei termini per richiesta di chiarimenti e/o integrazioni documentali di cui all'articolo C.3.e. che potranno essere richiesti nell'ambito di tale istruttoria.
- 11) Nell'ambito dell'istruttoria economico-finanziaria, Finlombarda determina le condizioni finanziarie e il set di garanzie in affiancamento o in sostituzione della eventuale Garanzia Regionale tenendo conto che quest'ultima sarà modulata secondo il seguente schema:

⁹ Al 31/12/2019 e comunque fino al termine di validità del Quadro Temporaneo.

| Classe di rischio | % massima di copertura della Garanzia Regionale |
|-------------------|-------------------------------------------------|
| 1 | 0% |
| 2 | 0% |
| 3 | 0% |
| 4 | 50% |
| 5 | 70% |
| 6 | 80% |
| 7 | 80% |
| 8-9-10 | non finanziabile |

- 12) L'esito positivo dell'istruttoria economico-finanziaria sarà comunicato al Soggetto Richiedente attraverso una e-mail automatica inviata tramite Bandi on line.
- 13) Il Finanziamento sarà concesso da Finlombarda previa verifica di quanto previsto ai sensi della normativa in materia di verifiche Antimafia.
- 14) La delibera di concessione della singola Domanda perderà efficacia qualora siano inutilmente trascorsi dalla sua assunzione 9 (nove) mesi senza che sia intervenuta l'erogazione del Finanziamento per cause non imputabili a Finlombarda.
- 15) Nell'ambito dell'istruttoria di merito creditizio viene effettuata l'adeguata verifica del cliente ai sensi e per gli effetti di cui al d. lgs. n. 231/2007 e s.m.i. (Antiriciclaggio) se non già effettuata in fase di istruttoria formale.
- 16) **Nel caso in cui l'istruttoria economico-finanziaria abbia avuto esito negativo**, Finlombarda procederà a darne comunicazione via PEC al Soggetto Richiedente al quale verrà concesso il **solo Contributo**, fermo restando l'**obbligo di realizzare il Programma di Investimento con altre risorse finanziarie**.

C.3.d Definizione del quadro cauzionale (solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del Finanziamento a Finlombarda S.p.A. da parte del Soggetto Richiedente in sede di presentazione della Domanda)

- 17) Nell'ambito dell'istruttoria economico-finanziaria, in caso di esito positivo, verrà definito il quadro cauzionale a copertura del Finanziamento. La delibera di concessione del Finanziamento da parte di Finlombarda sarà in ogni caso subordinata al rilascio del set di garanzie richieste e, in caso di richiesta di Garanzia Regionale, della disponibilità di risorse della Regione Lombardia.
- 18) Si individuano le seguenti forme di garanzia ammissibili ai fini del perfezionamento del contratto di Finanziamento:
 - i) garanzia diretta del Fondo Centrale di Garanzia ex art. 2 comma 100, lettera a) della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e ss.mm.ii. o altra garanzia pubblica;
 - ii) garanzie rilasciate da un Confidi iscritto nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB o nell'elenco di cui all'articolo 112 TUB;
 - iii) garanzie personali rilasciate da persone fisiche e/o giuridiche;
 - iv) Garanzia Regionale con le caratteristiche di cui all'art. B.1.b comma 2 lett. b).
- 19) Le garanzie di cui ai punti i), ii) e iii) potranno essere acquisite in sostituzione o in affiancamento della garanzia concessa da Regione Lombardia.

C.3.e Integrazione documentale

- 20) Nelle fasi di istruttoria di formale e di istruttoria economico-finanziaria, Finlombarda si riserva la facoltà di richiedere ai Soggetti Richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. Per la sola fase di istruttoria di ammissibilità formale, la mancata risposta del Soggetto Richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della Domanda. Per l'istruttoria di merito creditizio il mancato riscontro del Soggetto Richiedente oltre un termine di 30 (trenta) giorni costituisce causa di non ammissibilità della Domanda.

C.3.f Concessione dell'Agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

- 21) A conclusione della fase di istruttoria, il Gestore trasmette gli esiti istruttori al Responsabile del procedimento di cui al successivo art.D.6 comma 2.
- 22) Entro 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi il Responsabile del procedimento, salvo eventuali approfondimenti istruttori e fermo restando l'esito positivo delle verifiche antimafia, approva con proprio decreto l'elenco delle Domande ammesse (decreto di concessione) e non ammesse all'Agevolazione ed alla successiva pubblicazione sul BURL e sul sito di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it).
- Per la **Linea 1** qualora le operazioni societarie richieste dal presente Bando (cfr. precedente punto A.3) comportino la costituzione di una nuova società di capitali dotata di una partita IVA/Codice fiscale differente rispetto a quello del soggetto che ha presentato Domanda, la concessione del contributo sarà preceduta da una comunicazione via PEC di Regione Lombardia di prenotazione dell'Agevolazione a seguito della quale, entro 60 giorni (pena la non ammissibilità della Domanda), il Soggetto Richiedente dovrà comunicare sulla piattaforma Bandi on line i dati, nonché la relativa documentazione (ad esempio copia dell'atto costitutivo), della nuova società di capitali costituita; a tale soggetto giuridico sarà effettuata la concessione del contributo.
- 23) A seguito del decreto di concessione di cui al precedente comma, Regione Lombardia invierà ai Soggetti Richiedenti una PEC contenente l'esito dell'istruttoria e gli elementi sostanziali riguardanti il Contributo e, se richiesto e concesso, il Finanziamento di Finlombarda e l'eventuale Garanzia Regionale.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'Agevolazione

C.4.a Adempimenti post concessione

- 1) Con la comunicazione di cui al precedente articolo C.3.f comma 23, è richiesto al Soggetto Beneficiario di produrre entro i successivi 60 giorni naturali e consecutivi, salvo proroga ai sensi dell'art. B.2.b, dalla data di comunicazione medesima la seguente documentazione, in versione elettronica¹⁰, tramite Bandi on line:
- per le PMI costituite nella forma di impresa individuale ovvero società di persone, documentazione comprovante la trasformazione in società di capitali se non verificabile da visura camerale e l'effettiva ed integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale presentato in Domanda;
 - per i Liberi Professionisti, documentazione comprovante l'effettiva ed integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale presentato in Domanda;

¹⁰ La documentazione da produrre varia a seconda delle diverse forme societarie e tipologie di operazioni straordinaria effettuata. A titolo esemplificativo, l'impresa potrà allegare per la conferma dell'aumento di capitale, le contabili dei versamenti da parte dei soci e copia delle scritture contabili inerenti l'aumento di capitale ed incasso delle quote.

- c) per le PMI che sono già costituite nella forma di società di capitali, documentazione comprovante l'effettiva ed integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale presentato in Domanda;
- d) per la sola Linea 2 e solo in caso di richiesta del Finanziamento da parte del Soggetto Richiedente in sede di presentazione della Domanda, l'eventuale documentazione inerente il quadro cauzionale richiesto in sede di delibera da parte di Finlombarda.

Finlombarda si riserva la facoltà di richiedere integrazioni e/o chiarimenti qualora non sia possibile effettuare le opportune verifiche tramite accesso al Registro delle Imprese. La mancata risposta del Soggetto Richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di Decadenza dell'Agevolazione.

- 2) Nel caso di variazioni delle informazioni trasmesse in sede di presentazione della Domanda relativamente agli esponenti del Soggetto Beneficiario, documenti antimafia da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilati, per tutti i soggetti sottoposti alla verifica, ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche in materia di antimafia, e sottoscritti mediante apposizione di firma digitale o elettronica da parte del legale rappresentante (in caso di Agevolazione concessa superiore a 150.000 euro e, quindi, esclusivamente per la linea 2 e nel solo caso in cui si richieda il finanziamento di Finlombarda S.p.A.);
- 3) Per la sola Linea 2 e solo in caso di richiesta del Finanziamento da parte del Soggetto Richiedente in sede di presentazione della Domanda, acquisita la documentazione inerente il quadro cauzionale, il Gestore provvederà entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, alla stipula del contratto di Finanziamento con il Soggetto Beneficiario, previa verifica della assenza di irregolarità (rate scadute e non pagate oltre i 30 giorni) nei pagamenti relativi ad altri rapporti di finanziamento del Soggetto Beneficiario a valere su altri fondi di Regione Lombardia o su fondi propri del Gestore; in caso di riscontrata irregolarità, il Gestore invierà una comunicazione al Soggetto Beneficiario e la stipula sarà sospesa per un periodo non superiore a 60 giorni naturali e consecutivi; al termine di tale periodo, al perdurare della situazione di irregolarità, sarà emesso Provvedimento di Decadenza della concessione del Finanziamento. Le tempistiche necessarie per l'acquisizione del Fondo Centrale di Garanzia di cui alla Legge 662/96 e/o di altra garanzia richiesta in sede di concessione sospendono i termini per la stipula del contratto di Finanziamento con il Soggetto Beneficiario.

C.4.b Erogazione dell'Agevolazione

- 4) Il Contributo viene erogato¹¹ dal Gestore in un'unica soluzione entro 15 (quindici) giorni dalla presentazione della documentazione di cui all'art. C.4.a previa verifica:
 - a) per le PMI costituite nella forma di impresa individuale ovvero società di persone, della documentazione di cui all'articolo C.4.a comma 1 lett. a);
 - b) per i Liberi Professionisti, della documentazione di cui all'articolo C.4.a comma 1 lett. b);
 - c) per le PMI che sono già costituite nella forma di società di capitali, della documentazione di cui all'articolo C.4.a comma 1 lett. c);
- 5) Per quanto riguarda la Linea 2 e solo in caso di richiesta del Finanziamento da parte del Soggetto Richiedente in sede di presentazione della Domanda:
 - a) il Finanziamento viene erogato dal Gestore, previa sottoscrizione del contratto di Finanziamento, in 2 (due) soluzioni:
 - (1) a titolo di anticipazione alla sottoscrizione del contratto di Finanziamento fino al 100% nel caso di garanzia del Fondo Centrale di Garanzia o fino al 60% in caso di altra tipologia di garanzia;

¹¹ Sulla base delle disposizioni normative di cui all'art. 10 bis del richiamato D.L. 28 ottobre 2020, n. 137, non si applica la ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28 del D.P.R. 600/1973. Inoltre, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 6 della l.r. 22/2020, in sede di erogazione del contributo non si applica la compensazione di cui all'art. 55, c. 2 della l.r. 34/1978.

- (2) eventuale tranche a saldo a conclusione del Programma di investimento, previa verifica positiva della relazione finale sull'esito del Programma di investimento e validazione della rendicontazione finale nella modalità indicata all'articolo C.4.c.
- 6) In tutti i casi, il Gestore effettua l'erogazione dell'anticipazione del Finanziamento e del Contributo previa verifica:
- a) della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC), valido al momento dell'erogazione;
 - b) ove applicabile (agevolazione superiore a 150.000 euro), dell'esito favorevole della verifica ai sensi della normativa in materia di Antimafia;
 - c) in caso di concessione del Finanziamento, dell'assenza di irregolarità (rate scadute e non pagate oltre i 30 giorni solari) nei pagamenti relativi ad altri rapporti di finanziamento del Soggetto Beneficiario gestiti da Finlombarda a valere su altri fondi di Regione Lombardia o su fondi propri del Gestore; in caso di riscontrata irregolarità, il Gestore invierà una comunicazione al Soggetto Beneficiario e l'erogazione sarà sospesa per un periodo non superiore a 60 giorni solari; al termine di tale periodo, al perdurare della situazione di irregolarità, sarà risolto il contratto di Finanziamento;
 - d) dell'assenza di ordini di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno in caso di applicazione del Quadro Temporaneo.
- 7) Il Gestore, alla conclusione del Programma di Investimento, provvede a verificare:
- a) i risultati e gli obiettivi raggiunti sulla base della relazione finale il cui modello sarà disponibile su Bandi on line;
 - b) la rendicontazione delle spese a supporto della relazione finale di investimento nelle modalità previste all'articolo C.4.c;
 - c) nel caso di Finanziamento non erogato totalmente in anticipo:
 - l'assenza di irregolarità (rate scadute e non pagate oltre i 30 giorni solari) nei pagamenti relativi ad altri rapporti di finanziamento del Soggetto Beneficiario gestiti da Finlombarda a valere su altri fondi di Regione Lombardia o su fondi propri del Gestore; in caso di riscontrata irregolarità, il Gestore invierà una comunicazione al Soggetto Beneficiario e l'erogazione sarà sospesa per un periodo non superiore a 60 giorni solari; al termine di tale periodo, al perdurare della situazione di irregolarità, sarà emesso Provvedimento di Decadenza della concessione;
 - la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC), valido al momento dell'erogazione;
 - ove applicabile, l'esito favorevole della verifica ai sensi della normativa in materia di Antimafia.
- 8) Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia (anche per il tramite del Soggetto Gestore), presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98).
- 9) L'interdittiva relativa alla verifica in tema di certificazione antimafia comporta la decadenza dall'Agevolazione.

C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione (Linea 2)

- 10) Il Soggetto Beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso il Sistema Informativo, la seguente documentazione debitamente sottoscritta mediante apposizione di firma digitale o elettronica del legale rappresentante:
- a) una relazione finale sui risultati e gli obiettivi conseguiti dal Programma di Investimento, il cui modello sarà disponibile su Bandi on line;
 - b) la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 relative alle tipologie di spese ammissibili di cui al precedente art. B.3.;
 - c) nel caso di variazioni delle informazioni trasmesse in sede di presentazione della Domanda, modulo antimafia da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilato, ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 159/2011 (in caso di Agevolazione concessa, somma di contributo e ESL, superiore a 150.000 euro);
- 11) La suddetta documentazione dovrà essere presentata entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dal termine ultimo di realizzazione del Progetto pena la decadenza dall'Agevolazione (Contributo e se previsto Finanziamento assistito da Garanzia Regionale).
- 12) La rendicontazione delle spese sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 sarà oggetto di verifiche a campione presso i Soggetti beneficiari delle Agevolazioni di cui al presente Bando.
- 13) Tutte le spese devono:
- a) essere giustificate da fatture/documenti giustificativi originali conservati dai Soggetti Beneficiari, e rendicontati in copia conforme all'originale. **Solo in caso di Garanzia Regionale**, le fatture/documenti giustificativi devono presentare la dicitura "Bando Patrimonio Impresa" e riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), generato e comunicato da Regione Lombardia in relazione alla garanzia concessa. In caso di fatturazione elettronica tale dicitura deve essere inserita nello spazio riservato all'oggetto della fattura stessa. Le spese sostenute prima della comunicazione dei CUP dovranno riportare il codice ID di Progetto fornito dal Sistema Informativo al momento dell'inserimento della Domanda¹²;
 - b) aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del Soggetto Beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di Agevolazione. La quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi valida ed efficace, deve essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio. Si specifica, inoltre, quanto segue:
 - I. le spese devono essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il Soggetto Beneficiario e i fornitori);
 - II. il conto corrente, gli assegni non trasferibili, le carte (carta di credito, bancomat) devono essere intestati al Soggetto Beneficiario (nel caso di pagamenti tramite

¹² Unicamente nel caso di fatture originariamente digitali emesse prima della presentazione della domanda di partecipazione al Bando e nei casi in cui non sia stato possibile inserire le informazioni sopra riportate, è necessario effettuare una copia cartacea di tale fattura su cui apporre l'annullamento, compilando e conservando nel medesimo fascicolo la dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n.445/2000 nella quale attestare che non è stato possibile a tempo debito procedere all'annullamento della fattura tramite l'indicazione dei CUP nell'oggetto del documento con esplicitazione della motivazione e che la fattura viene presentata o non viene presentata a valere su altre agevolazioni.

- carta, saranno ammesse esclusivamente le spese sostenute con carte aziendali intestate al Soggetto Beneficiario);
- III. l'estratto conto da cui risulti l'addebito deve mostrare chiaramente l'importo, la data del pagamento, nonché la causale dello stesso.
- c) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Programma di Investimento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- d) essere effettivamente sostenute e quietanzate dal Soggetto Beneficiario successivamente alla data di pubblicazione della DGR 4697/2021 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 14 maggio 2021) ed entro e non oltre la scadenza del termine ultimo per la conclusione del Programma di Investimento stabilito ai sensi dell'articolo B.2.b.;
- e) essere pertinenti e connesse al Programma di Investimento approvato, oltre che conformi ai criteri di ammissibilità delle spese di cui al precedente articolo B.3 e presentate secondo le Linee Guida per la rendicontazione delle spese ammissibili che saranno rese disponibili ai Soggetti Beneficiari;
- 14) I Soggetti Beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al Programma di Investimento se oggetto di finanziamento di Finlombarda S.p.A.: le spese devono essere, infatti, registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del Soggetto Beneficiario.

C.4.d Variazioni e rideterminazione dell'A agevolazione (Linea 2)

- 1) All'interno delle tipologie di spese previste in fase di domanda sono consentiti scostamenti nelle spese rendicontate del Programma di Investimento rispetto a quanto ammesso in sede di concessione, senza la necessità di richiedere una preventiva autorizzazione.
- Non sono ammissibili scostamenti che intervengono su tipologie di spesa inizialmente non previste.
- Alle condizioni di cui sopra, sarà pertanto necessario dare chiara evidenza delle modifiche apportate al Programma di Investimento nella relazione finale.
- 2) La realizzazione di un Programma di Investimento inferiore al valore approvato in sede di concessione è regolata secondo le seguenti casistiche:
- a) Le realizzazioni superiori al 70% del valore ammesso in sede di concessione non comportano la ridetermina del Contributo e del Finanziamento di Finlombarda, se sottoscritto, e dell'eventuale Garanzia Regionale;
- b) Le realizzazioni comprese tra il 70% del valore ammesso in sede di concessione e il valore del Contributo regionale erogato, non comportano la ridetermina del Contributo regionale ma solo la ridetermina del Finanziamento di Finlombarda, se sottoscritto e solo se assistito da Garanzia Regionale riportando il valore del finanziamento alla quota versata in anticipazione alla sottoscrizione del contratto di Finanziamento;
- c) Qualora il valore delle realizzazioni sia inferiore al valore del Contributo erogato verrà dichiarata la decadenza della Garanzia Regionale (se utilizzata), la risoluzione del contratto di Finanziamento, se sottoscritto e la rideterminazione del contributo regionale.
- 3) In tutti i casi sopra elencati deve essere mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal Bando e agli obiettivi sostanziali del Programma di Investimento ammesso.
- 4) L'eventuale aumento delle spese complessive del Programma di Investimento rendicontate non determina in alcun caso incrementi dell'ammontare dell'A agevolazione concessa.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei Soggetti Beneficiari

D.1.a Obblighi generali dei Soggetti Beneficiari

1) Fatto salvo il rispetto degli obblighi previsti nei precedenti articoli, i Soggetti Beneficiari sono altresì obbligati a:

a) Linea 1 e Linea 2:

- i) avere una Sede legale e/o Operativa attiva in Lombardia al momento presentazione della domanda e mantenerla per almeno 5 anni dall'erogazione del contributo;
- ii) procedere, massimo entro 60 giorni dalla comunicazione di concessione dell'Agevolazione di cui al precedente articolo C.3.f comma 21, salvo proroga ai sensi dell'art. B.2.b, all'integrale versamento dell'aumento di capitale presentato in sede di Domanda e per il quale è stato richiesto il Contributo;
- iii) rispettare le previsioni in materia di cumulo delle agevolazioni di cui al precedente art. B.1 comma 12;
- iv) collaborare ed accettare le ispezioni e i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto, sia durante che successivamente alla stessa e prestare tutta la collaborazione necessaria;
- v) non deliberare diminuzioni del capitale sociale se non quelle per perdite, per un periodo di 24 mesi dall'erogazione del Contributo per la Linea 1 e fino alla verifica della rendicontazione dell'investimento per la Linea 2;
- vi) rispettare quanto previsto in tema di antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo ai sensi del D. Lgs n. 231/2007;
- vii) **iscrivere il contributo regionale in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo pena l'impossibilità di partecipare a nuove misure regionali di patrimonializzazione fino alla realizzazione dell'aumento di capitale con le risorse regionali.**

b) Linea 1:

- i) entro 60 giorni dalla comunicazione di concessione dell'Agevolazione,
 - (1) per le PMI costituite nella forma di impresa individuale ovvero società di persone, trasformarsi in società di capitali;
 - (2) per i Liberi Professionisti, creare una nuova società di capitali di cui il Libero Professionista richiedente sia socio.

c) Linea 2:

- i) assicurare che le attività siano realizzate in conformità agli obiettivi del Programma di Investimento approvato;
- ii) assicurare che il Programma di Investimento venga realizzato per almeno il valore del Contributo erogato;
- iii) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del Contributo, la documentazione di spesa;
- iv) non alienare, cedere o distrarre i beni oggetto del Programma di Investimento prima che abbia termine quanto previsto dal Programma di Investimento ammesso come previsto dall'articolo 9 del Decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998;

- v) presentare, alla conclusione del Programma di Investimento, la relazione finale relativa al Programma di Investimento entro e non oltre 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dal termine ultimo per la realizzazione del Progetto di cui al precedente art. B.2.b..

D.1.b Obblighi informativi dei Soggetti Beneficiari

- 2) I Soggetti Beneficiari, si impegnano altresì a:
- a) segnalare tempestivamente al Responsabile del procedimento e al Gestore:
- eventuali modifiche anagrafiche (mutamento di denominazione sociale o di ragione sociale, localizzazioni all'interno del territorio della Lombardia) del Soggetto Beneficiario stesso intervenute successivamente alla presentazione della Domanda;
 - eventuali variazioni societarie che comportino il subentro di un nuovo soggetto nel Finanziamento, se concesso, intervenute dopo la sottoscrizione del contratto di Finanziamento; in tali ipotesi il Soggetto Beneficiario dovrà accompagnare la comunicazione con tutta la documentazione concernente l'intervenuta operazione societaria, al fine di consentire le necessarie verifiche sul soggetto subentrante;
- b) comunicare, qualora richiesto da Regione Lombardia o dal Gestore, le informazioni necessarie per il monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'impatto del Progetto concluso, con le modalità definite e rese note da Regione Lombardia.

D.2 Rinuncia, risoluzione del contratto di Finanziamento e decadenza

D.2.a Rinuncia

- 1) Il Soggetto Beneficiario può rinunciare alla realizzazione del Progetto e all'A agevolazione concessa in qualsiasi momento.
- 2) Per comunicare la rinuncia il Soggetto Beneficiario dovrà inviare una PEC al Responsabile del procedimento di Regione Lombardia e al Gestore o, se disponibile, utilizzare l'apposito modulo di Bandi online. In tal caso Regione Lombardia prenderà atto della rinuncia, pronunciando, per l'effetto, con apposito Provvedimento, la Decadenza della concessione secondo le modalità previste per la decadenza delle agevolazioni e conseguentemente il Gestore provvederà alla risoluzione del Contratto di finanziamento (se già stipulato) e a richiedere l'immediata restituzione secondo le modalità ed i termini stabiliti nel provvedimento regionale.

D.2.b Risoluzione del contratto di Finanziamento, se sottoscritto, e decadenza

- 3) Nel caso di sottoscrizione del contratto di Finanziamento (Linea 2), questo viene risolto dal Gestore nei seguenti casi:
- a) mancato rispetto dell'obbligo generale di cui al precedente articolo D.1.a comma 1, lettera a) punto vi) (antiriciclaggio);
- b) inadempimento da parte del Soggetto Beneficiario rispetto a quanto previsto dal contratto di Finanziamento;
- c) in caso di assoggettamento del Soggetto Beneficiario a fallimento o ad altre procedure concorsuali (specificatamente l'amministrazione straordinaria, la liquidazione coatta amministrativa, il concordato fallimentare e il concordato preventivo), o alla liquidazione volontaria; non costituiscono causa di risoluzione del contratto di Finanziamento, il concordato preventivo omologato ai sensi dell'art. 180 della Legge Fallimentare e l'accordo di ristrutturazione dei debiti omologato ai sensi dell'art. 182 bis della predette Legge;

- d) in caso di interdittiva antimafia;
 - e) variazioni societarie che comportino il subentro di un nuovo soggetto che non superi l'istruttoria economico-finanziaria di cui al precedente art. C.3.c da parte del soggetto subentrante.
- 4) Nei predetti casi, Regione Lombardia, a seguito della risoluzione del contratto di Finanziamento da parte del Gestore, provvederà a dichiarare la Decadenza della concessione per l'eventuale Garanzia Regionale.
 - 5) Nel caso di risoluzione del Contratto di Finanziamento, il Beneficiario dovrà restituire l'importo del Finanziamento non ancora rimborsato, nelle modalità e nei tempi comunicati da Finlombarda. In caso di mancato adempimento Finlombarda avvierà le procedure di recupero del credito mediante l'invio di una diffida ad adempiere al Soggetto Beneficiario. Trascorsi 30 giorni dalla data della diffida ad adempiere, senza che sia intervenuto il pagamento, Finlombarda e procede con l'escussione della Garanzia Regionale, se prevista, o di altra garanzia prevista dal quadro cauzionale deliberato in relazione al Finanziamento.
 - 6) Nel caso di escussione della Garanzia Regionale, Regione Lombardia esercita la rivalsa nei confronti del Beneficiario Finale per l'importo escusso, attivando le più idonee procedure di recupero in via amministrativa.

D.2.c Decadenza totale/parziale e risoluzione del contratto di finanziamento

- 7) Regione Lombardia emanerà un apposito Provvedimento di Decadenza totale o parziale, in caso di:
 - a) mancato rispetto di uno o più degli obblighi generali di cui al precedente articolo D.1.a comma 1;
 - b) esito positivo della verifica in tema di Antimafia
 - c) rinuncia da parte del Soggetto Beneficiario.
- 8) Il Gestore, a seguito del Provvedimento di Decadenza della concessione, provvederà, per la Linea 2, ove applicabile, a dichiarare risolto il contratto di Finanziamento (qualora già stipulato) e a richiederne l'immediata restituzione;
- 9) In caso di decadenza del finanziamento l'efficacia dell'eventuale Garanzia Regionale sarà comunque confermata sino alla completa restituzione del Finanziamento e sarà richiesto al Soggetto Beneficiario la restituzione dell'ammontare di aiuto espresso in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) della Garanzia Regionale, limitatamente al periodo di utilizzo.

D.3 Proroghe dei termini

- 10) Successivamente al decreto di concessione, il Soggetto Beneficiario avrà facoltà di presentare al Responsabile del procedimento richiesta di proroga fino a:
 - a) 30 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale di cui al comma 4 dell'art. B.2.b.;
 - b) 90 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per la realizzazione del Programma di Investimento di cui al comma 5 dell'art. B.2.b..
- 11) La proroga dovrà essere richiesta entro 60 giorni dal termine ultimo per la realizzazione del Programma di Investimento o entro 30 giorni dal termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale e potrà essere concessa/autorizzata dal Responsabile del Procedimento con apposito provvedimento:
 - a) entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla richiesta, in caso di proroga per la realizzazione del Programma di Investimento

- b) entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla richiesta in caso di proroga per il versamento dell'aumento di capitale,
fatta salva la necessità di richiedere integrazioni e/o chiarimenti.

D.4 Ispezioni e controlli

- 1) I funzionari regionali preposti o il Gestore possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei Progetti al fine di verificare la rispondenza di quanto presentato nei Progetti ed oggetto di istruttoria.

D.5 Monitoraggio dei risultati

- 1) Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati all'intervento di cui al presente Avviso, l'indicatore individuato è il seguente:

Soggetti beneficiari (numero in valore assoluto)

- 2) I Soggetti Beneficiari sono tenuti altresì a fornire, tramite Bandi on line, alcuni dati di monitoraggio, richiesti in sede di adesione e, in caso di avvenuta concessione, anche di rendicontazione, finalizzati esclusivamente a verificare l'avanzamento realizzativo del Programma di investimento. Si specifica che tali informazioni non saranno oggetto di valutazione.
- 3) In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. n. 82/2005 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l.r. n. 1/2012), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del Bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

- 1) Il Responsabile del procedimento per quanto concerne le attività di concessione del Finanziamento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della Direzione Credito di Finlombarda.
- 2) Il Responsabile del procedimento per quanto concerne le attività di concessione della Garanzia Regionale e del Contributo in conto capitale viene individuato nel Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'innovazione delle Imprese della Direzione Generale Sviluppo Economico.

D.7 Trattamento dati personali

- 3) In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D. Lgs. n. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 1.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

- 1) Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi on line (www.bandi.regione.lombardia.it), sul sito istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) e sul sito di Finlombarda S.p.A. (www.finlombarda.it).

- 2) Qualsiasi informazione relativa al Bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta ai seguenti indirizzi di posta elettronica:
- infobando.patrimonioimpresa@finlombarda.it, per quesiti attinenti alle modalità di presentazione delle Domande;
 - infopratica.patrimonioimpresa@finlombarda.it, per quesiti attinenti alle Domande ammesse a Finanziamento.
- 3) Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online scrivere alla casella mail bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 8.00 alle ore 20.00." Per rendere più agevole la partecipazione al Bando, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

| TITOLO | Bando Patrimonio Impresa |
|-----------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| DI COSA SI TRATTA | <p>Misura finalizzata a sostenere le PMI lombarde che vogliono rafforzare la propria struttura patrimoniale e che intendano investire sul proprio sviluppo e rilancio nell'ambito di interventi aventi almeno una delle seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ attrazione investimenti, reshoring e back shoring; ▪ riconversione e sviluppo aziendale, anche finalizzati alla valorizzazione del capitale umano; ▪ transizione digitale con attenzione anche al miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro; ▪ transizione green ed economia circolare per efficientare i processi ed ottenere vantaggi competitivi nel rispetto dell'ambiente. |
| CHI PUÒ PARTECIPARE | <p>PMI costituite nella forma di impresa individuale ovvero società di persone che decidono di trasformarsi in società di capitali (Linea 1) attive da oltre 12 mesi;</p> <p>Liberi Professionisti che decidono di trasformarsi in società di capitali (Linea 1) che svolgono la propria attività professionale da oltre 12 mesi;</p> <p>PMI che sono già costituite nella forma di società di capitali (Linea 2) attive da oltre 36 mesi e in possesso di almeno n. 2 bilanci.</p> |
| DOTAZIONE FINANZIARIA | <p>€ 100.000.000,00 di risorse a valere su risorse proprie di Finlombarda S.p.A. per la concessione di finanziamenti a medio e lungo termine (Linea 2);</p> <p>€ 25.000.000,00 a valere su risorse regionali per la concessione di garanzie sui finanziamenti concessi da Finlombarda S.p.A. (Linea 2);</p> <p>€ 15.000.000,00 a valere su risorse regionali per la concessione dei contributi a fondo perduto.</p> |

| | |
|-----------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE | L'Agevolazione sarà concessa: <ul style="list-style-type: none"> - sotto forma di Contributo pari al 30% dell'aumento di capitale deliberato e versato nel Soggetto Beneficiario (Linea a1 e Linea 2); - sotto forma di Garanzia Regionale fino all'80% di un Finanziamento (opzionale) concesso da Finlombarda (Linea 2). |
| REGIME DI AIUTO DI STATO | Il Finanziamento è concesso a condizioni di mercato e pertanto non costituisce aiuto di Stato. Fino al termine di validità del Quadro temporaneo: <ul style="list-style-type: none"> - la componente di Contributo nell'ambito del Quadro Temporaneo; - la componente di Garanzia Regionale nell'ambito del Regolamento de minimis Al termine di validità del Quadro Temporaneo entrambe le componenti di Agevolazione saranno concesse ai sensi del Regolamento de minimis. |
| PROCEDURA DI SELEZIONE | La tipologia di procedura utilizzata è "valutativa a sportello": le Domande saranno oggetto prima di istruttoria formale e poi di un'istruttoria economico-finanziaria |
| DATA DI APERTURA | ore 12:00 del 08/07/2021 |
| DATA DI CHIUSURA | Sino ad esaurimento della dotazione finanziaria del Contributo con una prima finestra di chiusura giorno 8 novembre 2021 ore 17:00 |
| COME PARTECIPARE | La Domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto Richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it Ai fini della determinazione della data di presentazione della Domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come indicato nel Bando. |
| CONTATTI | Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00. Per informazioni e segnalazioni relative al bando scrivere a: infobando.patrimonioimpresa@finlombarda.it , per quesiti attinenti alle modalità di presentazione delle Domande; infopratica.patrimonioimpresa@finlombarda.it , per quesiti attinenti alle Domande ammesse a Finanziamento. |

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

- 1) Il diritto di accesso agli atti relativi al Bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241.
- 2) Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del Bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.
- 3) Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti: Direzione Generale Sviluppo Economico, Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'innovazione delle Imprese Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it.
- 4) La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:
 - a) la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
 - b) la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
 - c) le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.
- 5) Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.
- 6) L'accesso agli atti avviene con le modalità e i tempi previsti nel decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dell'art. 16 della Legge regionale 1 febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria".

D.10 Altre informative

- 1) Si rende noto che i Finanziamenti di cui al presente Bando godono di privilegio speciale ai sensi e per gli effetti di cui al comma 5 dell'art. 9 "Revoca dei benefici e sanzioni", del D. Lgs. 123/98 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59".

D.11 Definizioni e glossario

- 1) Ove non diversamente specificato, i termini indicati con la lettera maiuscola avranno nel presente Bando il significato loro attribuito nelle seguenti definizioni, restando inteso che quelle al plurale sono applicabili al relativo termine al singolare e viceversa:
 - "Agevolazione": il Contributo o il Contributo e la Garanzia concessi ed erogati ai sensi del presente Bando;
 - "Bandi on line o Sistema informativo": il sistema informativo di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente Bando, accessibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it;
 - "Bando": il presente bando, con i relativi allegati;
 - "Contributo": il contributo a fondo perduto calcolato in percentuale dell'aumento di capitale, concesso da Regione Lombardia ed erogato da Finlombarda a ciascun Soggetto Beneficiario;

- **“Domanda”**: la domanda di partecipazione presentata tramite Bandi on line dal Soggetto Richiedente;
- **“Euribor”**: si intende l’Euribor (calcolato su base 360/360 giorni) a 6 mesi (arrotondato per eccesso a 1/1.000) come rilevato due giorni lavorativi antecedenti il 16 settembre per la rata scadente il 15 marzo immediatamente successivo, e due giorni lavorativi antecedenti il 16 marzo per la rata scadente il 15 settembre immediatamente successivo. Qualora il tasso risultante da quanto sopra risulti negativo, l’Euribor sarà considerato pari a zero.
- **“Finanziamento”**: finanziamento concesso da Finlombarda in attuazione del Bando ed erogato a titolo di finanziamento a tasso di mercato;
- **“Finlombarda”** o **“Gestore”**: Finlombarda S.p.A. (www.finlombarda.it) la società finanziaria del sistema regionale che svolgerà la funzione di soggetto gestore del Bando “Patrimonio Impresa”, sulla base di uno specifico incarico da parte della Direzione Generale di riferimento;
- **“Garanzia Regionale”**: si intende la garanzia rilasciata da Regione Lombardia a Finlombarda avente le caratteristiche di cui all’art. B.1.b;
- **“Impresa Insolvente”**: ai sensi del Regolamento de minimis si definisce insolvente l’impresa oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o che si trova nelle condizioni previste dal diritto nazionale per l’apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- **“Libero Professionista”**: si intende il lavoratore autonomo dotato di partita IVA, che svolge un’attività economica corrispondente alla definizione di impresa così come riportata all’art. 1 dell’Allegato I del Regolamento (UE) n. 651 del 2014, volta alla prestazione di servizi o di opere a favore di terzi, esercitata abitualmente e prevalentemente mediante lavoro intellettuale, o comunque con il concorso di questo;
- **“Margine Operativo Lordo”**: si intende la differenza tra valore e costi della produzione definito dallo schema di cui all’articolo 2425 del Codice Civile a cui vengono sommati gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni;
- **“Patrimonio Netto”**: si intende il totale della voce A) Patrimonio Netto del Passivo come definito all’art 2424 codice civile integrato;
- **“PMI”**: le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell’allegato I del Regolamento (UE) n.651/2014 del 17 giugno 2014, che riprende la Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GUCE L 124 del 20 maggio 2003, pag. 36);
- **“Posizione Finanziaria Netta”**: si intende la somma algebrica delle attività e delle passività di natura finanziaria intese come (i) l’importo derivante dalla somma delle voci di cui all’art. 2424 Cod.Civ., voce Passivo, lettera D) numeri 1-2-3-4-5-8-9-10-11 e 11-bis queste ultime quattro voci limitatamente alle poste di natura finanziaria, (ii) l’importo derivante dalla somma delle voci di cui allo stesso articolo 2424 Cod.Civ., voce Attivo, lettera C numero III paragrafo 6) (limitatamente ai titoli di Stato ed altri strumenti di impiego temporaneo di liquidità) e (iii) voce Attivo, lettera C numero IV.
- **“Progetto”**: per la Linea 1 l’aumento di capitale deliberato del Soggetto Richiedente; per la Linea 2 l’aumento di capitale deliberato del Soggetto Richiedente e il Programma di Investimento;
- **“Programma di Investimento”**: l’insieme delle spese presentate dal Soggetto richiedente ed attinenti ad almeno una delle seguenti finalità:
 - attrazione investimenti, reshoring e back shoring;

- riconversione e sviluppo aziendale, anche finalizzati alla valorizzazione del capitale umano;
 - transizione digitale;
 - transizione green.
- **“Provvedimento di Decadenza della concessione”**: il provvedimento amministrativo di ritiro dell'originario decreto di concessione, adottato da Regione Lombardia nei casi previsti dal Bando.
- **“Quadro Temporaneo”**: l'insieme delle misure attivate a valere della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19.3.2020 “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19” e ss.mm.ii, nell'ambito del quale è stato attivato il Regime Quadro contenuto nel Capo III del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” e ss.mm.ii. oggetto di notifica alla Commissione Europea a copertura degli aiuti concessi da tutte le pubbliche amministrazioni italiane (regioni, province autonome, gli altri enti territoriali, le camere di commercio) come da Decisione di autorizzazione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 dell'aiuto SA.57021;
- **“Sede Operativa”**: un'unità locale risultante da visura camerale corrispondente, ad esempio, a: impianto operativo o amministrativo – gestionale (es. laboratorio, officina, stabilimento, magazzino, deposito, ufficio, negozio, filiale, agenzia, centro di formazione, miniera, ecc.,) nella quale l'impresa esercita stabilmente una o più attività economiche; tale sede può coincidere anche con la sede legale dell'impresa;
- **“Soggetto Beneficiario”**: il soggetto destinatario delle agevolazioni concesse a valere sul presente Bando;
- **“Soggetto Richiedente”**: il soggetto che presenta la Domanda;
- **“Totale Attivo”**: si intende il totale dell'Attivo come definito all'art 2424 codice civile integrato;
- **“TUB”**: il Testo Unico Bancario di cui al D. Lgs. n. 385 del 1993 e ss.mm.ii.

D.12 Riepilogo date e termini temporali

| Attività | Tempistiche | Riferimenti |
|--------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------|
| Presentazione della Domanda su Bandi On Line | Apertura: h. 12:00 del 8 luglio 2021 Chiusura: sino ad esaurimento della dotazione finanziaria del Contributo | www.bandiregione.lombardia.it |
| Esito della valutazione delle Domande presentate | Entro 60 giorni dalla presentazione della Domanda | |

| | | |
|----------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------|
| Erogazione del Contributo | Per la linea 1 e 2, entro 15 giorni dalla presentazione della documentazione relativa al versamento dell'aumento di capitale che deve avvenire entro 60 giorni dalla concessione del Contributo, salvo proroga di sino a 30 giorni | |
| Stipula dei contratti di Finanziamento (opzionale) | Entro 30 giorni dall'invio di tutta la documentazione necessaria completa da parte del Soggetto Beneficiario | |
| Erogazione anticipo Finanziamento (opzionale) | Successiva alla stipula del contratto di Finanziamento | |
| Durata del Programma di Investimento | 12 mesi, salvo proroga sino a 90 giorni, dalla data di erogazione del Contributo | |
| Presentazione della rendicontazione delle spese | Entro 60 giorni dal termine ultimo per la realizzazione del Progetto | www.bandiregione.lombardia.it |
| Erogazione saldo Finanziamento | Successiva alla verifica della rendicontazione | |

D.13 Allegati/informative e istruzioni

Allegato 1 - Informativa relativa al trattamento dei dati

(*) INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DATI PER IL BANDO PATRIMONIO IMPRESA

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196 del 30 /06/2003 e dal D. Lgs. n. 101 del 10/08/2018 desideriamo informarLa che i dati personali da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta Regione Lombardia.

1. Finalità del trattamento

I dati personali da Lei forniti sono necessari per gli adempimenti previsti per legge, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento. Ne consegue che i dati personali saranno utilizzati dagli uffici regionali nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa: adempimenti connessi al procedimento amministrativo per la valutazione dei progetti relativi al bando "Patrimonio Impresa" ai fini della concessione e successiva erogazione.

2. Modalità di trattamento e conservazione

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 del GDPR 2016/679.

3. Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

Regione non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

4. Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è Regione Lombardia, nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia n.1.

5. Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

6. Ambito di comunicazione e diffusione

Informiamo inoltre che i dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza Suo esplicito consenso, salvo le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici, Autorità giudiziarie, consulenti o ad altri soggetti per l'adempimento degli obblighi di legge. Nello specifico i dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

I Suoi dati, inoltre, vengono trattati da Finlombarda S.p.A. in qualità di ente gestore della misura e da Aria S.p.A. quale soggetto gestore del sistema informativo Bandi on line.

7. Trasferimento dei dati personali all'estero

I suoi dati non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

8. Tempi conservazione dei dati

Le segnaliamo che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, previo il Suo consenso libero ed esplicito espresso in calce alla presente informativa, i Suoi dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

9. Diritti dell'interessato

In ogni momento, Lei potrà esercitare, ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, il diritto di:

- a) chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;
- b) ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
- c) ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;
- d) ottenere la limitazione del trattamento;
- e) ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;
- f) opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto;
- g) opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione;
- h) chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;
- i) revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- j) proporre reclamo a un'autorità di controllo.

Può esercitare i Suoi diritti con richiesta scritta inviata a Regione Lombardia, all'indirizzo postale della sede legale o all'indirizzo mail sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it.

Allegato 2 – Transizione digitale

L'impresa che presenta un Programma di Investimento finalizzato alla **Transizione Digitale** (Promuovere la trasformazione digitale dei processi produttivi e supportare l'investimento in beni immateriali e strumentali 4.0) dovrà prevedere tra le spese ammissibili uno o più investimenti selezionati dagli elenchi dei beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese sotto riportati:

Beni di cui all'allegato A della legge 11/12/2016 n. 232**A. Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti:**

1. macchine utensili per asportazione,
2. macchine utensili operanti con laser e altri processi a flusso di energia (ad esempio plasma, waterjet, fascio di elettroni), elettroerosione, processi elettrochimici,
3. macchine e impianti per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali e delle materie prime;
4. macchine utensili per la deformazione plastica dei metalli e altri materiali,
5. macchine utensili per l'assemblaggio, la giunzione e la saldatura, macchine per il confezionamento e l'imballaggio,
6. macchine utensili di de-produzione e riconfezionamento per recuperare materiali e funzioni da scarti industriali e prodotti di ritorno a fine vita (ad esempio macchine per il disassemblaggio, la separazione, la frantumazione, il recupero chimico),
7. robot, robot collaborativi e sistemi multi-robot,
8. macchine utensili e sistemi per il conferimento o la modifica delle caratteristiche superficiali dei prodotti o la funzionalizzazione delle superfici,
9. macchine per la manifattura additiva utilizzate in ambito industriale,
10. macchine, anche motrici e operatrici, strumenti e dispositivi per il carico e lo scarico, la movimentazione, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi, dispositivi di sollevamento e manipolazione automatizzati, AGV e sistemi di convogliamento e movimentazione flessibili, e/o dotati di riconoscimento dei pezzi (ad esempio RFID, visori e sistemi di visione e mecatronici),
11. magazzini automatizzati interconnessi ai sistemi gestionali di fabbrica.

Tutte le macchine sopra citate devono essere dotate delle seguenti caratteristiche:

- a) controllo per mezzo di CNC (Computer Numerical Control) e/o PLC (Programmable Logic Controller),
- b) interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o part program,
- c) integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo,
- d) interfaccia tra uomo e macchina semplici e intuitive,

- e) rispondenza ai più recenti parametri di sicurezza, salute e igiene del lavoro.

Inoltre tutte le macchine sopra citate devono essere dotate di almeno due tra le seguenti caratteristiche per renderle assimilabili o integrabili a sistemi cyberfisici:

- f) sistemi di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto,
- g) monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori e adattività alle derive di processo,
- h) caratteristiche di integrazione tra macchina fisica e/o impianto con la modellizzazione e/o la simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (sistema cyberfisico).

Costituiscono inoltre beni funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale delle imprese secondo il modello «Industria 4.0» i seguenti:

12. dispositivi, strumentazione e componentistica intelligente per l'integrazione, la sensorizzazione e/o l'interconnessione e il controllo automatico dei processi utilizzati anche nell'ammodernamento o nel revamping dei sistemi di produzione esistenti.

B. Sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità:

13. sistemi di misura a coordinate e no (a contatto, non a contatto, multi-sensore o basati su tomografia computerizzata tridimensionale) e relativa strumentazione per la verifica dei requisiti micro e macro geometrici di prodotto per qualunque livello di scala dimensionale (dalla larga scala alla scala micro-metrica o nano-metrica) al fine di assicurare e tracciare la qualità del prodotto e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica, altri sistemi di monitoraggio in process per assicurare e tracciare la qualità del prodotto o del processo produttivo e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica,
14. sistemi per l'ispezione e la caratterizzazione dei materiali (ad esempio macchine di prova materiali, macchine per il collaudo dei prodotti realizzati, sistemi per prove o collaudi non distruttivi, tomografia) in grado di verificare le caratteristiche dei materiali in ingresso o in uscita al processo e che vanno a costituire il prodotto risultante a livello macro (ad esempio caratteristiche meccaniche) o micro (ad esempio porosità, inclusioni) e di generare opportuni report di collaudo da inserire nel sistema informativo aziendale,
15. dispositivi intelligenti per il test delle polveri metalliche e sistemi di monitoraggio in continuo che consentono di qualificare i processi di produzione mediante tecnologie additive,
16. sistemi intelligenti e connessi di marcatura e tracciabilità dei lotti produttivi e/o dei singoli prodotti (ad esempio RFID - Radio Frequency Identification),
17. sistemi di monitoraggio e controllo delle condizioni di lavoro delle macchine (ad esempio forze, coppia e potenza di lavorazione; usura tridimensionale degli utensili a bordo macchina; stato di componenti o sotto-insiemi delle macchine) e dei sistemi di produzione interfacciati con i sistemi informativi di fabbrica e/o con soluzioni cloud,
18. strumenti e dispositivi per l'etichettatura, l'identificazione o la marcatura automatica dei prodotti, con collegamento con il codice e la matricola del prodotto stesso in modo da consentire ai manutentori di monitorare la costanza delle prestazioni dei prodotti nel tempo e di agire sul processo di progettazione dei futuri prodotti in maniera sinergica, consentendo il richiamo di prodotti difettosi o dannosi,

19. componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici e idrici e per la riduzione delle emissioni,
20. filtri e sistemi di trattamento e recupero di acqua, aria, olio, sostanze chimiche, polveri con sistemi di segnalazione dell'efficienza filtrante e della presenza di anomalie o sostanze aliene al processo o pericolose,
21. integrate con il sistema di fabbrica e in grado di avvisare gli operatori e/o di fermare le attività di macchine e impianti.

C. Dispositivi per l'interazione uomo macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica «4.0»:

22. banchi e postazioni di lavoro dotati di soluzioni ergonomiche in grado di adattarli in maniera automatizzata alle caratteristiche fisiche degli operatori (ad esempio caratteristiche biometriche, età, presenza di disabilità),
23. sistemi per il sollevamento/traslazione di parti pesanti o oggetti esposti ad alte temperature in grado di agevolare in maniera intelligente/ robotizzata/interattiva il compito dell'operatore,
24. dispositivi wearable, apparecchiature di comunicazione tra operatore/ operatori e sistema produttivo, dispositivi di realtà aumentata e virtual reality,
25. interfacce uomo-macchina (HMI) intelligenti che coadiuvano l'operatore a fini di sicurezza ed efficienza delle operazioni di lavorazione, manutenzione, logistica.

Beni di cui all'allegato B della legge 11/12/2016 n. 232

- D. Beni immateriali (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni) connessi a investimenti in beni materiali «Industria 4.0»:
26. Software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la progettazione, definizione/qualificazione delle prestazioni e produzione di manufatti in materiali non convenzionali o ad alte prestazioni, in grado di permettere la progettazione, la modellazione 3D, la simulazione, la sperimentazione, la prototipazione e la verifica simultanea del processo produttivo, del prodotto e delle sue caratteristiche (funzionali e di impatto ambientale) e/o l'archiviazione digitale e integrata nel sistema informativo aziendale delle informazioni relative al ciclo di vita del prodotto (sistemi EDM, PDM, PLM, Big Data Analytics),
 27. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la progettazione e la ri-progettazione dei sistemi produttivi che tengano conto dei flussi dei materiali e delle informazioni,
 28. software, sistemi, piattaforme e applicazioni di supporto alle decisioni in grado di interpretare dati analizzati dal campo e visualizzare agli operatori in linea specifiche azioni per migliorare la qualità del prodotto e l'efficienza del sistema di produzione,
 29. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione e il coordinamento della produzione con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio, come la logistica di fabbrica e la manutenzione (quali ad esempio sistemi di comunicazione intra-fabbrica, bus di campo/ fieldbus, sistemi SCADA, sistemi MES, sistemi CMMS, soluzioni innovative con caratteristiche riconducibili ai paradigmi dell'IoT e/o del cloud computing),

30. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per il monitoraggio e controllo delle condizioni di lavoro delle macchine e dei sistemi di produzione interfacciati con i sistemi informativi di fabbrica e/o con soluzioni cloud,
31. software, sistemi, piattaforme e applicazioni di realtà virtuale per lo studio realistico di componenti e operazioni (ad esempio di assemblaggio), sia in contesti immersivi o solo visuali,
32. software, sistemi, piattaforme e applicazioni di reverse modeling and engineering per la ricostruzione virtuale di contesti reali,
33. software, sistemi, piattaforme e applicazioni in grado di comunicare e condividere dati e informazioni sia tra loro che con l'ambiente e gli attori circostanti (Industrial Internet of Things) grazie ad una rete di sensori intelligenti interconnessi,
34. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per il dispatching delle attività e l'instradamento dei prodotti nei sistemi produttivi,
35. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione della qualità a livello di sistema produttivo e dei relativi processi,
36. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'accesso a un insieme virtualizzato, condiviso e configurabile di risorse a supporto di processi produttivi e di gestione della produzione e/o della supply chain (cloud computing),
37. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per industrial analytics dedicati al trattamento ed all'elaborazione dei big data provenienti dalla sensoristica IoT applicata in ambito industriale (Data Analytics & Visualization, Simulation e Forecasting),
38. software, sistemi, piattaforme e applicazioni di artificial intelligence & machine learning che consentono alle macchine di mostrare un'abilità e/o attività intelligente in campi specifici a garanzia della qualità del processo produttivo e del funzionamento affidabile del macchinario e/o dell'impianto,
39. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la produzione automatizzata e intelligente, caratterizzata da elevata capacità cognitiva, interazione e adattamento al contesto, autoapprendimento e riconfigurabilità (cybersystem),
40. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'utilizzo lungo le linee produttive di robot, robot collaborativi e macchine intelligenti per la sicurezza e la salute dei lavoratori, la qualità dei prodotti finali e la manutenzione predittiva,
41. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione della realtà aumentata tramite wearable device,
42. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per dispositivi e nuove interfacce tra uomo e macchina che consentano l'acquisizione, la veicolazione e l'elaborazione di informazioni in formato vocale, visuale e tattile,
43. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'intelligenza degli impianti che garantiscano meccanismi di efficienza energetica e di decentralizzazione in cui la produzione e/o lo stoccaggio di energia possono essere anche demandate (almeno parzialmente) alla fabbrica,
44. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la protezione di reti, dati, programmi, macchine e impianti da attacchi, danni e accessi non autorizzati (cybersecurity),
45. software, sistemi, piattaforme e applicazioni di virtual industrialization che, simulando virtualmente il nuovo ambiente e caricando le informazioni sui sistemi cyberfisici al termine di tutte le verifiche, consentono di evitare ore di test e di fermi macchina lungo le linee produttive reali.

D.d.u.o. 30 giugno 2021 - n. 8936
Aggiornamento dell'elenco degli enti fieristici ai sensi dell'art. 128 della l.r. 6/2010

IL DIRIGENTE DELLA U.O. COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E FIERE

Vista la legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere», e successive modifiche e integrazioni, che al Titolo IV riporta le disposizioni concernenti le manifestazioni fieristiche, ed in particolare:

- l'art. 128, che stabilisce l'istituzione e l'aggiornamento, con decreto del dirigente competente, dell'elenco degli Enti fieristici, definiti all'art. 121 come i soggetti che hanno la disponibilità, a qualunque titolo, dei quartieri fieristici;
- l'art. 131, che prevede l'adozione di un Regolamento di attuazione della legge che stabilisca, tra l'altro, i requisiti minimi dei quartieri fieristici, anche in relazione alla qualifica delle manifestazioni che possono ospitare;

Visto il regolamento regionale 12 aprile 2003, n. 5 di attuazione della legge regionale n. 6/2010, e successive modifiche e integrazioni, che stabilisce, tra l'altro:

- agli art. 9, 10 e 11, i requisiti i requisiti minimi dei quartieri fieristici di livello internazionale, nazionale e regionale;
- all'art. 13, le modalità per l'accertamento, da parte dei Comuni territorialmente competenti, del possesso dei requisiti suddetti dei quartieri fieristici;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 5401 del 17 maggio 2006, che prende atto della classificazione dei quartieri fieristici regionali situati in Lombardia accertata dai competenti Comuni;
- il d.d.s. n. 5067 del 12 giugno 2013, che approva, all'Allegato B, l'aggiornamento dell'elenco regionale degli Enti fieristici, che include i soggetti proprietari e gestori dei suddetti quartieri fieristici lombardi riconosciuti;

Dato atto che lo scrivente ufficio, al fine di aggiornare i dati in suo possesso, ha effettuato una ricognizione presso i soggetti proprietari e gestori dei quartieri fieristici riconosciuti, finalizzata a verificare l'effettivo stato di attività dei quartieri e confermare o modificare tali soggetti proprietari o gestori;

Ritenuto, in esito a tale ricognizione, di aggiornare l'elenco degli Enti fieristici, soggetti proprietari o gestori dei quartieri fieristici regionali riconosciuti, come dettagliato all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/4350 del 22 febbraio 2021 avente ad oggetto «IV Provvedimento Organizzativo 2021», con cui sono state riviste, tra l'altro, le competenze e l'assetto organizzativo della D.G. Sviluppo Economico ed è stata istituita presso quest'ultima la U.O. Commercio, Reti Distributive e Fiere, presso la quale è stata allocata la competenza in materia di attuazione degli strumenti e degli interventi per lo sviluppo e la competitività del sistema fieristico lombardo;
- la d.g.r. n. XI/4431 del 17 marzo 2021 avente ad oggetto «V Provvedimento Organizzativo 2021», con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente protempore dell'U.O. Commercio, Reti Distributive e Fiere a Roberto Lambicchi;

DECRETA

1. Di aggiornare l'elenco degli Enti fieristici, soggetti proprietari o gestori dei quartieri fieristici regionali riconosciuti, di cui all'art. 128 della l.r. 6/2010, come dettagliato all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

All. A - Elenco degli Enti fieristici per i quartieri fieristici lombardi riconosciuti

| Quartiere | Livello | Soggetto proprietario | Eventuale soggetto gestore |
|-------------------------------------------------------|----------------|----------------------------------------------|---------------------------------------------------|
| Fiera di Bergamo | Internazionale | Bergamo Fiera Nuova SpA | Ente Fiera Promoberg |
| Brixia Forum - Brescia | Internazionale | Immobiliare Fiera di Brescia SpA | Pro Brixia |
| Fiera di Montichiari (BS) | Internazionale | Centro Fiera SpA | - |
| Fiera di Cremona | Internazionale | Cremonafiere SpA | - |
| Fieramilano - Rho (MI) | Internazionale | Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano | Fiera Milano SpA |
| Fieramilano City - Milano | Internazionale | Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano | Fiera Milano SpA |
| Lariofiere - Erba (CO) | Internazionale | Lariofiere | - |
| Malpensafiere - Busto Arsizio (VA) | Internazionale | Camera di Commercio di Varese | Promovarese Srl |
| Villa Erba - Cernobbio (CO) | Internazionale | Villa Erba SpA | - |
| Castello di Belgioioso - Belgioioso (PV) | Nazionale | I Tre Martelli Srl | Ente Fiera dei Castelli di Belgioioso e Sartirana |
| Fiera Millenaria - Gonzaga (MN) | Nazionale | Fiera Millenaria Srl | - |
| Fiera di Travagliato (BS) | Nazionale | Comune di Travagliato | Azienda Servizi Territoriali SpA |
| Villa Castelbarco - Vaprio d'Adda (MI) | Nazionale | Tenimento di Monasterolo Srl | - |
| Grana Padano Arena - Mantova | Nazionale | Imemi Srl | - |
| Centro Intervallivo - Edolo (BS) | Regionale | Comunità Montana Valle Camonica | - |
| Quartiere fieristico Giuseppe Vezzulli - Codogno (LO) | Regionale | Comune di Codogno | - |
| Fiera di Morbegno (SO) | Regionale | Comunità Montana Valtellina di Morbegno | - |
| Fiera di Ostiglia (MN) | Regionale | Comune di Ostiglia | - |
| Parco Esposizioni Novegro - Segrate (MI) | Regionale | Parco Esposizioni Novegro Srl | Comis Lombardia |
| Palazzo Esposizioni - Pavia | Regionale | Camera di Commercio di Pavia | - |

**D.d.u.o. 30 giugno 2021 - n. 8948
2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, Azione III.B.1.1. Bando
«Linea internazionalizzazione plus» in attuazione della I.r.
n. 35/2016 e della d.g.r. n. XI/3925 del 30 novembre 2020
- approvazione esiti istruttori domande e approvazione
elenco beneficiari ammessi e non ammessi alla concessione
dell'agevolazione - Il provvedimento**

LA DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
INTERNAZIONALIZZAZIONE, EXPORT,
ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E PROMOZIONE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo ed in particolare gli artt.1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (soglia), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo), 6 (controllo);

Richiamati:

il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. X/6983 del 31 luglio 2017;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/549 del 24 settembre 2018;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/1236 del 12 febbraio 2019;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/2253 del 14 ottobre 2019;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/3596 del 28 settembre 2020;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018, che promuove il sostegno all'internazionalizzazione ed all'export delle imprese e mira a definire e promuovere una strategia di sostegno alle imprese nel loro percorso di internazionalizzazione e consolidamento su nuovi mercati esteri, sia in termini di know how e servizi che di risorse e garanzie, valorizzandone competenze, conoscenze, creatività e innovazione;

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.b.1 «Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi», finalizzato a rafforzare i processi di internazionalizzazione delle imprese singole o associate e ad aumentare il livello di attrattività del territorio lombardo, in attuazione del quale è compresa l'azione 3.b.1.1 (3.4.1 dell'AP) «Progetti di promozione dell'export, destinati a imprese e loro forme aggregate su base territoriale o settoriale».

Visti i criteri di selezione dell'Azione III.3.b.1.1 «Progetti di promozione dell'export destinati ad imprese e loro forme aggregate

su base territoriale o settoriale» approvati dal Comitato di Sorveglianza POR FESR 2014-2020 tramite procedura scritta conclusasi il 27 luglio 2015;

Richiamata la I.r. 29 dicembre 2016 n. 35 «Legge di stabilità 2017 - 2019» che:

- all'art. 1, comma 4 istituisce un Fondo per la concessione di finanziamenti agevolati destinati alla realizzazione di progetti di internazionalizzazione complessi, con una dotazione iniziale pari a euro 13.000.000,00 nel 2017 (di seguito 'Fondo Internazionalizzazione');
- all'art.1, comma 5 demanda alla Giunta l'emanazione del provvedimento per la disciplina dei criteri e delle modalità di gestione del Fondo;

Richiamata la d.g.r. n. XI/3925 del 30 novembre 2020 avente ad oggetto «2014IT16RFOP012 POR FESR 2014-2020 - Fondo Internazionalizzazione: chiusura della «Linea Internazionalizzazione» e contestuale istituzione della nuova «Linea Internazionalizzazione Plus» a valere sull'asse III Azione III.b.1.1 e approvazione dei relativi criteri applicativi», con la quale Regione Lombardia:

- chiude la misura «Linea Internazionalizzazione» istituita con d.g.r. n. XI/910 del 3 dicembre 2018;
- istituisce la Misura «Linea Internazionalizzazione Plus» e approva i relativi criteri applicativi;
- stabilisce che la dotazione finanziaria della misura «Linea Internazionalizzazione Plus» ha copertura finanziaria, per la parte di finanziamento, a valere sulle risorse disponibili del Fondo Internazionalizzazione istituito con I.r. n. 35/2016, già contabilmente impegnate per euro 13.000.000,00, comprensive delle spese di gestione del fondo mentre per la parte di contributo in conto capitale a fondo perduto pari ad euro 1.500.000,00 sul capitolo 13360 nell'annualità 2022;
- stabilisce che le agevolazioni della Misura «Linea Internazionalizzazione Plus» siano concesse a seguito di pubblicazione di apposito bando;

Richiamato il decreto n. 4860 del 9 aprile 2021 avente oggetto «2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020, Azione III.b.1.1. Approvazione del bando per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sulla Linea Internazionalizzazione Plus in attuazione della I.r. n. 35/2016 e della d.g.r. n. XI/3925 del 30 novembre 2020», il quale:

- approva il «bando per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sulla Linea internazionalizzazione Plus», finalizzato a supportare la realizzazione di progetti di internazionalizzazione complessi da parte delle PMI per sviluppare e/o consolidare la capacità di azione delle imprese lombarde nei mercati esteri;
- stabilisce che la dotazione complessiva della Linea «Linea Internazionalizzazione Plus» è pari ad euro 7.500.000,00, suddivisi come segue:
 - per la parte di Strumento Finanziario, a valere sulle risorse disponibili del Fondo Internazionalizzazione (istituito con I.r. n. 35/2016 e già contabilmente impegnate per euro 13.000.000,00, comprensive delle spese di gestione del fondo), euro 6.000.000,00. Tali risorse potranno essere incrementate, sulla base delle economie della Linea Internazionalizzazione, con successivo atto;
 - per la parte di contributo in conto capitale a fondo perduto, euro 1.500.000,00, sul capitolo 13360 nell'annualità 2022;
- dispone che le domande di adesione dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo della piattaforma informativa Bandi online raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire dalle ore 12:00 del giorno 20 aprile 2021
- demanda i conseguenti atti di concessione alla Dirigente della Unità Organizzativa «Internazionalizzazione, Export, Attrazione degli investimenti e Promozione» della Direzione Generale Sviluppo economico»;
- demanda, ai sensi dell'art. 72 del Reg (UE) 1303/2013 in materia di separazione delle funzioni, i conseguenti atti relativi alle fasi di verifica documentale e liquidazione del contributo alla Dirigente della Struttura «Interventi per lo start up e l'artigianato» della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- prevede che le agevolazioni saranno concesse ed erogate come segue:
 - per la quota di contributo a fondo perduto all'interno del regime quadro nazionale SA.57021 (come prorogato al 30

Serie Ordinaria n. 27 - Lunedì 05 luglio 2021

giugno 2021 con la Decisione C(2020) 9121 final del 10 dicembre 2020 con cui la Commissione con l'aiuto SA.59655 autorizza la richiesta di proroga anche dell'aiuto di Stato SA.57021) e registrati sotto il CAR 15880 del regime quadro nazionale SA.58547 entro l'attuale periodo di validità del Quadro Temporaneo (salvo eventuali ulteriori proroghe da parte del Governo italiano del Regime quadro della disciplina degli aiuti di cui al DL 34/2020 e succ. mod);

- per la quota di finanziamento nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo).
- stabilisce che al termine di validità del Quadro Temporaneo (salvo ulteriori proroghe) le concessioni, attraverso un successivo atto del Dirigente della Unità Organizzativa «Internazionalizzazione, Export, Attrazione degli investimenti e Promozione», avverranno sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- prevede che per le domande presentate entro il termine di validità del Quadro Temporaneo e del Regime quadro della disciplina degli aiuti di cui al DL 34/2020 e succ. mod. ma concesse successivamente al predetto termine, l'aiuto verrà concesso sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);

Richiamati:

- l'art.2 comma 2 della l.r. n.11 del 19 febbraio 2014 emendato dall'art. 11 della l.r. n.37 del 28 dicembre 2017 (Collegato 2018) in merito alla determinazione delle garanzie fideiussorie;
- la legge regionale 30 settembre 2020, n. 20 «Ulteriori misure di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi per la ripresa socio-economica del territorio lombardo»
- la d.g.r. n. XI/4456 del 22 marzo 2021 avente ad oggetto «Revisione della Metodologia per l'assegnazione del Credit Scoring alle Imprese che richiedono agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della Legge Regionale 19 febbraio 2014, n. 11 in sostituzione della d.g.r. 24 ottobre 2018, n. XI/675»;

Visti:

- l'Accordo di finanziamento per la gestione del Fondo Internazionalizzazione sottoscritto in data 2 maggio 2019, che incarica Finlombarda s.p.a. per la gestione del Fondo per la concessione di finanziamenti agevolati destinati alla realizzazione di progetti di internazionalizzazione complessi e stabilisce le modalità secondo cui la stessa dovrà svolgere le funzioni di soggetto gestore del Fondo, operando in base a specifiche disposizioni della Direzione Generale competente in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020;
- l'Atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento per la gestione del Fondo Internazionalizzazione ASSE III, Azione 3.b.1.1., sottoscritto in data 12 marzo 2020;

Dato atto che, ai sensi del bando di cui al decreto n. 4860 del 9 aprile 2021:

- sono ammissibili i progetti riguardanti programmi integrati di sviluppo internazionale, tesi alla creazione di un portafoglio articolato di servizi e attività per la partecipazione a iniziative finalizzate ad avviare in maniera strutturata e/o consolidare il proprio business nei mercati esteri attraverso lo sviluppo e/o il consolidamento della presenza e della capacità d'azione delle PMI;
- l'Agevolazione si configura come finanziamento a medio-lungo termine erogato a valere sulle risorse del Fondo cui si aggiunge una quota di contributo a fondo perduto;

- l'Agevolazione è concessa fino al 100% delle spese ammissibili di cui l'80% sotto forma di Finanziamento agevolato ed il restante 20% sotto forma di Contributo a fondo perduto.
- il termine ultimo per la realizzazione dei progetti è di massimo 15 mesi, salvo proroga sino a 90 giorni, dalla data del decreto di concessione dell'Agevolazione. La proroga dovrà essere chiesta entro 60 giorni dal termine ultimo per la realizzazione del progetto.
- la rendicontazione dei progetti dovrà essere presentata entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dal termine ultimo di realizzazione del Progetto pena la decadenza dall'Agevolazione.

Richiamate:

- la Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 4509 final «Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19»;
- la Decisione C(2020) 6341 final dell'11 settembre 2020, con cui la Commissione con l'aiuto SA.58547 autorizza la modifica dell'aiuto di Stato SA.57021, recependo le modifiche apportate al Quadro Temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 da parte della Comunicazione sopra citata;
- la Comunicazione della Commissione Europea C(2020)7127 final, che ha adottato la quarta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando le disposizioni di tale regime fino al 30 giugno 2021;
- la Decisione C(2020) 9121 final del 10 dicembre 2020, con cui la Commissione con l'aiuto SA.59655 autorizza la richiesta di proroga dell'aiuto di Stato SA.57021;
- la Comunicazione C(2021)34/06 del 1° febbraio 2021 con cui la Commissione ha adottato la quinta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando ulteriormente fino al 31 dicembre 2021 la validità del Quadro temporaneo e innalzando a 1.800.000,00 euro, rispetto al previgente limite di 800.000 euro, l'entità massima di aiuti concedibili per ogni impresa sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, di cui alla sezione 3.1 del «Quadro temporaneo»;
- la Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021, con cui la Commissione, con l'aiuto SA.62495, autorizza la modifica al Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021-58547-59655, recependo la proroga del termine di validità e l'innalzamento dell'entità massima di aiuti concedibili nella sezione 3.1. disposte dalla Comunicazione sopra riportata;

Considerato che, ai sensi del decreto n. 4860 del 9 aprile 2021 e dell'art. B.1.c del bando, il contributo in conto capitale e il finanziamento si inquadrano, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, come segue:

- per la quota di contributo a fondo perduto nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;
- per la quota di finanziamento nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo).

Considerato altresì che gli aiuti concessi ed erogati all'interno del regime quadro nazionale SA.57021 e registrati sotto il CAR 15880 del regime quadro nazionale SA.58547:

- non possono essere concessi alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019;
- possono essere cumulati con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento

dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrate in predetti regimi;

- possono essere concessi ed erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;

Ritenuto che al termine di validità del Quadro Temporaneo (salvo ulteriori proroghe) le concessioni, attraverso un successivo atto del Dirigente della Unità Organizzativa «Internazionalizzazione, Export Attrazione degli investimenti e Promozione», avverranno sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Stabilito che per le domande presentate entro il termine di validità del Quadro Temporaneo e del Regime quadro della disciplina degli aiuti di cui al DL 34/2020 e succ. mod. ma concesse successivamente al predetto termine, l'aiuto verrà concesso sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;

Stabilito inoltre che per le concessioni sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»:

- l'agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 3);
- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;

Considerato che nel rispetto dei principi generali del Reg. 1407/2013 e delle specifiche esclusioni previste all'art. 3 del Reg. 1301/2013, la concessione dell'aiuto non è rivolta alle imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013;

Dato atto che, in virtù del protrarsi della pandemia da Covid 19 e considerata la proroga del Quadro temporaneo per le misure di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID 19 di cui all'aiuto SA 62495, il decreto n. 8808 del 28 giugno 2021:

- proroga, per la misura «Linea Internazionalizzazione Plus», il termine per le concessioni nell'ambito del «Quadro Temporaneo per le misure Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID-19» dal 30 giugno 2021 al 31 dicembre 2021;
- stabilisce che la concessione degli aiuti alle imprese a valere sulla misura Linea Internazionalizzazione Plus avviene fino al 31 dicembre 2021 alle medesime condizioni già previste dal bando;

Rilevato che il bando di cui al decreto n. 4860 del 9 aprile 2021 stabilisce che:

- la tipologia di procedura utilizzata è valutativa a sportello ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n. 123/98; le istruttorie saranno effettuate secondo l'ordine cronologico di protocollazione delle stesse sul Sistema Informativo (art. C.2.1);
- le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti e che abbiano ottenuto un punteggio superiore ad una soglia minima pari a 60 punti su 100 sono ammesse in base all'ordine cronologico di presentazione (art. C.2.2);
- l'istruttoria delle Domande, effettuata dal Gestore, prevede una fase di istruttoria formale e una fase di istruttoria

di merito composta da un'istruttoria tecnica e un'istruttoria economico-finanziaria (C.3.a);

- a conclusione della fase di istruttoria, il Gestore trasmette gli esiti istruttori al Responsabile del procedimento, che approva gli atti conseguenti (art. C.3.f);

Richiamato l'art C.3.d del bando - Definizione del quadro cauzionale - che, ai sensi dell'art. 2 co. 2 della l.r. 11/2014 ed alla d.g.r. n. 4456/2021, definisce il quadro cauzionale a copertura del Finanziamento, determinato sulla base della classe di rischio o punteggio attribuito all'impresa come di seguito riportato:

- alle imprese consolidate viene attribuita una classe di rischio ed il relativo esito/quadro cauzionale come di seguito illustrato:

| Classe di valutazione | Fascia di valutazione | Esito | Quadro cauzionale previsto dal Credit Scoring per domande presentate entro il 31.12.2022 | Punteggio riproporzionato ai sensi dell'art.C.3.c comma 9 del Bando | | |
|-----------------------|-----------------------|-------------|------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|-----------------|------|
| 1 | 1 | Ammissibile | Ammissibile senza garanzia | 30,00 | | |
| 2 | 2 | | | 27,50 | | |
| 3 | | | | 25,00 | | |
| 4 | | | | 22,50 | | |
| 5 | | | | 20,00 | | |
| 6 | 3 | | | 17,50 | | |
| 7 | | | | 15,00 | | |
| 8 | 4 | | | Ammissibile con garanzia 25% del finanziamento | 12,50 | |
| 9 | | | | Ammissibile con garanzia 45% del finanziamento | 10,00 | |
| 10 | | | | Ammissibile con garanzia 75% del finanziamento | 7,50 | |
| 11 | 5 | | | Non ammissibile | Non ammissibile | 5,00 |
| 12 | | | | | | 2,50 |

- In caso di Start-Up, al soggetto richiedente viene attribuita una classe di rischio ed il relativo esito/quadro cauzionale illustrati nella tabella seguente:

| Classe di rischio | Esito/quadro cauzionale per domande presentate entro il 31.12.2022 | Punteggio Credit Scoring per Start-Up | Punteggio riproporzionato ai sensi dell'art.C.3.c comma 9) del Bando |
|-------------------|----------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------|----------------------------------------------------------------------|
| Classe 1 | Ammissibile senza garanzia | >=80 | >=24 |
| Classe 2 | Ammissibile con garanzia pari al 25% del valore del finanziamento concesso | >=70; <80 | >=21; <24 |
| Classe 3 | Ammissibile con garanzia pari al 45% del valore del finanziamento concesso | >=60; <70 | >=18; <21 |
| Classe 4 | Ammissibile con garanzia pari al 75% del valore del finanziamento concesso | >=50; <60 | >=15; <18 |

Visti:

- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con i Ministri dell'Economia e delle Finanze e delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, 31 maggio 2017 n. 115 che, ai sensi dell'articolo 52 comma 6 della legge n. 234/2012, adotta il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato;
- il decreto direttoriale del 28 luglio 2017, in attuazione di quanto disposto dagli articoli 7 e 8 del suddetto Regolamento per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA), che sancisce la data del 12 agosto 2017 per l'entrata in funzione del RNA;

Considerato che gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti delle informazioni e dei dati individuati dal suddetto Regolamento, previsti dall'art. 2 comma del Decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in carico al Dipartimento delle politiche europee mentre la registrazione dei singoli aiuti concessi ai beneficiari è operata dai soggetti concedenti e nel caso specifico dalla dirigente della U.O. Internazionalizzazione, Export, Attrazione degli investimenti e Promozione;

Dato atto che:

- sono state effettuate le visure previste dal Regolamento RNA ed è stato ottenuto il rilascio dei relativi COR, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- si provvederà tempestivamente a convalidare i presenti aiuti nel RNA nel rispetto delle summenzionate normative e successive modifiche e integrazioni;

Serie Ordinaria n. 27 - Lunedì 05 luglio 2021

Considerato che:

- lo sportello per la presentazione delle domande è stato attivato il 20 aprile 2021 e si è chiuso nella stessa giornata per esaurimento delle risorse;
- Finlombarda s.p.a., in qualità di ente gestore, ha svolto le istruttorie delle domande presentate indicate nell'allegato A e nell'allegato B;

Visti gli esiti istruttori rilasciati da Finlombarda s.p.a. attraverso il sistema informativo Bandi Online nelle date del 17 Giugno come di seguito specificato:

- n. 4 domande ammesse all'intervento finanziario;
- n.2 domande non ammesse all'intervento finanziario a seguito di istruttoria di merito.

Dato atto che, ai sensi degli esiti istruttori rilasciati da Finlombarda s.p.a., l'importo complessivo delle agevolazioni concedibili ai beneficiari ammessi di cui all'allegato A ammonta a 1.450.557,91 €, di cui 1.160.446,33 € a titolo di finanziamento e 290.111,58 € come contributo in conto capitale;

Ritenuto pertanto di:

- prendere atto degli esiti istruttori;
- approvare l'elenco delle domande ammesse e di quelle non ammesse all'intervento finanziario a seguito di istruttoria di merito, come riportato negli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- procedere alla concessione degli importi per un ammontare complessivo pari a 1.450.557,91 €

Dato atto che l'importo di 1.450.557,91 € complessivamente assegnato è così suddiviso:

- 1.160.446,33 € a valere sulle disponibilità finanziarie del Fondo Internazionalizzazione istituito presso Finlombarda s.p.a. in attuazione della LR 29 dicembre 2016 n. 35 e già contabilmente impegnate per complessivi 13.000.000,00 €, comprensivi delle spese di gestione del fondo (quota a finanziamento);
- 290.111,58 € a valere sul capitolo 13360 del Bilancio regionale nell'annualità 2022 (quota a fondo perduto);

Ritenuto pertanto di procedere all'impegno di spesa di complessivi 290.111,58 € a valere sul capitolo 13360 del Bilancio regionale nell'annualità 2022 a favore dei soggetti beneficiari e per gli importi indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamata la d.g.r. 3301 del 30 giugno 2020 avente oggetto «Determinazioni sulle misure di incentivazione a favore delle imprese in attuazione delle disposizioni in materia di documentazione antimafia di cui all'articolo 78 del d.l. 17 marzo 2020, n. 18 «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19», convertito con modificazioni dalla l. 24 aprile 2020, n. 27 che recepisce quanto stabilito dal:

- d.l. 18/2020, convertito con modificazioni dalla l. 24 aprile 2020, n. 27, che ha modificato l'articolo 83 e in particolare il comma 3 lettera e) del d.lgs. 6 settembre 2011, n.159 «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136», non prevedendo più l'acquisizione della documentazione antimafia prima del rilascio di provvedimenti di erogazione il cui valore complessivo non sia superiore a 150.000 euro;
- l'art. 3 del d.l. n. 76/2020 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale» (convertito nella legge 11 settembre 2020, n. 120 in tema di antimafia) che prevede che fino al 31 dicembre 2021 ricorre sempre il caso d'urgenza e si procede ai sensi dell'articolo 92 comma 3 del d.lgs. n. 159/2011;

Dato atto che per tutte le imprese ammesse riportate nell'allegato A, è stata effettuata la richiesta di informazione antimafia ai sensi dell'art. 91 del d.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e successive modifiche ed integrazioni e, alla data di chiusura dell'istruttoria di merito, le richieste di antimafia risultavano in istruttoria tranne che per il beneficiario BICT s.r.l. (CF 01274450194) per il quale la Prefettura competente ha rilasciato la comunicazione antimafia in data 27 aprile 2021;

Ritenuto pertanto, in assenza di risposta da parte della Prefettura competente, di approvare le relative domande di finanziamento le cui richieste di antimafia risultano in istruttoria sotto condizione risolutiva come previsto dalla normativa vigente;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2022

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

Verificata la regolarità contributiva dei beneficiari titolari dei progetti ammessi a finanziamento, come da DURC agli atti disponibili sulla piattaforma Bandi Online ;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato entro i termini del procedimento stabiliti dal bando ai sensi della Legge 241/90;

Richiamati:

- la d.g.r. n. 5 del 4 aprile 2018 che approva il I Provvedimento Organizzativo 2018 con cui, ai fini della definizione della nuova organizzazione di impianto della XI Legislatura, sono costituite le Direzioni Generali, tra le quali la Direzione Generale «Sviluppo Economico»;
- la d.g.r. n. 4422 del 25 gennaio 2021 che approva il II Provvedimento Organizzativo 2021 con cui, si procede alla riorganizzazione degli assetti organizzativi e degli incarichi con l'attribuzione alla Direzione Sviluppo Economico delle deleghe riferenti alla Unità Organizzativa 'Internazionalizzazione, Export, Attrazione degli investimenti e Promozione';
- la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 che approva il V Provvedimento Organizzativo 2021 con cui vengono nominati il dott. Armando De Crinito Dirigente ad interim della Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al credito e Sostegno all'innovazione delle imprese» e la Dottoressa Milena Bianchi Dirigente della Unità Organizzativa 'Internazionalizzazione, Export, Attrazione Degli investimenti e Promozione' della Direzione Generale «Sviluppo Economico»;
- Il d.d.u.o. 4283 DEL 29 Marzo 2021, con il quale il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» della Direzione Generale Sviluppo Economico è stato nominato quale Responsabile dell'Asse 3 del POR FESR 2014-2020: «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese» per l'azione 3.b.1.1
- Il d.d.u.o. 4860 del 9 aprile 2021 con il quale il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» della Direzione Generale Sviluppo Economico domanda alla dirigente pro tempore della struttura Internazionalizzazione, export, attrazione degli investimenti e promozione i conseguenti atti di concessione relativi al bando Linea Internazionalizzazione PLUS a valere sull'azione III.3.b.1.1 dell'Asse 3 del POR FESR 2014-2020

DECRETA

1. di prendere atto degli esiti istruttori rilasciati dall'ente gestore Finlombarda s.p.a attraverso il sistema informativo Bandi online nella data del 17 Giugno 2021 e di approvare:

- l'elenco delle domande ammesse all'agevolazione, come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale

del presente provvedimento, per un totale di complessivi 1.450.557,91 € di cui 1.160.446,33 € a titolo di finanziamento e 290.111,58 € come contributo in conto capitale;

- l'elenco delle domande non ammesse all'intervento finanziario a seguito di istruttoria di merito, come riportato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di concedere conseguentemente le agevolazioni previste dal bando Linea Internazionalizzazione Plus alle imprese elencate nell'Allegato A per un totale di complessivi 1.450.557,91 € di cui 1.160.446,33 € a titolo di finanziamento e 290.111,58 € come contributo in conto capitale;

3. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

| Beneficiario/Ruolo | Codice | Capitolo | Anno 2021 | Anno 2022 | Anno 2023 |
|---------------------|---------|-----------------|-----------|-----------|-----------|
| COSTER GROUP SRL | 986786 | 14.01.203.13360 | 0,00 | 88.596,00 | 0,00 |
| BICT SRL | 905588 | 14.01.203.13360 | 0,00 | 93.321,12 | 0,00 |
| COTRIL SPA | 1001575 | 14.01.203.13360 | 0,00 | 70.620,00 | 0,00 |
| OROBICA FOOD S.R.L. | 1001573 | 14.01.203.13360 | 0,00 | 37.574,46 | 0,00 |

4 di trasmettere il presente atto ai soggetti indicati ai citati allegati A e B e a Finlombarda s.p.a.;

5. di attestare che sono state espletate le attività (CAR, COR) previste dal RNA per i soggetti di cui al citato Allegato A;

6. di attestare che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs n. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it

La dirigente
Milena Bianchi

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 27 - Lunedì 05 luglio 2021

| Allegato A: Elenco delle domande ammesse all'intervento finanziario a seguito di istruttoria di merito CUP E881G00000009- II Provvedimento | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|------------|-------------|------------------|-----------------|----------------|---------------|--------------------|---------------------|----------------------|----------------------|-------------------|---------------------------------------------|--------------------------------------------------|----------------------------|-----------------------------------------|-----------------|-------|-------------------|----------------|-----------------------|-----------------------|------|
| N | beneficiario | id domanda | C.F./P.IVA | data protocollo | N protocollo | Antimafia | | DURC DATA scadenza | valore del progetto | agevolazione ammessa | di cui finanziamento | di cui contributo | durata ammessa del finanziamento (semestri) | durata del periodo di preammortamento (semestri) | quadro cauzionale | ESL associato al finanziamento concesso | CUP CONTRIBUTO | CAR | COR FINANZIAMENTO | COR CONTRIBUTO | Valutazione di merito | | TOT |
| | | | | | | DATA RICHIESTA | DATA RILASCIO | | | | | | | | | | | | | | tecnica | Economica finanziaria | |
| 1 | COSTER GROUP S.R.L. | 2906817 | 09712950964 | 20/04/2021 12:54 | 01.2021.0023736 | 17/05/2021 | | 08/09/2021 | 442.980,00 € | 442.980,00 € | 354.384,00 € | 88.596,00 € | 12 | 4 | Ammissibile senza garanzia | 8.183,41 € | E41821004360002 | 17567 | 5696428 | 5691525 | 50 | 30 | 80,0 |
| 2 | BUCT SRL | 2906744 | 01214450184 | 20/04/2021 13:00 | 01.2021.0023744 | 26/04/2021 | 27/04/2021 | 21/10/2021 | 498.705,60 € | 466.695,60 € | 373.264,44 € | 93.331,12 € | 12 | 4 | Ammissibile senza garanzia | 8.628,98 € | E31821003110002 | 17567 | 5696655 | 5691547 | 67 | 30 | 97,0 |
| 3 | COTRIL S.P.A. | 2906829 | 06260170961 | 20/04/2021 13:00 | 01.2021.0023740 | 05/05/2021 | | 10/07/2021 | 353.100,00 € | 353.100,00 € | 282.480,00 € | 70.620,00 € | 12 | 4 | Ammissibile senza garanzia | 6.523,01 € | E21821002420002 | 17567 | 5696862 | 5691611 | 42 | 27,5 | 69,5 |
| 4 | OROBICA FOOD S.R.L. | 2906821 | 02916950161 | 20/04/2021 12:39 | 01.2021.0023728 | 23/04/2021 | | 16/10/2021 | 207.132,31 € | 187.872,31 € | 150.287,85 € | 37.574,46 € | 12 | 4 | Ammissibile senza garanzia | 3.470,67 € | E51821001910002 | 17567 | 5697146 | 5691633 | 60 | 20 | 80,0 |

| Allegato B: Elenco delle domande non ammesse all'intervento finanziario a seguito di istruttoria formale e di merito - II Provvedimento | | | | | | | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|------------|-------------|------------------|-----------------|---------------------|-------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| N | Impresa | id domanda | P.IVA | data protocollo | N protocollo | punteggio assegnato | esito valutazione | note |
| 1 | CUGHER GLASS S.R.L. | 2906724 | 12494840155 | 20/04/2021 12:35 | O1.2021.0023725 | 52 | NON AMMISSIBILE | il Progetto non risulta ammissibile all'agevolazione In quanto Il punteggio complessivo dell'istruttoria di merito è inferiore a 60 punti -dell'art. C.3.c - punto 13) del Bando |
| 2 | G.COMM. S.R.L. | 2906745 | 04619020961 | 20/04/2021 13:04 | O1.2021.0023750 | 56 | NON AMMISSIBILE | il Progetto non risulta ammissibile all'agevolazione In quanto Il punteggio complessivo dell'istruttoria di merito è inferiore a 60 punti -dell'art. C.3.c - punto 13) del Bando |

Serie Ordinaria n. 27 - Lunedì 05 luglio 2021

**D.d.u.o. 30 giugno 2021 - n. 9003
Approvazione del bando «Rilancio dei quartieri fieristici lombardi»**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E FIERE

Visti:

- la l.r. n. 6 del 2 febbraio 2010 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» che disciplina, tra l'altro, le competenze della Regione in materia fieristica, ed in particolare l'art. 147 «Promozione e sviluppo del sistema fieristico regionale», secondo cui la Regione può concorrere a sostenere, attraverso la concessione di contributi in conto capitale, progetti di qualificazione dei centri fieristici, progetti di infrastrutturazione e di delocalizzazione dei centri;
- il regolamento regionale n. 5 del 12 aprile 2003 di attuazione della l.r. 10 dicembre 2002, n. 30 «Promozione e sviluppo del sistema fieristico lombardo» e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina, tra l'altro, i requisiti minimi per il riconoscimento ai quartieri fieristici della qualifica internazionale, nazionale e regionale e le modalità per la verifica e il controllo di tali requisiti;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo, approvato con d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018, che individua tra le proprie priorità lo sviluppo dell'innovazione e della competitività dei quartieri fieristici e delle manifestazioni lombarde;

Richiamata la d.g.r. 4913 del 21 giugno 2021, che approvava i criteri per l'emanazione del bando «Rilancio dei quartieri fieristici lombardi», come dettagliati all'Allegato 1 della stessa, con una dotazione finanziaria di € 12.000.000,00, la cui copertura finanziaria è individuata a valere sul capitolo 14.01.104.14796 dell'esercizio finanziario 2021, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

Dato atto che la suddetta d.g.r. demanda al competente Dirigente dell'Unità Organizzativa Commercio, Reti Distributive e Fiere della Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione del bando e l'adozione di tutti gli ulteriori atti attuativi del tale provvedimento;

Ritenuto pertanto, in attuazione della richiamata d.g.r. 4913/2021, di approvare il bando «Rilancio dei quartieri fieristici lombardi», come definito all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con uno stanziamento complessivo di € 12.000.000,00;

Visti:

- l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ai sensi del quale possono considerarsi compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;
- l'articolo 168 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea secondo cui l'Unione garantisce un livello elevato di protezione della salute umana nella definizione e nell'attuazione di tutte le sue politiche ed attività e che prevede che l'azione dell'Unione si indirizza al miglioramento della sanità pubblica, alla prevenzione delle malattie e affezioni e all'eliminazione delle fonti di pericolo per la salute fisica e mentale;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- la Comunicazione della Commissione sul Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 - C(2020) 1863 final - del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii.;
- la Comunicazione della Commissione Europea C(2020)7127 final, che ha adottato la quarta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando le disposizioni di tale regime fino al 30 giugno 2021 ed introducendo la sezione 3.12 «Aiuti sotto forma di sostegno a costi fissi non coperti»;
- la Comunicazione C(2021)34/06 del 1° febbraio 2021 con cui la Commissione ha adottato la quinta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando ulteriormente fino al 31 dicembre 2021 la validità del Quadro temporaneo e innalzando a 10.000.000,00 euro, rispetto al previgente limite di 3.000.000 euro, l'entità massima di aiuti concedibili per ogni impresa sotto forma di sostegno a costi fissi non coperti, di cui alla sezione 3.12 del «Quadro temporaneo»;

Visto il d.l. 19 maggio 2020, n. 34 «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, co-

me modificato dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 e dal d.l. 22 marzo 2021 n. 41, convertito con legge 69/2021, ed in particolare:

- il capo II «Regime quadro della disciplina degli aiuti», oggetto di notifica alla Commissione Europea, a copertura degli aiuti concessi da tutte le Pubbliche Amministrazioni italiane (regioni, province autonome, gli altri enti territoriali, le camere di commercio) come da comunicazione aiuto SA.57021;
- l'articolo 53 che, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, in ragione delle straordinarie condizioni determinate dall'epidemia da Covid-19, deroga all'articolo 46, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 concernente il divieto per i soggetti beneficiari di aiuti non rimborsati, di cui è obbligatorio il recupero in esecuzione di una decisione della Commissione europea, di ricevere nuovi aiuti;
- l'articolo 60 bis, che consente a Regioni e Province Autonome di adottare misure di aiuto ai sensi della sezione 3.12 della comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 0911 del 20 marzo 2020, e successive modifiche e integrazioni, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione e al suddetto articolo;
- l'articolo 61 sulle disposizioni comuni per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo;
- l'articolo 63 che dispone, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, l'osservanza degli obblighi previsti dal regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e al decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 e specifica che il «Codice Aiuto RNA - CAR» è acquisito dal Dipartimento delle politiche europee ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto 31 maggio 2017, n. 115 mentre la registrazione di ciascuna misura di aiuto adottata dagli enti concedenti e dei relativi singoli aiuti concessi ai beneficiari è operata dai soggetti concedenti, sotto la propria responsabilità;
- l'articolo 64 che dispone l'adeguamento del Registro Nazionale Aiuti, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, a cura del Ministero dello sviluppo economico entro il 30 maggio per l'aggiunta di una specifica sezione ed entro il 15 giugno 2020 per la registrazione di ciascuna misura e la registrazione dei dati necessari alla concessione degli aiuti, prevedendo modalità semplificate per aiuti automatici, sia fiscali che non fiscali;

Dato atto che il Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34:

- consente a Regioni, Province autonome, Enti territoriali e Camere di Commercio l'adozione di misure di aiuto in conformità alla Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19», volta a garantire che le imprese dispongano di liquidità sufficiente e di preservare la continuità dell'attività economica durante e dopo l'epidemia;
- prevede la possibilità di concedere aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, garanzie sui prestiti alle imprese, tassi d'interesse agevolati per i prestiti alle imprese; aiuti per gli investimenti per le infrastrutture di prova e upscaling e per la produzione di prodotti connessi al COVID-19, sovvenzioni per il pagamento dei salari dei dipendenti per evitare i licenziamenti durante la pandemia di COVID-19;

Preso atto della decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 con cui la Commissione Europea riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Visti, in particolare, i seguenti punti della decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020:

- 26 e s.s. relativi alle regole di cumulo;
- 29 relativo al rispetto degli obblighi di monitoraggio e relazione e in particolare l'obbligo di pubblicazione da parte delle autorità concedenti delle informazioni su ogni singolo aiuto concesso ai sensi del Regime Quadro sul Registro Nazionale Aiuti entro 12 mesi dal momento della concessione;

Viste:

- la Decisione C(2020) 9121 final del 10 dicembre 2020, con cui la Commissione con l'aiuto SA.59655 autorizza la richie-

sta di proroga dell'aiuto di Stato SA.57021;

- la Decisione C(2020) 9300 final del 15 dicembre 2020, con cui la Commissione con l'aiuto SA.59827 autorizza l'introduzione, nel predetto Regime Quadro, della misura prevista dalla sezione 3.12 del Quadro temporaneo, relativa agli aiuti sotto forma di sostegno a costi fissi non coperti, ed in particolare le condizioni di compatibilità di cui ai punti da 27 a 32;
- la Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021, con cui la Commissione, con l'aiuto SA.62495, autorizza la modifica al Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021-59655-59827, recependo la proroga del termine di validità al 31 dicembre 2021 e l'innalzamento a 10.000.000,00 euro l'entità massima di aiuti concedibili per ogni impresa sotto forma di sostegno a costi fissi non coperti;

Ritenuto, pertanto, come stabilito dalla d.g.r. 4913/2021, che gli aiuti di cui al presente provvedimento siano concessi sulla base del Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021-59655-59827-62495 e in particolare della sezione 3.12 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 60 bis del d.l. 34/2020 e s.m.i.;

Stabilito che tali aiuti, concessi sotto forma di sovvenzione a fondo perduto:

- coprono i costi fissi scoperti sostenuti nel periodo compreso tra il 1° marzo 2020 e il 31 dicembre 2021, compresi i costi sostenuti in una parte di tale periodo (Periodo Ammissibile);
- non possono superare l'importo complessivo 10 milioni di euro per impresa, al lordo di qualsiasi imposta o altro onere;
- sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021;
- non sono cumulabili con altri aiuti per gli stessi costi ammissibili;
- possono essere concessi ed erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;
- non possono essere concessi alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento UE 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019;
- non possono essere concessi alle imprese che si trovino in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente, mentre possono essere concessi alle imprese in stato di liquidazione volontaria o in concordato preventivo in continuità;

Dato atto che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti di non essersi trovate in difficoltà al 31 dicembre 2019 ai sensi della definizione di cui all'articolo 2 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115, che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Verificato che la registrazione del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato ex art. 8 del d.m. 115/2017 per l'aiuto SA.62495 è stata effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è certificata con l'attribuzione del «Codice Aiuto RNA - CAR» n. 17496;

Dato atto che il competente Dirigente dell'Unità Organizzativa Commercio, Reti Distributive e Fiere della Direzione Generale Sviluppo Economico provvederà:

- al corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 9 e ss.;
- alla verifica nel Registro Nazionale Aiuti, ai fini della concessione, che gli aiuti non superino la soglia massima di 10.000.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;
- all'assolvimento degli obblighi e delle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunica-

zione (2020)1863 e s.m.i.;

- all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Acquisito il parere positivo del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui alla d.g.r. n. X/6777/2017 e decreto del Segretario Generale n. 6833/2019, nella seduta del 29 giugno 2021;

Vista la comunicazione del 29 giugno 2021 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Viste:

- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;
- la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura e in particolare:

- la d.g.r. n. XI/4350 del 22 febbraio 2021 avente ad oggetto «IV Provvedimento Organizzativo 2021», con cui sono state riviste, tra l'altro, le competenze e l'assetto organizzativo della D.G. Sviluppo Economico ed è stata istituita presso quest'ultima la U.O. Commercio, Reti Distributive e Fiere, presso la quale è stata allocata la competenza in materia di attuazione degli strumenti e degli interventi per lo sviluppo e la competitività del sistema fieristico lombardo;
- la d.g.r. n. XI/4431 del 17 marzo 2021 avente ad oggetto «V Provvedimento Organizzativo 2021», con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente protempore dell'U.O. Commercio, Reti Distributive e Fiere a Roberto Lambicchi;

DECRETA

1. Di approvare, in attuazione della d.g.r. 4913/2021, il bando «Rilancio dei quartieri fieristici lombardi», come definito all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con uno stanziamento complessivo di € 12.000.000,00;

2. Di dare atto che la suddetta dotazione trova copertura finanziaria a valere sul capitolo 14.01.104.14796 dell'esercizio finanziario 2021, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

3. Di prevedere che gli aiuti di cui al suddetto bando siano concessi sulla base del Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021-59655-59827-62495 e in particolare della sezione 3.12 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 60 bis del d.l. 34/2020 e s.m.i., fino ad un importo massimo di 3.000.000,00 euro per impresa sulla presente misura e comunque entro il massimale di 10.000.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte, complessivamente percepibili a valere sul Regime di Aiuto del Quadro Temporaneo sezione 3.12;

4. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online www.bandiregione.lombardia.it

Il dirigente
Roberto Lambicchi

Allegato 1

BANDO

RILANCIO DEI QUARTIERI FIERISTICI LOMBARDI

Indice

| | |
|---------------------------------------------------------------------------------------|--|
| A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE | |
| A.1 Finalità e obiettivi..... | |
| A.2 Soggetti beneficiari | |
| A.3 Dotazione finanziaria | |
| B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE | |
| B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione | |
| B.2 Regime di aiuto | |
| B.3 Progetti ammissibili | |
| B.3.a Idee progettuali | |
| B.3.b Progetti di dettaglio..... | |
| C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO | |
| C.1 Presentazione delle domande | |
| C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione dei contributi..... | |
| C.3 Istruttoria | |
| C.3.a Istruttoria di ammissibilità formale | |
| C.3.b Integrazione documentale..... | |
| C.3.c Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria..... | |
| C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione | |
| D. DISPOSIZIONI FINALI | |
| D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari..... | |
| D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari | |
| D.3 Ispezioni e controlli | |
| D.4 Monitoraggio dei risultati | |
| D.5 Responsabile del procedimento | |
| D.6 Trattamento dati personali..... | |
| D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti | |
| D.8 Diritto di accesso agli atti | |
| D.9 Riepilogo date e termini temporali | |
| ALLEGATI..... | |
| ALLEGATO 1 – Relazione del Revisore Contabile | |
| ALLEGATO 2 – Relazione del soggetto richiedente | |
| ALLEGATO 3 – Idea progettuale..... | |
| ALLEGATO 4 – Dichiarazione di iscrizione alla Camera di Commercio..... | |
| ALLEGATO 5 – Dichiarazione dei familiari conviventi | |
| ALLEGATO 6 – Elenco delle persone soggette a controllo antimafia | |
| ALLEGATO 7 – Informativa sul trattamento dei dati personali..... | |

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Con il presente bando, Regione Lombardia intende sostenere i quartieri fieristici lombardi nel:

- superare l'impatto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, ristorando le perdite subite nel corso dell'emergenza a seguito della sospensione forzata delle attività o del loro svolgimento in condizioni di contesto difficili;
- rilanciare in maniera strutturale il proprio modello di business, puntando sulla differenziazione della attività, sull'ampliamento della gamma di servizi offerti ed eventi ospitati e sulla collaborazione con gli altri quartieri fieristici lombardi.

A.2 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda per il presente bando **soggetti proprietari o gestori di quartieri fieristici riconosciuti di livello internazionale, nazionale e regionale**, ai sensi dell'art. 127 della L.R. 6/2010, di cui al decreto 8936 del 30/06/2021.

Tali soggetti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Essere iscritti al Registro delle Imprese o al Repertorio Economico Amministrativo della Camera di Commercio territorialmente competente ed essere in stato di attività, ovvero avere una partita IVA attiva come risultante dall'Anagrafe Tributaria;
- Non rientrare nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche predisposto dall'ISTAT;
- Non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente (sono ammissibili i soggetti in liquidazione volontaria o in concordato preventivo in continuità);
- Non essersi trovati in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento UE 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019;
- Non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi anti mafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs.;
- Aver subito in un periodo compreso tra il 1° marzo 2020 e il 31 agosto 2021, definito "Periodo Ammissibile", un calo di fatturato (voce del Conto Economico A.1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni") di almeno il 30% rispetto all'analogo periodo del 2019.

Il calo del fatturato deve essere verificato **confrontando i periodi interessati del 2020 e del 2021 col rispettivo periodo del 2019**. A titolo di esempio:

- il periodo 1° marzo 2020 – 31 dicembre 2020 in confronto col periodo 1° marzo 2019 – 31 dicembre 2019;
- il periodo 1° gennaio 2021 – 31 agosto 2021 in confronto col periodo 1° gennaio 2019 – 31 agosto 2019.

La **media ponderata** del calo di fatturato relativo ai due periodi dovrà essere pari o superiore al 30%.

I requisiti di ammissibilità dovranno essere posseduti **alla data di presentazione della domanda e fino all'erogazione dell'agevolazione**.

All'atto dell'erogazione dell'agevolazione, sarà inoltre verificato che i soggetti beneficiari siano in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal **Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)**.

A.3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del bando è pari **€ 12.000.000,00**. Regione Lombardia si riserva di rifinanziare il bando con ulteriori risorse aggiuntive che si rendessero disponibili.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'agevolazione consta di un contributo a fondo perduto, concesso in rapporto ai **costi fissi non coperti nel "Periodo Ammissibile"** selezionato, nelle seguenti percentuali massime:

- **70%** dei costi fissi non coperti, per le imprese di **medie e grandi dimensioni**, secondo la definizione di cui all'Allegato 1 del Regolamento UE 651/2014;
- **90%** dei costi fissi non coperti, per le imprese di **micro e piccole dimensioni**, secondo la definizione di cui all'Allegato 1 del Regolamento UE 651/2014.

Rispetto alla presente misura, l'importo massimo dell'aiuto concedibile non può superare **€ 3.000.000,00** per impresa¹.

Il "Periodo Ammissibile" è un periodo compreso tra il 1° marzo 2020 e il 31 agosto 2021. I soggetti richiedenti **possono presentare domanda per un Periodo Ammissibile più breve, purché compreso tra il 1° marzo 2020 e il 31 agosto 2021**.

Per costi fissi non coperti si intendono i costi fissi sostenuti dalle imprese durante il Periodo Ammissibile che non sono coperti dagli utili (vale a dire le entrate meno i costi variabili) durante lo stesso periodo e che non sono coperti da altre fonti, quali assicurazioni, misure di aiuto temporanee o sostegno da altre fonti. A tal fine, le **perdite subite dalle imprese in base al loro conto profitti e perdite durante il Periodo Ammissibile sono considerate costi fissi non coperti**.

Nel calcolo delle perdite, costi e ricavi dovranno essere imputati sulla base del principio della **competenza economica**.

Non devono essere considerati, al fine del calcolo delle perdite nel Periodo Ammissibile:

¹ Resta ferma la soglia generale di massimo € 10.000.000,00 per impresa percepibili complessivamente a valere sul Regime di Aiuto della presente misura (Quadro temporaneo sezione 3.1.2), tenendo in considerazione la presente misura e altre misure di altri Enti concedenti, con particolare riferimento all'analoga misura promossa da SIMEST.

- Le perdite per riduzione di valore una tantum;
- I costi fissi non coperti per cui siano stati ottenuti altri aiuti ai sensi della sezione 3.12 della Comunicazione 1863/2020, salvo laddove tali aiuti ottenuti siano inferiori all'intensità di aiuto massima concedibile, nel qual caso potrà essere ottenuto un aiuto sulla presente misura pari alla differenza non ottenuta²;
- I costi in relazione ai quali siano stati ottenuti altri aiuti a qualsiasi titolo, fatto salvo quanto specificato al punto precedente.

Le perdite subite nel Periodo Ammissibile **fino al 31 maggio 2021**, devono essere **confermate da un soggetto iscritto al Registro dei Revisori Contabili** tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le perdite subite nel Periodo Ammissibile **dal 1° giugno 2021 fino al 31 agosto 2021** potranno essere **oggetto di una stima previsionale** da parte del soggetto richiedente. In tal caso, l'importo definitivo dell'aiuto è determinato dopo il realizzo delle perdite sulla base di conti certificati anche per quest'ultimo periodo, anch'essi da confermare da parte di un soggetto iscritto al Registro dei Revisori Contabili tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'agevolazione già erogata eventualmente eccedente l'importo finale dell'aiuto dovrà essere restituita.

Rispetto all'importo massimo concedibile calcolato in base alle perdite, l'aiuto sarà concesso come segue:

- il **100% dell'importo massimo concedibile**, laddove il soggetto richiedente presenti contestualmente alla domanda di contributo anche **una idea progettuale di rilancio del quartiere fieristico**, come definita al successivo punto B.3
- il **50% dell'importo massimo concedibile**, laddove non venga presentata alcuna idea progettuale.

B.2 Regime di aiuto

Gli aiuti di cui al presente atto sono inquadrati nel **Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021-59655-59827-62495** e in particolare nella **sezione 3.12** della Comunicazione della Commissione Europea (2020) 1863 del 19/03/2020 "**Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19**" e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione e all'art. 60 bis decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come modificato dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 e dal D.L. 22 marzo 2021 n. 41, convertito con legge 69/2021.

L'aiuto è concesso entro il 31 dicembre 2021 e copre i costi fissi scoperti sostenuti nel periodo compreso tra il 1° marzo 2020 e il 31 dicembre 2021 o in una parte di tale periodo ("Periodo ammissibile"). L'importo complessivo degli aiuti concessi a norma della sezione 3.12 della citata Comunicazione non può superare 10 milioni di euro per impresa.

² A titolo di esempio: un soggetto richiedente di piccole dimensioni che abbia ottenuto da SIMEST, nel Periodo Ammissibile 1° marzo 2020 – 31 dicembre 2021, un aiuto ai sensi del Quadro Temporaneo sezione 3.12 pari al 70% dei costi fissi non coperti, può richiedere a Regione Lombardia per il medesimo Periodo Ammissibile un aiuto pari al 20% dei costi fissi non coperti.

Gli aiuti nell'ambito della presente misura non sono cumulabili con altri aiuti per gli stessi costi ammissibili.

Gli aiuti possono essere concessi ed erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34

Gli aiuti non possono essere concessi alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento UE 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019.

B.3 Progetti ammissibili

B.3.a Idee progettuali

Insieme alla domanda di agevolazione, il soggetto richiedente ha la facoltà di presentare una **idea progettuale di rilancio del quartiere fieristico**. La presentazione di tale idea progettuale è condizione necessaria per ottenere la concessione di un importo di agevolazione pari al 100% del massimo concedibile, anziché del 50%.

Le idee progettuali dovranno essere finalizzate al raggiungimento di uno o più dei seguenti obiettivi:

- La riqualificazione e l'adeguamento delle strutture;
- La diversificazione delle attività, dei servizi offerti e degli eventi ospitati, in aggiunta all'attività fieristica in senso stretto;
- L'incremento dell'utilizzo degli spazi, in termini di giorni di occupazione all'anno e di tasso di rotazione degli spazi (mq venduti / mq superficie disponibile);
- L'aumento dei ricavi e degli utili;
- La cooperazione e la sinergia tra quartieri fieristici lombardi;
- Il consolidamento patrimoniale dell'impresa.

I progetti potranno contenere:

- **Investimenti strutturali sui quartieri**, al fine di adeguarli e predisporli per erogare servizi differenti o migliori o per renderli più efficienti ed abbattere i costi di gestione;
- **Attività per lo sviluppo del business**, quali promozione e marketing, formazione, ricerca di partner imprenditoriali, acquisizione di nuovi eventi e format da replicare, eventi di promozione ed animazione del territorio (es: fuori salone), al fine di aumentare i servizi offerti e gli eventi ospitati, anche diversificandone la tipologia (es: momenti formativi o di orientamento al lavoro, incubatori di impresa, spazi per associazioni ecc.).

L'idea progettuale dovrà includere una **descrizione di massima** dei contenuti degli interventi e una previsione del loro **costo** e dei **tempi di realizzazione**. Dovrà essere redatta secondo il facsimile di cui al successivo punto C.1.

La spesa per gli interventi previsti dalle idee progettuali dovrà essere **almeno pari al doppio dell'importo della quota dell'aiuto vincolata alla realizzazione del progetto**. Qualora l'importo della spesa preventivata sia inferiore al doppio dell'importo dell'aiuto vincolato al progetto, questo sarà proporzionalmente ridotto³.

Sono ammissibili i progetti la cui realizzazione sia avviata **successivamente alla data del 21 giugno 2021**⁴.

B.3.b Progetti di dettaglio

L'idea progettuale dovrà **successivamente essere declinata in un progetto di dettaglio**.

I progetti di dettaglio saranno sottoposti ad una **valutazione di merito**, con l'attribuzione a ciascun progetto presentato di un punteggio da 0 a 100 e una **soglia di sufficienza pari a 60**.

Il raggiungimento di una valutazione almeno sufficiente del progetto è **condizione necessaria per conservare il titolo all'erogazione della seconda quota dell'agevolazione** vincolata al rilancio del quartiere.

Contestualmente alla concessione delle agevolazioni, Regione Lombardia approverà delle apposite **Linee Guida per la presentazione dei progetti di dettaglio**, che specificheranno i contenuti attesi dai progetti e le modalità e i tempi per la loro presentazione, per la valutazione di merito, per il monitoraggio ex post e per l'erogazione della relativa quota di agevolazione.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le domande potranno essere presentate:

- A partire **dall'8 luglio 2021, ore 10 e fino al 5 agosto 2021, ore 16**;
- Esclusivamente tramite la piattaforma informativa "**Bandi Online**" di Regione Lombardia, al seguente link: www.bandiregione.lombardia.it, compilando le informazioni richieste.

³ Ad esempio:

- L'importo dei costi fissi non coperti nel periodo ammissibile è € 1.000.000;
- L'importo totale dell'agevolazione concedibile, per una piccola impresa (al 90%), è € 900.000;
- La quota di agevolazione che viene erogata contestualmente alla concessione è € 450.000;
- Per ottenere in concessione anche l'ulteriore quota di € 450.000 è necessario presentare una idea progettuale con un costo pari almeno a € 900.000;
- Qualora venga presentata una idea progettuale con un costo pari a € 600.000, potrà essere concessa una seconda quota di agevolazione pari a € 300.000, per un importo totale dell'agevolazione concedibile totale pari a € 750.000.

⁴ Data di approvazione della DGR 4913 "Approvazione dei criteri per l'emanazione del bando rilancio dei quartieri fieristici lombardi".

Per poter accedere alla piattaforma informativa "Bandi Online" occorre preventivamente registrarsi con una delle seguenti modalità⁵:

- Sistema Pubblico Identità Digitale (**SPID**);
- Carta Nazionale dei Servizi (**CNS**);
- Carta di Identità Elettronica (**CIE**).

Una volta registrati, è necessario provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di **profilazione del soggetto richiedente**, che consiste nel:

- compilare le informazioni anagrafiche del soggetto giuridico richiedente;
- allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'atto costitutivo che riporti le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere **fino a 16 ore lavorative**.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno di "Bandi Online" è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Per ogni quartiere riconosciuto può essere presentata **una sola domanda**.

Nel caso in cui il soggetto proprietario e il soggetto gestore del medesimo quartiere siano due soggetti giuridici distinti, potrà essere presentata una sola domanda, con riferimento alle perdite direttamente sostenute dallo specifico soggetto richiedente.

Qualora entrambi i soggetti presentassero domanda, Regione Lombardia li solleciterà a trovare un accordo comune su quale domanda considerare ai fini dell'istruttoria. In mancanza di accordo, sarà considerata la domanda presentata per prima in ordine cronologico.

Le domande dovranno includere la seguente documentazione:

- **Domanda di partecipazione**, generata automaticamente dal sistema informativo, sottoscritta, **con firma elettronica**, dal legale rappresentante del soggetto richiedente o da altro soggetto con potere di firma;
- **Relazione di un soggetto iscritto al Registro dei Revisori Contabili**, redatta secondo il facsimile Allegato 1, attestante le perdite subite e il calo di fatturato nel Periodo Ammissibile fino al 31/05/2021;
- **Relazione da parte del soggetto richiedente**, redatta secondo il facsimile Allegato 2, attestante le perdite subite e il calo di fatturato nel Periodo Ammissibile dal 01/06/2021 fino al 31/08/2021, nonché le eventuali ulteriori agevolazioni a valere sul Quadro Temporaneo Sezione 3.12 richieste sullo stesso Periodo Ammissibile o parte di esso;
- Eventuale **idea progettuale**, redatta secondo il facsimile Allegato 3;
- **Documentazione antimafia**, composta da:
 - **Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio**, secondo il modulo Allegato 3, con i dati aggiornati al momento di presentazione della domanda;

⁵ Per maggiori informazioni sulle modalità di accesso consultare la seguente pagina del portale regionale: www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/Diritti-e-tutele/bandi-online/bandi-online.

- o **Dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi**⁶, secondo il modulo Allegato 4, redatta da parte di ciascuna delle persone sottoposte a controllo ai sensi dell'art. 85 d.lgs. 159/2011 e indicate nelle istruzioni di cui all'Allegato 5.

La domanda includerà le dichiarazioni sostitutive, ai sensi del DPR 445/2000, attestanti il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al punto A.2 "Soggetti beneficiari".

All'interno della modulistica di domanda dovranno anche essere indicate le **eventuali ulteriori agevolazioni** a valere sul Quadro Temporaneo Sezione 3.12, per lo stesso Periodo Ammissibile o per parte di esso, **ottenute o anche solo richieste** ad altri Enti concedenti, **con particolare riferimento a SIMEST**.

La sottoscrizione della domanda potrà essere effettuata, oltre che dal legale rappresentante dell'impresa, anche da altro soggetto con potere di firma (amministratore, procuratore ecc.), **purché tale potere di firma risulti presso il Registro delle Imprese**.

Nell'apposita sezione di "Bandi Online" verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente bando.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di "Bandi Online" al soggetto richiedente, riportando il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Imposta di bollo

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata

⁶ Non è necessario allegare la "Dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi" qualora l'importo dell'agevolazione richiesta sia pari o inferiore a € 150.000,00.

con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/02/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Antimafia

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011.

L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione dei contributi

Tutte le domande presentate che risultino formalmente ammissibili saranno ammesse all'agevolazione.

A tutte sarà concessa la prima **quota del 50% da erogare contestualmente**.

In caso di presentazione anche di una idea progettuale di rilancio del quartiere, questa sarà oggetto di una istruttoria di ammissibilità finalizzata a verificare la coerenza generale con le finalità del bando. **Per tutte le domande le cui idee progettuali siano state giudicate coerenti** sarà concessa anche la **restante quota del 50%**.

Qualora la dotazione finanziaria della misura **non risultasse sufficiente** a finanziare interamente tutte le domande ammissibili, l'agevolazione concessa sarà **ridotta nella medesima proporzione per tutte le domande**. In ogni caso, tutte le domande formalmente ammissibili saranno finanziate, anche se solo parzialmente.

Qualora, per lo stesso Periodo Ammissibile o parte di esso, sia stata **concessa o anche solo richiesta, ma non ancora concessa**, una eventuale ulteriore agevolazione a valere sul Quadro Temporaneo Sezione 3.12 ad altri Enti concedenti, con particolare riferimento a SIMEST, **Regione Lombardia provvederà a concedere l'agevolazione del presente bando deducendo dall'importo quanto richiesto o ottenuto da altri**⁷.

Le attività di istruttoria e la concessione dell'agevolazione si concluderanno **entro 60 giorni** dal termine per la presentazione delle domande.

⁷ In particolare: per la parte del Periodo Ammissibile non incluso nella domanda a SIMEST, nonché per l'eventuale percentuale non concessa da SIMEST rispetto ai massimali stabiliti dal presente bando in base alla dimensione d'impresa.

C.3 Istruttoria

C.3.a Istruttoria di ammissibilità formale

L'**istruttoria di ammissibilità formale** sarà effettuata a cura della competente Unità Organizzativa della Giunta regionale della Lombardia.

La verifica è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti:

- Rispetto dei termini e delle modalità per la presentazione della domanda;
- Regolarità e completezza della documentazione presentata;
- Sussistenza dei requisiti soggettivi di ammissibilità del soggetto richiedente;
- Importo dell'agevolazione concedibile;
- Coerenza generale dell'idea progettuale con le finalità del bando.

C.3.b Integrazione documentale

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere, tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo indicato in domanda documentazione o chiarimenti a integrazione del progetto presentato.

La richiesta di integrazione sospende il termine per la conclusione del procedimento di cui al punto C.2 "Tipologia di procedura per l'assegnazione dei contributi".

C.3.c Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Il Responsabile del Procedimento, con proprio decreto, provvederà, **entro 60 giorni** dal termine per la presentazione delle domande, all'approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate e alla concessione delle relative agevolazioni ai soggetti beneficiari.

Contestualmente alla concessione delle agevolazioni, si provvederà ad approvare le **Linee Guida per la presentazione dei progetti di dettaglio**, di cui al punto B.3.b.

Dell'esito della valutazione sarà data comunicazione a tutti i soggetti richiedenti tramite Posta Elettronica Certificata. Ai soggetti ammessi all'agevolazione saranno anche inviate le suddette Linee Guida.

Il decreto di approvazione della graduatoria sarà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale www.bandiregione.lombardia.it.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

L'agevolazione sarà erogata da Regione Lombardia come segue:

- Una quota del **50%** dell'importo massimo concedibile **contestualmente alla concessione** stessa;
- L'ulteriore quota del **50%** legata al progetto di rilancio del quartiere, laddove concessa, in tranche le cui tempistiche saranno definite con le **Linee Guida per la presentazione dei progetti di dettaglio**.

Pertanto, laddove il soggetto beneficiario non abbia presentato alcuna idea progettuale di rilancio del quartiere, l'agevolazione sarà erogata interamente all'atto della concessione.

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30/01/2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01/06/2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

In caso di ammissione anche per l'idea progettuale di rilancio del quartiere, i soggetti beneficiari si dovranno impegnare, nell'ambito dei prodotti e della comunicazione relativi al progetto, a valorizzazione l'immagine di Regione Lombardia applicando le indicazioni generali contenute nel Brand book di cui alla DGR 7710/2018, secondo le indicazioni da definire nelle **Linee Guida per la presentazione dei progetti di dettaglio**.

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza dal diritto all'agevolazione:

- Al rispetto delle disposizioni del presente bando e delle successive Linee Guida per la presentazione dei progetti di dettaglio;
- A fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente bando e dalle richieste di Regione Lombardia ad esso conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- A conservare, per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione dell'agevolazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa, in originale, relativa all'agevolazione concessa.

Infine, i soggetti beneficiari sono tenuti al rispetto degli **obblighi di pubblicazione e trasparenza a carico dei beneficiari di contributi pubblici**, introdotti dalla "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" del 2017 (Legge 4 agosto 2017, n.124, art. 1, commi 125-129) e s.m.i., in base alla quale le imprese che ricevono sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti dalle Pubbliche Amministrazioni, di importo maggiore o uguale a € 10.000 nel periodo considerato, sono tenute a darne evidenza in sede di nota integrativa del bilancio di esercizio ed eventualmente del bilancio consolidato oppure, per soggetti non tenuti alla redazione della nota integrativa, nei propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili oppure ancora, in assenza del sito internet, sui portali digitali delle associazioni di categoria entro il termine di approvazione del bilancio annuale o entro il 30 giugno dell'anno successivo all'erogazione dell'agevolazione.

A riguardo sono previste sanzioni (pari all'1% degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000 euro) a partire dal 1° gennaio 2020. Decorsi 90 giorni dalla

contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione e al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria, si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

In caso di rinuncia all'agevolazione, il soggetto proponente dovrà darne comunicazione, con indicazione delle motivazioni, tramite PEC all'indirizzo sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it.

L'agevolazione sarà soggetta a decadenza qualora:

- Le dichiarazioni rese e sottoscritte risultino false;
- Sia accertata l'insussistenza o il venir meno, prima dell'erogazione dell'agevolazione, dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo "A.2 Soggetti beneficiari";
- Non siano rispettati i tempi e le modalità poste da Regione per l'adempimento degli obblighi imposti dal presente bando a carico dei soggetti proponenti, tra cui le eventuali integrazioni documentali richieste.

Qualora venga dichiarata la decadenza del soggetto beneficiario dal diritto all'agevolazione successivamente al pagamento della stessa, il soggetto beneficiario è tenuto alla **restituzione delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi legali dovuti**.

Gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data del suddetto ordinativo.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia può disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede dei soggetti beneficiari sulla documentazione relativa all'agevolazione concessa.

Tali controlli, svolti da funzionari di Regione Lombardia, sono finalizzati a verificare:

- Il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando;
- La veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario;
- La sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile richiesta dal bando.

I soggetti beneficiari si impegnano a conservare, **per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione dell'agevolazione**, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa, in originale, relativa all'agevolazione ottenuta.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati all'intervento di cui al presente bando, l'indicatore individuato è il seguente:

Interventi attivati (numero in valore assoluto)

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare, nella fase di 'adesione', un questionario di *customer satisfaction*. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Commercio, Reti Distributive e Fiere della Direzione Generale Sviluppo Economico, Roberto Lambicchi.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e su "Bandi Online" (www.bandiregione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

Fabio Longo

Telefono: 02-6765.2196

Email: fabio_longo@regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di ARIA S.p.A. al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Scheda informativa

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

| TITOLO | Rilancio dei quartieri fieristici lombardi * |
|-----------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| DI COSA SI TRATTA | Sostenere i quartieri fieristici lombardi nel: <ul style="list-style-type: none"> • superare l'impatto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, ristorando le perdite subite; • rilanciare in maniera strutturale il modello di business del quartiere. |
| TIPOLOGIA | Agevolazione a fondo perduto |
| CHI PUÒ PARTECIPARE | Soggetti proprietari o gestori di quartieri fieristici riconosciuti di livello internazionale, nazionale e regionale , ai sensi dell'art. 127 della L.R. 6/2010, di cui al decreto 8936 del 30/06/2021. |
| RISORSE DISPONIBILI | € 12.000.000. |
| CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE | Agevolazione a fondo perduto, concessa in rapporto ai costi fissi non coperti nel " Periodo Ammissibile " selezionato, compreso tra il 01/03/2020 e il 31/08/2021 , nelle seguenti percentuali massime: <ul style="list-style-type: none"> • 70% dei costi fissi non coperti, per le imprese di medie e grandi dimensioni; • 90% dei costi fissi non coperti, per le imprese di micro e piccole dimensioni. Rispetto alla presente misura, l'importo massimo dell'aiuto concedibile non può superare € 3.000.000,00 per impresa. Rispetto all'importo massimo concedibile calcolato in base alle perdite, l'agevolazione sarà concessa come segue: <ul style="list-style-type: none"> • il 100% dell'importo massimo concedibile, laddove il soggetto richiedente presenti contestualmente alla domanda di contributo anche una idea progettuale di rilancio del quartiere fieristico, come definita al successivo punto B.3 • il 50% dell'importo massimo concedibile, laddove non venga presentata alcuna idea progettuale. |
| DATA DI APERTURA | 8 luglio 2021 , ore 10 |
| DATA DI CHIUSURA | 5 agosto 2021 , ore 16 |
| COME PARTECIPARE | Domande tramite sistema informativo " Bandi Online " all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it . Documenti da allegare: <ul style="list-style-type: none"> - Domanda di partecipazione (generata dal sistema) - Relazione del Revisore contabile (secondo fac-simile) - Relazione del soggetto richiedente (secondo fac-simile) - Idea progettuale - Modulistica antimafia I progetti devono svolgersi nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021 , termine ultimo per la rendicontazione. Contestualmente agli esiti istruttori, saranno approvate delle Linee Guida per la presentazione dei progetti di dettaglio che declinino le idee progettuali presentate. Una valutazione di merito almeno sufficiente dei progetti di dettaglio è condizione necessaria per conservare il diritto alla quota dell'agevolazione legata al rilancio del quartiere. |

| | |
|----------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| PROCEDURA DI SELEZIONE | Tutte le domande formalmente ammissibili saranno ammesse. Qualora la dotazione finanziaria della misura non risultasse sufficiente a finanziare interamente tutte le domande ammissibili, l'agevolazione concessa sarà ridotta nella medesima proporzione per tutte le domande. Gli esiti istruttori saranno approvati entro il 2 ottobre 2021 . |
| INFORMAZIONI E CONTATTI | Per informazioni e segnalazioni relative al bando: Fabio Longo U.O. Commercio, Reti Distributive e Fiere Telefono: 02-6765.2196 Email: fabio_longo@regione.lombardia.it Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online Sistema Agevolazioni scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00. |

* La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta a: Direzione Generale Sviluppo Economico, Unità Organizzativa Commercio, Servizi e Fiere, piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, PEC sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it.

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 euro ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Riepilogo date e termini temporali

| | |
|---------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 8 luglio 2021, ore 10.00 | Apertura termini di presentazione delle domande |
| 5 agosto 2021, ore 16.00 | Chiusura termini di presentazione delle domande |
| Entro il 4 ottobre 2021 | Approvazione degli esiti istruttori e concessione delle agevolazioni Approvazione delle Linee Guida per la presentazione dei progetti di dettaglio |

ALLEGATI**ALLEGATO 1 – Relazione del Revisore Contabile****Relazione della società di revisione indipendente**

Al Consiglio di Amministrazione di [Nome Soggetto] **[da adattare alle circostanze]**

Giudizio⁸

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato prospetto (di seguito il "Prospetto") di [Nome Soggetto] (di seguito il "Soggetto") al [gg][mm][aaaa], predisposto per le finalità di accesso alle agevolazioni a fondo perduto commisurate a costi fissi non coperti, gestite da Regione Lombardia.

A nostro giudizio, il Prospetto di [Nome Soggetto] al [gg][mm][aaaa] è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nelle note esplicative allo stesso in conformità alle disposizioni del bando "Rilancio dei quartieri fieristici lombardi" di cui al decreto ... del ... (di seguito il "Bando") e alle disposizioni normative nazionali e comunitarie di riferimento nello stesso indicate.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del Prospetto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Soggetto in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile del Prospetto. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa – Criteri di redazione e limitazione alla distribuzione ed all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alle note esplicative al Prospetto che descrivono i criteri di redazione. Il Prospetto è stato redatto per le finalità di accesso alle agevolazioni a fondo perduto commisurate ai costi fissi non coperti, gestite da Regione Lombardia. Di conseguenza il Prospetto può non essere adatto per altri scopi. La nostra relazione viene emessa solo per Vostra informazione e non potrà essere utilizzata per altri fini né divulgata a terzi, in tutto o in parte, ad eccezione delle finalità sopra evidenziate. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il Prospetto

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del Prospetto in conformità ai criteri illustrati nelle note esplicative allo stesso in conformità alle disposizioni del Bando e alle disposizioni normative nazionali e comunitarie di riferimento nello stesso indicate e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un Prospetto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

⁸ Nel caso in cui il revisore esprima un giudizio di rappresentazione veritiera e corretta i paragrafi "Giudizio" e "Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il Prospetto" dovranno essere modificati in accordo con gli esempi 1 e 2 di cui all'Appendix 2 dell'ISA 805 (Revised).

[Paragrafo da inserire nel caso in cui il Prospetto è stato predisposto utilizzando il presupposto della continuità aziendale: Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Soggetto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del Prospetto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del Prospetto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Soggetto o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.]

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Soggetto.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del Prospetto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il Prospetto non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del Prospetto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel Prospetto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- [Paragrafo da inserire nel caso in cui il Prospetto è stato predisposto utilizzando il presupposto della continuità aziendale: siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Soggetto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Soggetto cessi di operare come un'entità in funzionamento;]
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa.⁹

⁹ Nel caso in cui il revisore esprima un giudizio di rappresentazione veritiera e corretta dovrà essere aggiunto il seguente paragrafo: "abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del Prospetto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il Prospetto rappresenta le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione".

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*¹⁰, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

[Paragrafo da aggiungere nel caso di società quotate: Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.]

[Nome del revisore responsabile dell'incarico]

[Denominazione della società di revisione]

[Luogo, Data]

Firma

¹⁰ In accordo con quanto previsto dall'(ISA Italia) 260, par. 11 spetta al revisore identificare la persona appropriata, o le persone appropriate, all'interno della struttura di governance dell'impresa (organo di gestione ed organo di controllo) a cui effettuare le comunicazioni.

PROSPETTO DEL CALO DI FATTURATO E DEL CONTO ECONOMICO RELATIVI AL PERIODO AMMISSIBILE OGGETTO DI CERTIFICAZIONE

Periodo Ammissibile oggetto di certificazione

| | |
|-------------------------------------------------------|---|
| Data di inizio del Periodo (non prima del 01/03/2020) | € |
| Data di fine del Periodo ¹¹ | € |

Calo del fatturato relativo al Periodo Ammissibile oggetto di certificazione

| | | |
|--------------------------------------------------------------|---|----------|
| Fatturato nella porzione 2020 del Periodo Ammissibile | | |
| A.1 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni | € | - |
| Fatturato nella porzione del 2019 corrispondente al 2020 | | |
| A.1 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni | € | = |
| Calo di fatturato nella porzione 2020 | € | |
| In percentuale sul fatturato della porzione 2019 | | % |
| | | |
| Fatturato nella porzione 2021 del Periodo Ammissibile | | |
| A.1 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni | € | - |
| Fatturato nella porzione del 2019 corrispondente al 2021 | | |
| A.1 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni | € | = |
| Calo di fatturato nella porzione 2021 | € | |
| In percentuale sul fatturato della porzione 2019 | | % |
| | | |
| Media ponderata delle due percentuali¹² | | % |

Conto Economico relativo al Periodo Ammissibile oggetto di certificazione

A. Valore della produzione

| | | |
|---------------------------------------------|---|---|
| 1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni | € | + |
|---------------------------------------------|---|---|

¹¹ Ai sensi del punto B.1 del Bando, i conti devono essere necessariamente certificati da un Revisore Contabile almeno fino al 31/05/2021. I conti dal 01/06/2021 al 31/08/2021 possono essere oggetto di una stima del Soggetto, con documento separato. È naturalmente ammessa la certificazione dei conti anche oltre il 31/05/2021, laddove risulti possibile.

¹² Media da ponderare in base al numero di mesi di ciascun periodo.

Serie Ordinaria n. 27 - Lunedì 05 Luglio 2021

| | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|---|
| Altre forme di indennizzo e misure di sostegno (es. assicurazioni, altre misure di aiuto) ¹³ | € | = |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|---|

Totale €

B. Costi della produzione¹⁴

| | | |
|----------------------------------------------------------|---|---|
| 6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | € | + |
|----------------------------------------------------------|---|---|

| | | |
|----------------|---|---|
| 7. Per servizi | € | + |
|----------------|---|---|

| | | |
|--------------------------------|---|---|
| 8. Per godimento beni di terzi | € | + |
|--------------------------------|---|---|

| | | |
|-------------------------------------|---|---|
| 9. Per il personale (a; b; c; d; e) | € | + |
|-------------------------------------|---|---|

| | | |
|---------------------------------------------|--|--|
| 10. Ammortamenti e svalutazioni (solo a; b) | | |
|---------------------------------------------|--|--|

| | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------|---|---|
| 11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | € | + |
|-------------------------------------------------------------------------------------|---|---|

| | | |
|-------------------------------|---|---|
| 14. Oneri diversi di gestione | € | = |
|-------------------------------|---|---|

Totale €

**Perdita operativa accertata sulla base dei conti
certificati per costi fissi non coperti [A-B] €**

¹³ Non sono da includere: altri aiuti percepiti in base al Quadro Temporaneo Sezione 3.1.2, in particolare da SIMEST; aiuti concessi in relazione a costi specifici che sono stati successivamente esclusi dalla voce Costi della Produzione.

¹⁴ Non sono da includere: costi specifici a fronte dei quali siano stati concessi altri aiuti di qualsiasi tipo, inclusi aiuti De Minimis e altri aiuti concessi Quadro Temporaneo Sezione 3.1.

ALLEGATO 2 – Relazione del soggetto richiedente

Relazione del soggetto richiedente

A Regione Lombardia
D.G. Sviluppo Economico

Il sottoscritto _____, codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante, o altro soggetto con potere di firma, del soggetto richiedente _____, codice fiscale _____, relativamente alla domanda ID _____ presentata a valere sul bando "Rilancio dei quartieri fieristici lombardi", consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'articolo 75, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità,

DICHIARA quanto segue:

- gli importi di cui al prospetto allegato sono frutto di una stima previsionale in buona fede;
- il calo di fatturato nel Periodo Ammissibile rispetto al corrispettivo periodo del 2019, ottenuto come media ponderata del calo nei periodi oggetto di certificazione e del calo nel periodo oggetto di stima previsionale, è pari, in termini percentuali, a _____ %;
- le perdite subite nel Periodo Ammissibile, ottenute come somma delle perdite nei periodi oggetto di certificazione e delle perdite nel periodo oggetto di stima previsionale, sono pari a € _____;
- l'agevolazione concedibile in base alle perdite subite nel Periodo Ammissibile è pari a € _____;
- sono già stati richiesti, per lo stesso Periodo Ammissibile o parte di esso, altri aiuti ai sensi del Quadro Temporaneo Sezione 3.12 per un importo pari a € _____, di cui al momento € _____ effettivamente concessi.

Luogo e data

Firma

PROSPETTO DEL CALO DI FATTURATO E DEL CONTO ECONOMICO RELATIVI AL PERIODO AMMISSIBILE OGGETTO DI STIMA PREVISIONALE

Periodo Ammissibile oggetto di stima previsionale

| | |
|---------------------------------------------------------------------|---|
| Data di inizio del Periodo (non prima del 31/05/2021) ¹⁵ | € |
| Data di fine del Periodo (non dopo il 31/08/2021) | € |

Calo del fatturato relativo al Periodo Ammissibile oggetto di stima previsionale

Fatturato stimato nella **porzione 2021 oggetto di stima**

| | | |
|------------------------------------------------|---|---|
| A.1 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni | € | - |
|------------------------------------------------|---|---|

Fatturato nella porzione del 2019 corrispondente al 2021

| | | |
|------------------------------------------------|---|---|
| A.1 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni | € | = |
|------------------------------------------------|---|---|

| | | |
|---------------------------------------|---|--|
| Calo di fatturato nella porzione 2021 | € | |
|---------------------------------------|---|--|

| | | |
|--------------------------------------------------|--|---|
| In percentuale sul fatturato della porzione 2019 | | % |
|--------------------------------------------------|--|---|

Conto Economico relativo al Periodo Ammissibile oggetto di stima previsionale

A. Valore della produzione

| | | |
|---------------------------------------------|---|---|
| 1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni | € | + |
|---------------------------------------------|---|---|

| | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|---|
| Altre forme di indennizzo e misure di sostegno (es. assicurazioni, altre misure di aiuto) ¹⁶ | € | = |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|---|

| | | |
|---------------|----------|--|
| Totale | € | |
|---------------|----------|--|

B. Costi della produzione¹⁷

| | | |
|----------------------------------------------------------|---|---|
| 6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | € | + |
|----------------------------------------------------------|---|---|

| | | |
|----------------|---|---|
| 7. Per servizi | € | + |
|----------------|---|---|

| | | |
|--------------------------------|---|---|
| 8. Per godimento beni di terzi | € | + |
|--------------------------------|---|---|

| | | |
|-------------------------------------|---|---|
| 9. Per il personale (a; b; c; d; e) | € | + |
|-------------------------------------|---|---|

| | | |
|---------------------------------------------|--|--|
| 10. Ammortamenti e svalutazioni (solo a; b) | | |
|---------------------------------------------|--|--|

¹⁵ Ai sensi del punto B.1 del Bando, i conti devono essere necessariamente certificati da un Revisore Contabile almeno fino al 31/05/2021. I conti dal 01/06/2021 al 31/08/2021 possono essere oggetto di una stima del Soggetto. È naturalmente ammessa la certificazione dei conti anche oltre il 31/05/2021, laddove risulti possibile.

¹⁶ Non sono da includere: altri aiuti percepiti in base al Quadro Temporaneo Sezione 3.12, in particolare da SIMEST; aiuti concessi in relazione a costi specifici che sono stati successivamente esclusi dalla voce Costi della Produzione.

¹⁷ Non sono da includere: costi specifici a fronte dei quali siano stati concessi altri aiuti di qualsiasi tipo, inclusi aiuti De Minimis e altri aiuti concessi Quadro Temporaneo Sezione 3.1.

| | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------|----------|---|
| 11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | € | + |
| 14. Oneri diversi di gestione | € | = |
| Totale | € | |
| Perdita operativa oggetto di stima previsionale per costi fissi non coperti [A-B] | € | |

ALLEGATO 3 – Idea progettuale

| BANDO RILANCIO DEI QUARTIERI FIERISTICI LOMBARDI Idea progettuale |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| TITOLO DEL PROGETTO QUARTIERE FIERISTICO INTERESSATO |
| OBIETTIVI Descrivere in forma testuale gli obiettivi di massima del progetto, in termini di strategia di rilancio perseguita per l'attività del quartiere. Fare riferimento al corrispondente paragrafo del punto B.3.a del bando. Aggiungere, se disponibili, delle quantificazioni numeriche degli obiettivi posti (ad esempio: aumento dei giorni di occupazione della struttura, dei mq venduti, del fatturato, del numero di eventi ospitati). |
| ATTIVITÀ PREVISTE Sono previsti interventi strutturali sul quartiere? Descriverli in maniera sintetica, avendo cura di chiarire in che modo contribuiscono agli obiettivi sopra indicati. Sono previste altre attività per lo sviluppo del business? Fare riferimento al corrispondente paragrafo del punto B.3.a del bando. Descriverli in maniera sintetica, avendo cura di chiarire in che modo contribuiscono agli obiettivi sopra indicati. Descrivere gli eventuali ambiti di cooperazione e sinergia con altri quartieri fieristici lombardi che si ritiene di poter sviluppare. In caso positivo, indicare con quale quartiere. |
| COSTO DEGLI INTERVENTI Indicare il costo complessivo previsto per gli interventi sopra descritti. <u>ATTENZIONE: il costo qui indicato sarà preso a riferimento per calcolare la quota di agevolazione vincolata al progetto di rilancio, come specificato al corrispondente paragrafo del punto B.3.a del bando.</u> In particolare, il costo dovrà essere almeno pari al doppio dell'importo della quota dell'aiuto vincolata alla realizzazione del progetto. In caso contrario l'importo sarà proporzionalmente ridotto. |

Suddividere il costo complessivo tra le varie attività previste, in base al dettaglio attualmente disponibile. In ogni caso, suddividere almeno tra interventi strutturali sul quartiere e attività per lo sviluppo del business.

Indicare da quali fonti si prevede di ottenere le risorse finanziarie necessarie a realizzare l'intervento (ad esempio: prestiti bancari, incremento di capitale dei soci, autofinanziamento).

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Indicare in linea di massima i tempi previsti per la realizzazione e il completamento degli interventi.

ATTENZIONE: dei tempi di realizzazione indicati si terrà conto nel predisporre le tempistiche di erogazione della connessa quota di agevolazione.

Indicare una stima di massima dell'avanzamento, in percentuale, della spesa prevista per gli interventi, suddivisa per anno. Aggiungere righe se necessario.

| | |
|------|---------------|
| Anno | Avanzamento % |
|------|---------------|

| | |
|------|---------------|
| Anno | Avanzamento % |
|------|---------------|

ALLEGATO 4 – Dichiarazione di iscrizione alla Camera di Commercio

(Resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000).

Il/La sottoscritt_

nat__a

residente a

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e
Unità Locali

Codice Fiscale:

Data di costituzione

Serie Ordinaria n. 27 - Lunedì 05 Luglio 2021

| NOME CODICE FISCALE | COGNOME | LUOGO E DATA DI NASCITA | RESIDENZA |
|------------------------|---------|-------------------------|-----------|
| | | | |

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

| NOME CODICE FISCALE | COGNOME | LUOGO E DATA DI NASCITA | RESIDENZA |
|------------------------|---------|-------------------------|-----------|
| | | | |

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO) **

| NOME CODICE FISCALE | COGNOME | LUOGO E DATA DI NASCITA | RESIDENZA |
|------------------------|---------|-------------------------|-----------|
| | | | |

**SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI
NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)*****

| NOME CODICE FISCALE | COGNOME | LUOGO E DATA DI NASCITA | RESIDENZA |
|------------------------|---------|-------------------------|-----------|
| | | | |

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

| NOME CODICE FISCALE | COGNOME | LUOGO E DATA DI NASCITA | RESIDENZA |
|------------------------|---------|-------------------------|-----------|
| | | | |

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGATO 5 – Dichiarazione dei familiari conviventi

Dichiarazione sostitutiva di certificazione (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

 l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____
nat_ a _____ *Prov.* _____ *il* _____ *residente*
a _____ *via/piazza* _____ *n.* _____
Codice Fiscale _____
in qualità di _____
della società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

*ai sensi dell' art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età **:*

Nome _____ *Cognome* _____

Luogo e data di nascita _____ *residenza* _____

Codice fiscale _____

Nome _____ *Cognome* _____

Luogo e data di nascita _____ *residenza* _____

Codice fiscale _____

Nome _____ *Cognome* _____

Luogo e data di nascita _____ *residenza* _____

Codice fiscale _____

Nome _____ *Cognome* _____

Luogo e data di nascita _____ *residenza* _____

Codice fiscale _____

Serie Ordinaria n. 27 - Lunedì 05 Luglio 2021

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____ residenza _____

Codice fiscale _____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data_____
firma leggibile del dichiarante (*)**N.B.: La presente dichiarazione deve essere compilata esclusivamente in formato Word o a stampatello**

la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

(**) Per "familiari conviventi" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.

ALLEGATO 6 – Elenco delle persone soggette a controllo antimafia

| Tipologia di impresa | Elenco delle persone soggette a controllo antimafia |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Impresa individuale | <ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2 |
| Associazioni | <ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2 |
| Società di capitali o cooperative | <ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7 |
| Società semplice e in nome collettivo | <ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3 |
| Società in accomandita semplice | <ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3 |
| Società estere con sede secondaria in Italia | <ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3 |
| Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia | <ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 |
| Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice) | <ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3 |

| | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna | <ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) ** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) *** 5. ciascuno dei consorziati 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5 |
| Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico | <ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) ** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) ** 5. membri del collegio sindacale (se previsti) *** 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5 |
| Raggruppamenti temporanei di imprese | <ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) ** 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3 |
| Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u> | Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato. |

ALLEGATO 7 – Informativa sul trattamento dei dati personali

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER IL BANDO “RILANCIO DEI QUARTIERI FIERISTICI LOMBARDI”

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in riferimento al bando “Rilancio dei quartieri fieristici lombardi”, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 di attuazione e dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche e in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati anagrafici, data e luogo di nascita, residenza) sono trattati al fine di svolgere le procedure amministrative relative alla concessione ed erogazione di agevolazioni destinate a sostenere i quartieri fieristici lombardi nel superare la crisi indotta dall'emergenza da Covid-19 e rilanciare la propria attività, come definite dal bando “Rilancio dei quartieri fieristici lombardi” approvato con decreto n. ... del ..., ai sensi degli articoli 132 e 147 della Legge Regionale 2 febbraio 2010 n. 6 “Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere”.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è: Regione Lombardia, con sede legale in Piazza Citta di Lombardia, 1 – 20124 Milano – nella persona del suo legale rappresentante, ovvero il Presidente pro-tempore.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD), è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento quali: Prefetture, Inps, Inail. I Suoi dati, inoltre, vengono comunicati ad Aria SpA, soggetto fornitore del sistema informatico per la presentazione delle domande relative al bando “Rilancio dei quartieri fieristici lombardi”, in qualità di Responsabile del Trattamento, nominato dal Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

6. Tempi di conservazione dei dati

I Suoi dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario al trattamento relativamente alle finalità per le quali sono raccolti e trattati, ovvero per le procedure di concessione, erogazione e controllo successivo previste dal bando “Rilancio dei quartieri fieristici lombardi”. In

particolare, i dati da lei trasmessi verranno conservati per la durata di 5 anni dalla data di erogazione dell'ultima tranche dell'agevolazione.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. dal 15 al 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili, con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata al seguente indirizzo: Regione Lombardia, piazza Città di Lombardia, 1 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Sviluppo Economico, U.O. Commercio, servizi e fiere.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo ad un'Autorità di Controllo.

**D.d.s. 30 giugno 2021 - n. 8987
2014IT16RFOP012 - RLO12019008322 - RLO12019008323 -
POR FESR 2014-2020 - Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando Arche'
«Nuove MPMI - Sostegno alle start up lombarde in fase di
avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del
26 luglio 2019 - Presa d'atto di rinuncia e conseguente
decadenza del contributo concesso alle imprese Institute
Lake Como s.n.c. - ID 1500096 e Inari s.r.l. - ID 1500340.**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERVENTI PER LE START UP E L'ARTIGIANATO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamate:

- la DGR n. X/3251 del 6 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- la DGR n. X/6983 del 31 luglio 2017 avente ad oggetto: «Presa d'atto della I Riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017) 4222 del 20 giugno 2017»;
- la DGR n. XI/549 del 24 settembre 2018 avente ad oggetto «Presa d'atto della II Riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2018) 5551 del 13 agosto 2018»;
- la DGR n. XI/1236 del 12 febbraio 2019 avente ad oggetto «Presa d'atto della III Riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2019) 274 del 23 gennaio 2019»;

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.A.1 «Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», in attuazione del quale è compresa l'azione 3.A.1.1 (3.5.1 dell'AP) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso

so incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»;

Richiamati:

- la d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018 «Programma regionale di sviluppo della XI legislatura»;
- la d.g.r. n. 1595 del 7 maggio 2019 di approvazione, a valere sul POR FESR 2014-2020 - Asse III azione 3.A.1.1., della Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese, con una dotazione finanziaria pari ad € 16.000.000,00, ed i relativi criteri attuativi, con la quale è stata demandata alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione dei provvedimenti attuativi necessari e la definizione del Bando ai sensi del citato regolamento n. 1407/2013;
- il d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 che, in attuazione della d.g.r. n. 1595/2019, ha approvato il «Bando ARCHE' - nuove MPMI - sostegno alle Start Up in fase di avviamento e consolidamento», individuando il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico, responsabile del procedimento di selezione e concessione delle agevolazioni nell'ambito del bando stesso, fissando al 2 ottobre 2019 la data di apertura dello sportello;
- il d.d.s. n. 14033 del 2 ottobre 2019 con il quale si è provveduto alla chiusura dello sportello alle ore 14:23 a seguito di esaurimento della dotazione finanziaria resa disponibile dal bando, compreso overbooking;

Richiamato il bando di cui al citato d.d.s. n. 11109/2019, finalizzato a sostenere le nuove realtà imprenditoriali lombarde, siano MPMI o Liberi Professionisti, attraverso il finanziamento di Piani di Avvio - Misura A (per le attività di nuova o recente costituzione, fino ad un massimo di 2 anni) o di Piani di Consolidamento - Misura B (per le attività avviate da più di 2 anni e massimo di 4 anni);

Richiamato il punto D.3.2. «Decadenza parziale o totale del contributo» del Bando, approvato con d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019, il quale cita che «Il contributo è soggetto a decadenza parziale o totale: a) in caso di rinuncia da parte del soggetto beneficiario»;

Dato atto che sono pervenute alla Direzione Generale via PEC, come indicato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le rinunce da parte delle imprese Institute Lake Como s.n.c. (prot. O1.2021.0027978 del 23 giugno 2021) e Inari s.r.l. (prot. O1.2021.0028059 del 24 giugno 2021) al contributo concesso rispettivamente con i decreti n. 1421 del 07 febbraio 2020 e n. 1562 del 11 febbraio 2020;

Ritenuto di dichiarare la decadenza del contributo concesso e non erogato alle imprese Institute Lake Como s.n.c. e Inari s.r.l., di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo totale di € 58.440,00 e di procedere conseguentemente all'annullamento dei relativi impegni;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni e che all'art. 9 prevede per gli aiuti individuali registrati e che hanno subito, successivamente alla registrazione, le variazioni di cui al comma 6 lett. a), b) e c), che le stesse siano tempestivamente inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato da parte del soggetto concedente, con conseguente rilascio di un «Codice Variazione Concessione RNA - COVAR» da riportare nel provvedimento di variazione della concessione;

Dato atto che le variazioni degli aiuti sono state inserite nel registro nazionale aiuti ai sensi del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e che alle variazioni oggetto del presente provvedimento sono stati assegnati i codici COVAR come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto l'Allegato 1 «Bando Archè - rinuncia e conseguente decadenza del contributo concesso», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti:

- il d.d.u.o. n. 4283 del 29 marzo 2021, con il quale l'Autorità di Gestione nomina il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.a.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» del POR FESR 2014-2020;
- il d.d.u.o. n. 4460 del 31 marzo 2021 con il quale il Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 delega la responsabilità delle attività dell'Azione III.3.a.1.1 - Bando Archè -

Serie Ordinaria n. 27 - Lunedì 05 luglio 2021

Attività «Selezione e concessione» al Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Start up e l'Artigianato;

Dato atto che il presente atto è assunto nel rispetto dei termini di cui alla legge regionale 1/2012 a decorrere dalle date di protocollo regionale indicate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la l.r. n. 34 del 31 marzo 1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il r.r. n. 1 del 2 aprile 2001 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni; nonché la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 27 «Bilancio di previsione 2021-2023;

Attestato che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione dei relativi decreti n. 1421 del 07 febbraio 2020 e n. 1562 del 11 febbraio 2020 e che si provvede a modificarla mediante la pubblicazione del presente atto;

Vista la L.R. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di dichiarare, a seguito delle rinunce pervenute, la decadenza del contributo concesso con i decreti n. 1421 del 7 febbraio 2020 e n. 1562 del 11 febbraio 2020, a valere sul «Bando Archè - Nuove MPMI - sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento», e non erogati alle imprese Institute Lake Como s.n.c. e Inari s.r.l. di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo totale di € 58.440,00;

2. di procedere conseguentemente alla modifica degli impegni, di cui ai decreti n. 1421 del 07 febbraio 2020 e n. 1562 del 11 febbraio 2020, a valere sul bilancio regionale, per le imprese Institute Lake Como s.n.c. e Inari s.r.l. di cui al citato Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto e indicati nella tabella seguente:

| Capitolo | Anno Impegno | N. Impegno | Saldo | Modifica ANNO 2021 | Modifica ANNO 2022 | Modifica ANNO 2023 |
|-----------------|--------------|------------|-------|--------------------|--------------------|--------------------|
| 14.01.203.10839 | 2021 | 24257 | 0 | -21.100,00 | 0,00 | 0,00 |
| 14.01.203.10855 | 2021 | 24297 | 0 | -14.770,00 | 0,00 | 0,00 |
| 14.01.203.10873 | 2021 | 24332 | 0 | -6.330,00 | 0,00 | 0,00 |
| 14.01.203.10839 | 2021 | 1442 | 0 | -8.120,00 | 0,00 | 0,00 |
| 14.01.203.10855 | 2021 | 1446 | 0 | -5.684,00 | 0,00 | 0,00 |
| 14.01.203.10873 | 2021 | 1449 | 0 | -2.436,00 | 0,00 | 0,00 |

3. di attestare che sono state espletate le attività previste dal d.m. 31 maggio 2017, n. 115, come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti indicati all'Allegato 1, a Finlombarda s.p.a. soggetto incaricato dell'assistenza tecnica del bando e ad Aria s.p.a. per gli adempimenti di competenza;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione dei relativi decreti n. 1421 del 7 febbraio 2020 e n. 1562 dell'11 febbraio 2020 e che si provvede a modificarla mediante la pubblicazione del presente atto;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, sul sito di regione dedicato alla programmazione comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it).

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

Allegato 1

BANDO ARCHE' - RINUNCIA E CONSEGUENTE DECADENZA DEL CONTRIBUTO CONCESSO

| N. | ID DOMANDA | BENEFICIARIO | DECRETO CONCESSIONE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO | P. IVA/C.F. | RNA COD. COR | RNA COD. COVAR | INVESTIMENTO AMMESSO | CONTRIBUTO CONCESSO (in decadenza) | RINUNCIA (ESTREMI PROTOCOLLO REGIONALE) |
|----|------------|----------------------------|-------------------------------------------------|-------------|--------------|----------------|----------------------|------------------------------------|-----------------------------------------|
| 1 | 1500096 | INSTITUTE LAKE COMO S.N.C. | n. 1421 del 07-02-2020 | 03854960139 | 1623185 | 521138 | 105.500,00 € | 42.200,00 € | prot. 01.2021.27978 del 23/06/2021 |
| 2 | 1500340 | INARI S.R.L. | n. 1562 del 11-02-2020 | 03859780136 | 1635574 | 521139 | 40.600,00 € | 16.240,00 € | prot. 01.2021.28059 del 24/06/2021 |
| | | | | | | | 146.100,00 € | 58.440,00 € | |

D.G. Ambiente e clima

D.d.s. 30 giugno 2021 - n. 8976

Adozione della determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 - forma semplificata in modalità asincrona - approvazione ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento: «Progetto per la realizzazione di pozzo di emungimento esterno in area piezometro mwe1» trasmesso dalla società Chemisol Italia s.r.l. riguardante il complesso industriale multisocietario polo chimico ex Montedison, ricadente nei comuni di Castellanza e Olgiate Olona (VA) e autorizzazione alla realizzazione degli interventi.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA BONIFICHE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s.m.i.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- 27 giugno 2006, n. 2838 avente ad oggetto: «Modalità applicative del Titolo V «Bonifica di siti contaminati» della parte quarta del d.lgs. 152/2006 - Norme in materia ambientale»;
- 10 febbraio 2010, n. 11348 avente ad oggetto: «Linee guida in materia di bonifica di siti contaminati»;
- 23 maggio 2012, n. 3509 avente ad oggetto: «Linee guida per la disciplina del procedimento per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, messa in sicurezza operativa e messa in sicurezza permanente dei siti contaminati»;
- 20 giugno 2014, n. 1990 di approvazione del Programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Piano regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.);

Atteso che nel territorio comunale di Castellanza e Olgiate Olona (VA), è presente un complesso industriale multiproprietario Polo Chimico ex Montedison, nel quale a causa delle pregresse attività industriali svolte nel medesimo sito, è stata riscontrata la presenza di sostanze inquinanti con concentrazioni superiori ai limiti tabellari di riferimento;

Dato atto dei procedimenti di cui all'art. 242 del d.lgs. 152/2006, già avviati da parte delle Società Chemisol Italia s.r.l., Perstorp s.p.a. e Chimica Pomponesco s.p.a., coinsediate nel complesso industriale multisocietario Polo Chimico ex Montedison, ovvero dei vari provvedimenti regionali adottati tesi alla realizzazione degli interventi di bonifica dell'area di cui trattasi;

Richiamati in particolare i decreti:

- decreto 4289 del 4 maggio 2009 di approvazione ai sensi del comma 9, dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento: «Progetto di messa in sicurezza operativa della matrice acque di falda» delle aree di proprietà della Società Chemisol Italia S.r.l., riguardanti il complesso industriale del Polo Chimico ex Montedison, sito nei Comuni di Castellanza e Olgiate Olona (VA), quale primo intervento operativo di messa in sicurezza del sito e autorizzazione alla realizzazione degli interventi in esso previsti;
- 23 maggio 2011, n. 4634 di approvazione ai sensi del comma 9, dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento, «Progetto di Messa in Sicurezza Operativa delle aree interessate da Ceneri di Pirite», presentato dalla Società Chemisol Italia s.r.l., ad integrazione del Progetto di Messa in Sicurezza Operativa della matrice acque di falda di cui al d.d.u.o. n. 4289/2009 delle aree di proprietà della Società predetta riguardanti il complesso industriale del Polo Chimico ex Montedison;
- 12 dicembre 2017, n. 15942 avente ad oggetto: Adozione della determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 - forma simultanea in modalità sincrona - Approvazione ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento: «Progetto di messa in sicurezza operativa delle acque sotterranee approvato con decreto della Regione Lombardia n. 4829 del 4 maggio 2009 - Variante progettuale per lo scarico delle acque della barriera idraulica in corpo idrico superficiale», trasmesso dalla Società Chemisol Italia s.r.l. riguardante il complesso industriale multisocietario Polo chimico ex Montedison, ricadente nei Comuni di Castellanza e Olgiate Olona (VA) e autorizzazione alla realizzazione degli interventi in esso previsti;
- 24 febbraio 2020, n. 2269 di adozione della determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria

ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 - forma simultanea in modalità sincrona - Approvazione ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento: «Area nuova centrale di cogenerazione c/o Polo Chimico ex Montedison di Castellanza (VA) - Progetto di bonifica delle ceneri di pirite», trasmesso dalla Società Chemisol Italia s.r.l. riguardante il complesso industriale multisocietario Polo Chimico ex Montedison, ricadente nei Comuni di Castellanza e Olgiate Olona (VA) e autorizzazione alla realizzazione degli interventi in esso previsti;

- 22 maggio 2020, n. 6102 di adozione della determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 - forma simultanea in modalità sincrona - Approvazione del documento «Analisi di rischio sito specifica, ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006, della Zona A» trasmesso dalle Società Chemisol Italia s.r.l. e ABC Tessile s.r.l., riguardante il complesso industriale multisocietario Polo Chimico ex Montedison, ricadente nei Comuni di Castellanza e Olgiate Olona (VA);

Dato atto che con nota del 12 marzo 2021, agli atti regionali con protocollo n. T1.2021.31719 del 15 marzo 2021, la Società Chemisol Italia Srl, ha trasmesso, anche a nome delle altre Società coinsediate nel sito, il documento «Progetto per la realizzazione di pozzo di emungimento esterno in area piezometro MWE» relativo Polo Chimico ex Montedison, ricadente nei Comuni di Castellanza e Olgiate Olona (VA);

Preso atto di quanto indicato nel documento progettuale di cui sopra;

Dato atto dello svolgimento della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14, l. 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., indetta dalla Regione Lombardia, quale soggetto procedente, con comunicazione del 26 marzo 2021, con protocollo n. T1.2021.34505;

Considerato che il termine perentorio entro il quale i Soggetti coinvolti dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza è decorso il 26 maggio 2021;

Rilevato che sono stati acquisiti dai seguenti Soggetti coinvolti esclusivamente atti di assenso:

- non condizionato nella forma del silenzio assenso:
 - A.T.S. dell'Insubria;
 - ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;
- con indicazioni, osservazioni, prescrizioni:
 - provincia di Varese - Ufficio Cave e Bonifiche - nota protocollo n. 25657 del 21 maggio 2021, agli atti regionali con protocollo n. T1.2021.46466 del 21 maggio 2021 (allegato 1 al presente provvedimento);
 - comune di Castellanza - nota protocollo n. 12792 del 27 maggio 2021, agli atti regionali con protocollo n. T1.2021.47531 del 27 maggio 2021 (allegato 2 al presente provvedimento);

Preso atto della valutazione tecnica espressa dall'ARPA Lombardia - Dipartimento di Varese - nota protocollo n. 82123 del 21 maggio 2021, agli atti regionali con protocollo n. T1.2021.46654 del 24 maggio 2021 (allegato 3 al presente provvedimento);

Considerato altresì che l'Ente procedente provveda ad adottare la determinazione motivata di conclusione della Conferenza sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni partecipanti tramite i rispettivi rappresentanti;

Ritenuto per le motivazioni sopra richiamate, di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ex art. 14-quater, legge 241/1990, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati. I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione del presente decreto;

Ritenuto pertanto di approvare il documento «Progetto per la realizzazione di pozzo di emungimento esterno in area piezometro MWE» relativo Polo Chimico ex Montedison, ricadente nei Comuni di Castellanza e Olgiate Olona (VA), ai sensi dell'art. 242, comma 7 del d.lgs. 152/2006, trasmesso dalla Società Chemisol Italia s.r.l. in nome e per conto delle altre Società coinsediate nel sito, con le osservazioni e prescrizioni espresse dalle Amministrazioni di cui sopra;

Ritenuto altresì di autorizzare gli interventi previsti nel documento progettuale di cui sopra;

Evidenziato che, al fine dei necessari controlli a garanzia degli interventi di cui trattasi, le Parti dovranno trasmettere agli Enti territorialmente interessati, ogni documento necessario per una corretta informazione tecnico-procedurale, a mente del programma temporale degli interventi e delle azioni connesse;

Dato atto che il procedimento che si conclude con il presente decreto ai sensi dell'art. 242 del d.lgs 152/2006, deve concludersi nel termine di 60 gg dal ricevimento del documento progettuale oggetto di approvazione, e che tale termine non è stato rispettato, per il protrarsi delle valutazioni in fase istruttoria dei presupposti e degli elementi di fatto e di diritto a base dell'atto provvedimento;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Economia

Circolare, Usi della Materia e Bonifiche/Struttura Bonifiche individuate dalla d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018;

DECRETA

1. di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ex art. 14-quater, legge 241/1990 come inedita e svolta in premessa, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati. I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione del presente decreto;

2. di approvare il documento «Progetto per la realizzazione di pozzo di emungimento esterno in area piezometro MWE» relativo Polo Chimico ex Montedison, ricadente nei Comuni di Castellanza e Olgiate Olona (VA), ai sensi dell'art. 242, comma 7 del d.lgs. 152/2006, trasmesso dalla Società Chemisol Italia S.r.l. in nome e per conto delle altre Società coinvidate nel sito, con le osservazioni e prescrizioni espresse dalle Amministrazioni interessate:

- provincia di Varese - Ufficio Cave e Bonifiche - nota protocollo n. 25657 del 21 maggio 2021, agli atti regionali con protocollo n.T1.2021.46466 del 21 maggio 2021 (allegato 1 al presente provvedimento);
- comune di Castellanza - nota protocollo n. 12792 del 27 maggio 2021, agli atti regionali con protocollo n. T1.2021.47531 del 27 maggio 2021 (allegato 2 al presente provvedimento);

che costituiscono parte integrante del presente atto (*omissis*);

3. di dare atto della valutazione tecnica espressa dall'AR-PA Lombardia - Dipartimento di Varese di cui alla nota n. T1.2021.46654 del 24 maggio 2021 che costituisce parte integrante del presente atto (allegato 3 al presente provvedimento);

4. di autorizzare gli interventi previsti nel documento progettuale di cui sopra;

5. di dare atto che la Società Chemisol Italia s.r.l. ha provveduto ad assolvere l'imposta di bollo ai sensi del d.p.r. 642/1972 e s.m.i.;

6. di fissare l'importo della garanzia finanziaria, di cui ai disposti dell'art. 242, comma 7 del d.lgs 152/2006, in € 50.000,00 pari al 50% dell'ammontare dei costi degli interventi integrativi di bonifica e di ripristino ambientale, quale garanzia finanziaria da prestarsi a favore della Regione Lombardia, in osservanza ai disposti della d.g.r. 15 giugno 2006, n. 2744;

7. che al fine dei necessari controlli a garanzia degli interventi di cui trattasi, la Parte dovrà trasmettere agli Enti territorialmente interessati, ogni documento necessario per una corretta informazione tecnico-procedurale, a mente del programma temporale degli interventi e delle azioni connesse;

8. di comunicare il presente atto alla Società Chemisol Italia S.r.l., alla Società ABC Tessile s.r.l., alla Società Perstorp s.p.a., alla Società Chimica Pomponesco s.p.a. e di trasmetterne copia alla Provincia di Varese, al Comune di Castellanza, all'A.R.P.A. Lombardia - Dipartimento di Varese, all'A.T.S. dell'Insubria e all'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;

9. di provvedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, il presente provvedimento, ad esclusione degli allegati 1, 2 e 3;

10. di dare atto che gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso la Struttura Bonifiche della Direzione Generale Ambiente e Clima delle Regione Lombardia, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi;

11. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

12. di dare atto altresì, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

Il dirigente
Massimo Leoni

Serie Ordinaria n. 27 - Lunedì 05 Luglio 2021

D.d.s. 1 luglio 2021 - n. 9032
Approvazione del bando «Rinnova veicoli enti pubblici 2021/2022» - Contributi per il rinnovo del parco veicolare con veicoli a basso impatto ambientale destinati a soggetti pubblici della Lombardia (d.g.r.n. 4758 del 24 maggio 2021)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ARIA

Richiamati:

- la legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente» ed in particolare gli artt. 13 e 14 c. 3 che dispongono che Regione Lombardia può stabilire misure di limitazione alla circolazione e all'utilizzo dei veicoli finalizzate alla riduzione dell'accumulo degli inquinanti in atmosfera e individuare forme incentivanti a sostegno di determinate tipologie di veicoli, di impianti, di combustibili a basso impatto ambientale e di altri dispositivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro, azioni per la riduzione delle emissioni inquinanti e per lo sviluppo della mobilità a basso impatto ambientale e in particolare il risultato atteso Ter.09.08.218;
- la d.g.r. 11 settembre 2013 n. X/593 che ha approvato il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e la d.g.r. 2 agosto 2018, n. XI/449 che ha approvato il suo aggiornamento, prevedendo in particolare misure di incentivazione alla sostituzione dei veicoli più inquinanti (scheda TP-1n);

Richiamate:

- la legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica» che ha previsto una spesa complessiva di euro 3.000.000.000 per il rilancio dell'attività delle imprese e per la realizzazione di interventi a vantaggio delle comunità locali prevedendo in particolare interventi realizzabili dai Comuni in materia di mobilità sostenibile;
- la d.g.r. n. 3531 del 5 agosto 2020, come aggiornata dalla d.g.r. n. 3749 del 30 ottobre 2020, che ha stabilito il programma degli interventi per la ripresa economica a valere sul fondo di cui all'art. 10 della l.r. 9/2020;

Considerato che la citata d.g.r. n. 3531 del 5 agosto 2020 di programmazione degli interventi ha individuato nello specifico 5 milioni di euro nel biennio 2021-2022 per contributi agli investimenti finalizzati alla sostituzione dei veicoli inquinanti di proprietà degli Enti pubblici;

Vista la d.g.r. n. 4758 del 24 maggio 2021 che ha approvato la misura di incentivazione finalizzata al rinnovo di veicoli inquinanti circolanti in Lombardia destinata ai soggetti pubblici prevedendo:

- l'approvazione dei criteri e delle modalità di accesso alla misura;
- l'individuazione, quali soggetti destinatari della misura di incentivazione, dei soggetti pubblici del territorio lombardo di seguito indicati: Comuni, Unioni di Comuni, Città Metropolitana di Milano, Province, Comunità montane, Agenzie per la Tutela della Salute (ATS), Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico;
- per la realizzazione della misura una dotazione finanziaria pari € 5.000.000 di cui € 3.000.000 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.15071 del bilancio 2021 e € 2.000.000 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.15071 del bilancio 2022;
- di demandare al Dirigente della Struttura Aria della Direzione generale Ambiente e Clima l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione della misura, ivi compresi la predisposizione del bando, i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Visto l'Allegato al presente provvedimento predisposto dalla Struttura Aria che descrive il bando «Rinnova Veicoli Enti pubblici 2021/2022» attuativo della d.g.r. n. 4758/2021 con i relativi allegati;

Considerato che l'istruttoria finalizzata alla liquidazione dei contributi ai soggetti beneficiari è eseguita da Regione Lombardia;

Ritenuto che il bando «Rinnova Veicoli Enti pubblici 2021/2022» sia attuato esclusivamente tramite l'applicativo informatico *bandionline* messo a disposizione da Regione Lombardia, disponibile al sito www.bandioni.regione.lombardia.it;

Stabilito che le domande di partecipazione al bando «Rinnova Veicoli Enti pubblici 2021/2022» possono essere presentate:

- per la Linea di finanziamento 2021: dalle ore 10.00 del 7 luglio 2021 fino alle ore 12.00 del 29 ottobre 2021, salvo chiusura anticipata per esaurimento della dotazione finanziaria 2021;
- per la Linea di finanziamento 2022: dalle ore 10.00 del 21 settembre 2021 fino alle ore 12.00 del 28 aprile 2022, salvo chiusura anticipata per esaurimento della dotazione finanziaria 2022;

Visto l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, approvato con d.g.r. n. 2796 del 31 gennaio 2020;

Visti:

- gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicazione sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;
- la comunicazione del 1° luglio 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto altresì che il presente provvedimento:

- è assunto nel rispetto delle previsioni di cui alla d.g.r. 4758/2021;
- rientra nel risultato atteso del PRS individuato con codice Ter.09.08.218 «Miglioramento della qualità dell'aria, in raccordo con le azioni a scala di bacino padano»;

Visti altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/4431 del 17 marzo 2021 avente ad oggetto «V PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2021» con la quale è stato attribuito al dott. Matteo Lazzarini l'incarico di dirigente della struttura Aria che ha la competenza dell'adozione del presente atto;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i. e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta Regionale»;

DECRETA

1. di approvare il bando «Rinnova Veicoli Enti pubblici 2021/2022» - con i relativi allegati da A, B, C, D, E - riportato in Allegato al presente decreto attuativo della d.g.r. 24 maggio 2021 n. 4758;

2. di dare atto che le risorse necessarie per l'erogazione dei contributi del bando «Rinnova Veicoli Enti pubblici 2021/2022» sono pari a € 5.000.000 di cui € 3.000.000 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.15071 del bilancio 2021 e € 2.000.000 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.15071 del bilancio 2022;

3. di stabilire che il bando «Rinnova Veicoli Enti pubblici 2021/2022» sia attuato esclusivamente tramite l'applicativo informatico *bandionline* messo a disposizione da Regione Lombardia, disponibile al sito www.bandioni.regione.lombardia.it;

4. di stabilire che le domande di partecipazione al bando «Rinnova Veicoli Enti pubblici 2021/2022» possono essere presentate:

- per la linea di finanziamento 2021: dalle ore 10.00 del 7 luglio 2021 fino alle ore 12.00 del 29 ottobre 2021, salvo chiusura anticipata per esaurimento della dotazione finanziaria 2021;
- per la linea di finanziamento 2022: dalle ore 10.00 del 21 settembre 2021 fino alle ore 12.00 del 28 aprile 2022, salvo chiusura anticipata per esaurimento della dotazione finanziaria 2022;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandionline - www.bandioni.regione.lombardia.it.

 Il dirigente
Matteo Lazzarini

Allegato

REGIONE LOMBARDIA

BANDO "Rinnova Veicoli Enti pubblici 2021/2022"

Sommario

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

A.2 Riferimenti normativi

A.3 Soggetti beneficiari

A.5 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

B.2 Progetti finanziabili

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

C.1.a - Linea di finanziamento 2021 per spese sostenute e rendicontate nell'anno 2021

C.1.b - Linea di finanziamento 2022 per spese sostenute e rendicontate nell'anno 2022

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

C.3 Istruttoria

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

D.3 Proroghe dei termini

D.4 Ispezioni e controlli

D.5 Monitoraggio dei risultati

D.6 Responsabile del procedimento

D.7 Trattamento dati personali

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

D.9 Diritto di accesso agli atti

D.10 Definizioni e glossario

D.11 Riepilogo date e termini temporali

D.12 Allegati/informative e istruzioni

Allegato A

Allegato B

Allegato C

Allegato D

Allegato E

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

In attuazione della d.G.R n. 4758 del 24 maggio 2021, Regione Lombardia emana il bando **“Rinnova Veicoli Enti pubblici 2021/2022”** per favorire il rinnovo del parco veicolare dei soggetti pubblici della Lombardia con veicoli di categoria M1, M2, N1 e N2 (art.47 del Codice della Strada - d.lgs. n. 285/92) a bassissime o zero emissioni destinati al trasporto di persone o di merci, privilegiando la demolizione di veicoli a benzina fino ad Euro 2/II incluso o diesel fino ad Euro 5/V incluso, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria e in attuazione del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA), dell'Accordo di bacino padano 2017 e della legge regionale n. 9/2020.

La misura di incentivazione, approvata con d.G.R n. 4758/2021, si estende sul biennio 2021/2022 ed è regolamentata dal presente bando.

Il bando prevede due linee di finanziamento separate:

- **La linea di finanziamento 2021:** per l'acquisto di veicoli le cui spese vengono sostenute nell'anno 2021 e rendicontate nell'anno 2021;
- **La linea di finanziamento 2022:** per l'acquisto di veicoli le cui spese vengono sostenute nell'anno 2022 e rendicontate nell'anno 2022.

A.2 Riferimenti normativi

- legge regionale 11 dicembre 2006, N. 24 “Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente”;
- d.G.R. 11 settembre 2013 n. X/593 che ha approvato il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA);
- d.G.R. 2 agosto 2018, n. XI/449, che ha approvato l'aggiornamento del Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA);
- legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 “Interventi per la ripresa economica” che ha previsto una spesa complessiva di euro 3.000.000.000 per il rilancio dell'attività delle imprese e per la realizzazione di interventi a vantaggio delle comunità locali prevedendo in particolare interventi realizzabili dai Comuni in materia di mobilità sostenibile;
- d.G.R. n. 3531 del 5 agosto 2020, come aggiornata dalla d.G.R. n. 3749 del 30 ottobre 2020, che ha stabilito il programma degli interventi per la ripresa economica a valere sul fondo di cui all'art. 10 della l.r. 9/2020;

- d.G.R. 24/05/2021, n. 4758, che ha approvato la misura di incentivazione per il rinnovo di veicoli inquinanti di proprietà degli Enti Pubblici circolanti in Lombardia di cui al presente bando attuativo.

A.3 Soggetti beneficiari

Soggetti beneficiari sono i soggetti pubblici del territorio lombardo di seguito individuati:

- Comuni,
- Unioni di Comuni,
- Città Metropolitana di Milano,
- Province,
- Comunità montane,
- Agenzie per la Tutela della Salute (ATS),
- Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST),
- Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico.

Ogni soggetto beneficiario può presentare **fino a 5 domande** di contributo a valere sul presente bando.

A.5 Dotazione finanziaria

Le risorse destinate al presente bando, stanziare dalla legge regionale n. 9/2020, ammontano a € **5.000.000** e sono ripartite in due annualità:

- € **3.000.000** per il 2021
- € **2.000.000** per il 2022

La gestione della ripartizione delle risorse sulle due annualità è affidata a due strumenti applicativi separati.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto per l'acquisto, con contestuale radiazione esclusivamente per demolizione di un veicolo inquinante, di un veicolo (ai sensi dell'art.47 del Codice della Strada):

- ❖ di **categoria M1** (autovettura) destinato al trasporto di persone avente zero emissioni (alimentazione esclusivamente elettrica o a idrogeno) così come riportato nella successiva **Tabella 1**. In caso di assenza di demolizione è prevista una riduzione del contributo massimo previsto.
- ❖ di **categoria N1, N2 o M2** destinato al trasporto di persone o di merci avente zero emissioni (alimentazione esclusivamente elettrica o a idrogeno) o bassissime emissioni individuate dall'appartenenza alle classi emissive **EURO VI** o **EURO 6D** nei veicoli con motorizzazioni endotermiche (benzina, diesel, metano, GPL o ibride), secondo la **Tabella 2** seguente. L'obbligo di demolizione non si applica nel caso di acquisto di veicoli a zero emissioni (elettrici puri e a idrogeno), a fronte di una riduzione del contributo massimo previsto.

A valere sul presente bando il soggetto beneficiario può presentare fino a **cinque domande** di accesso al contributo. Il contributo è cumulabile solo con gli incentivi statali riferiti alla medesima tipologia di intervento.

Il contributo erogato non potrà eccedere il costo sostenuto. In tal caso, il contributo liquidato sarà rideterminato fino al raggiungimento del costo sostenuto.

L'individuazione del contributo si determina sulla base delle emissioni che devono essere **nulle** (alimentazione elettrica pura o a idrogeno) o **bassissime** (per tutte le altre alimentazioni e cioè benzina, diesel, metano, GPL o ibride). Il rispetto del requisito relativo alle "bassissime emissioni" è garantito esclusivamente dall'appartenenza alle classi emissive **EURO VI** o **EURO 6D**, in relazione al rispetto dei limiti più stringenti posti dalle Direttive europee valutati anche secondo i cicli di guida in condizioni reali (*Real Drive Emissions* – RDE) e in coerenza anche con le previsioni temporali definite nei Regolamenti europei per le nuove immatricolazioni dei veicoli (obbligo immatricolazioni dal 1/1/2021 solo Euro 6D).

TABELLA 1: CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI AUTOVETTURE M1

| CATEGORIA | EMISSIONI E ALIMENTAZIONE | Incentivi |
|-----------|-------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|
| M1 | 0 emissioni (elettrica pura o a idrogeno) | 15.000 € (con radiazione) 8.000 € (senza radiazione) |

TABELLA 2: CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI VEICOLI N1, N2 o M2

| CATEGORIA | EMISSIONI E ALIMENTAZIONE | Incentivi |
|-----------|----------------------------------------------|----------------------------------------------------------|
| N1 | 0 emissioni (elettrica pura o a idrogeno) | 15.000 € (con radiazione) 8.000 € (senza radiazione) |
| | Bassissime emissioni (EURO VI o EURO 6D) | 8.000 € (con radiazione) |
| N2 – M2 | 0 emissioni (elettrica pura o a idrogeno) | 25.000 € (con radiazione) 15.000 € (senza radiazione) |
| | Bassissime emissioni (EURO VI) | 15.000 € (con radiazione) |

B.2 Progetti finanziabili

Sono ammissibili al contributo i costi sostenuti - da parte di una amministrazione pubblica locale del territorio lombardo individuata al paragrafo A.3 - per l'acquisto di un veicolo di categoria **M1, N1, N2 o M2** in grado di garantire zero o bassissime emissioni nel rispetto dei seguenti requisiti:

1. l'acquisto di autovetture di **nuova immatricolazione** di categoria **M1** (art.47 del Codice della Strada - d.lgs. n. 285/92) in grado di garantire emissioni nulle di inquinanti, alle seguenti condizioni:

- radiazione **esclusivamente per demolizione** di un autoveicolo per il trasporto persone o di cose di classe emissiva benzina fino a Euro 2/II incluso o diesel fino ad Euro 5/V incluso;
- senza radiazione con contributo ridotto;

2. l'acquisto di autoveicoli di **nuova immatricolazione** di categoria **N1, N2 e M2** (art.47 del Codice della Strada - d.lgs. n. 285/92) aventi zero emissioni (alimentazione esclusivamente elettrica o a idrogeno) o bassissime emissioni individuate dalle classi emissive EURO VI o EURO 6D, alle seguenti condizioni:

- radiazione esclusivamente per demolizione di un autoveicolo per il trasporto persone o di cose di classe emissiva benzina fino a Euro 2/II incluso o diesel fino ad Euro 5/V incluso;
- senza radiazione con contributo ridotto, solo in caso di acquisto di un veicolo a zero emissioni.

Il soggetto beneficiario deve essere un soggetto pubblico del territorio lombardo rientrante tra quelli individuati al paragrafo A.3.

L'**IVA** rientra tra i costi ammissibili solo se indebitabile da parte del soggetto beneficiario

(mancanza del presupposto soggettivo di cui all'art.1 del DPR n. 663/1972).

Sono ammessi a contributo anche gli acquisti già avviati a partire dal **1° gennaio 2021**, comprovati da idonea documentazione.

La radiazione deve essere successiva al 1° gennaio 2021.

Sono **esclusi** gli acquisti in **leasing**.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammesse al contributo le spese (comprehensive di IVA se indetraibile da parte del soggetto beneficiario) sostenute per **l'acquisto** di un veicolo - di categoria M1, N1, M2 o N2 - in grado di garantire zero o bassissime emissioni di inquinanti con riferimento ai requisiti dei punti B.1 e B.2 del presente bando.

Il contributo a fondo perduto è erogato direttamente al soggetto beneficiario tramite versamento sul conto comunicato in fase di domanda di accesso.

Il contributo, prenotato in fase di domanda di accesso e concesso con specifico atto da parte di Regione Lombardia, sarà liquidato a seguito di rendicontazione delle spese sostenute e a fronte di istruttoria formale e tecnica effettuata da Regione Lombardia per la verifica della completezza e della regolarità formale e sostanziale dei dati e della documentazione prodotta, nel rispetto di tutti i requisiti previsti dal bando, pena la mancata erogazione del contributo.

Le domande devono essere presentate nei termini e con le modalità di cui al successivo paragrafo C.

I contributi rimborsati non devono eccedere il costo sostenuto (comprensivo di IVA se indetraibile da parte del soggetto beneficiario). In tal caso, il contributo liquidato sarà rideterminato fino al raggiungimento del costo sostenuto.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

C.1.a - Linea di finanziamento 2021 per spese sostenute e rendicontate nell'anno 2021

La domanda di partecipazione alla linea di finanziamento 2021 del presente bando deve essere presentata dai soggetti beneficiari di cui al precedente punto A.3 esclusivamente *online* sulla piattaforma informativa *Bandionline* all'interno del bando

“Rinnova Veicoli Enti pubblici – anno 2021” (rif. Bando n° RLT12021020242) al seguente link:

<https://www.bandiregione.lombardia.it>

La domanda può essere presentata a partire dalle **ore 10.00 del 7 luglio 2021** fino alle **ore 12.00 del 29 ottobre 2021**, salvo chiusura anticipata per esaurimento della dotazione finanziaria assegnata per il 2021 di cui al punto A.5 (3 milioni di euro).

Accedendo esclusivamente con proprie credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di Identità Elettronica) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi), prima di presentare domanda di accesso al contributo per il presente bando, il legale rappresentante del soggetto pubblico beneficiario (o suo delegato) deve:

- registrarsi sulla piattaforma *Bandionline*;
- provvedere alla profilazione del soggetto pubblico beneficiario, compilando le necessarie informazioni anagrafiche sulla suddetta piattaforma;
- caricare a sistema, nel caso di richiesta da parte del delegato, la corrispondente delega debitamente sottoscritta (o documento comprovante la rappresentanza legale verso l'esterno del delegato).

Per poter operare sul portale, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso. La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Successivamente alla profilazione, il soggetto richiedente – tramite il suo legale rappresentante o suo delegato, con le proprie credenziali SPID, CIE o CNS - procede alla compilazione della domanda di accesso al contributo relativamente al bando **“Rinnova Veicoli Enti pubblici - anno 2021” (rif. Bando n° RLT12021020242)** in oggetto.

Le **fasi** previste dal presente bando sono:

- la **presentazione della domanda** con relativa **prenotazione** del contributo da parte del soggetto richiedente beneficiario. A seguito di istruttoria positiva, Regione Lombardia procede alla **concessione** del contributo;
- la **rendicontazione** delle spese sostenute da parte del soggetto beneficiario della concessione. A seguito di istruttoria positiva, Regione Lombardia procede alla **liquidazione** del contributo.

Presentazione della domanda

Nella domanda di accesso al contributo il soggetto beneficiario, tramite il legale rappresentante o suo delegato, deve inserire:

- o il Comune in cui risulta localizzata la propria sede, ricadente all'interno del territorio di Regione Lombardia;
- o Targa, categoria, classe emissiva e alimentazione del veicolo da radiare per demolizione;
- o Categoria, alimentazione e classe emissiva del veicolo da acquistare a zero o bassissime emissioni;
- o Estremi del conto corrente o del conto di tesoreria unica sul quale effettuare l'erogazione del contributo intestato al soggetto beneficiario;
- o Indirizzo di posta elettronica certificata;
- o Dichiarazione di accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

In caso di delega, il soggetto delegato dovrà allegare anche il documento comprovante la rappresentanza legale verso l'esterno.

Con la domanda di partecipazione si richiede anche la **prenotazione del contributo** corrispondente alla tipologia di veicolo da acquistare in base alle tabelle 1 e 2, relativamente all'annualità 2021 di previsione della spesa.

Non è consentito presentare la stessa domanda su entrambe le linee di finanziamento 2021 e 2022.

L'importo prenotato è calcolato automaticamente dal sistema sulla base delle informazioni inserite ed è scalato dalla dotazione finanziaria residua.

In caso di esaurimento delle risorse, non sarà possibile prenotare il contributo.

Al termine della compilazione *online* dei dati richiesti, il sistema genera automaticamente la domanda di accesso al contributo per la conferma dei dati dichiarati e la presa visione e accettazione del contenuto. Il soggetto richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata e sottoscriverla elettronicamente secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della domanda di partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24,

comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71.

La domanda comprende anche la dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 contenente in particolare l'impegno del soggetto beneficiario ad accettare e rispettare tutti i requisiti e le condizioni del presente bando attuativo e a rendersi disponibile per le indagini tecniche e i controlli che Regione Lombardia riterrà opportuno effettuare sia durante l'istruttoria sia successivamente alla realizzazione dell'intervento.

La domanda deve essere firmata elettronicamente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o dal delegato il cui nominativo è indicato nella domanda stessa.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 16.

La domanda di partecipazione è trasmessa e protocollata elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica al soggetto richiedente all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di *Bandionline* e riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La domanda di partecipazione completa di numero e data di protocollo, nonché di tutti gli eventuali altri documenti presentati, sarà disponibile entrando con le proprie credenziali SPID, CIE o CNS sul portale *Bandionline*, sezione "*la mia area*", menù "*tutte le domande*" e selezionando "*visualizza documenti*".

Dopo aver completato la procedura di presentazione della domanda con l'invio al protocollo, non è possibile modificarne il contenuto.

La presentazione della domanda con la relativa richiesta di prenotazione del

contributo viene sottoposta a specifica istruttoria da parte di Regione Lombardia a seguito della quale, in caso di esito positivo, viene rilasciato il relativo provvedimento di **concessione**. Il termine massimo di conclusione del procedimento di concessione del contributo prenotato è di **90 giorni** a decorrere dalla data di prenotazione sulla piattaforma *bandionline* da parte dell'Ente.

Successivamente alla concessione del contributo, il soggetto beneficiario può procedere all'acquisto del veicolo incentivato e proseguire con la rendicontazione delle spese sostenute.

Rendicontazione delle spese sostenute

La **rendicontazione** dell'acquisto del veicolo sulla piattaforma *bandionline* deve avvenire entro il **23 dicembre 2021**.

Il soggetto beneficiario della concessione, richiamando il proprio numero identificativo univoco (ID) della prenotazione del contributo, inserisce a sistema le seguenti informazioni e documenti:

- ❖ Numero di targa del veicolo acquistato;
- ❖ Copia della fattura di acquisto del veicolo intestata al soggetto beneficiario, riportante il dettaglio delle spese sostenute nel 2021 per l'acquisto del veicolo stesso;
- ❖ Copia dei mandati di pagamento della fattura;
- ❖ Dichiarazione eventuale di indetraibilità dell'IVA sulle spese sostenute per mancanza del presupposto soggettivo di cui all'art.1 del DPR n. 663/1972.

Al termine della compilazione online dei dati richiesti, il sistema genera automaticamente **la richiesta di erogazione del contributo** per la conferma dei dati dichiarati e la presa visione e accettazione del contenuto. Il soggetto richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la richiesta di erogazione del contributo generata e **sottoscriverla digitalmente**.

La richiesta è trasmessa e protocollata elettronicamente cliccando il pulsante "Invia al protocollo" e si conclude il procedimento da parte del soggetto beneficiario.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della richiesta di erogazione del contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della richiesta, farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica della richiesta è comunicata via posta elettronica al soggetto richiedente

all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di *bandionline*.

La richiesta di erogazione del contributo completa di numero e data di protocollo, nonché di tutti gli eventuali altri documenti presentati, sarà disponibile entrando con le proprie credenziali SPID, CIE o CNS sul portale *bandionline*, sezione "la mia area", menù "tutte le domande" e selezionando "visualizza documenti".

Regione Lombardia procede alla erogazione del contributo concesso, previa verifica istruttoria condotta con le modalità e i termini riportati al successivo punto C.3.

C.1.b - Linea di finanziamento 2022 per spese sostenute e rendicontate nell'anno 2022

La domanda di partecipazione alla linea di finanziamento 2022 del presente bando deve essere presentata dai soggetti beneficiari di cui al precedente punto A.3 esclusivamente *online* sulla piattaforma informativa *Bandionline* all'interno del bando "**Rinnova Veicoli Enti pubblici - anno 2022**" (rif. Bando n° **RLT12021020282**) al seguente link:

<https://www.bandiregione.lombardia.it>

La domanda può essere presentata a partire dalle **ore 10.00 del 21 settembre 2021** fino alle **ore 12.00 del 28 aprile 2022**, salvo chiusura anticipata per esaurimento della dotazione finanziaria assegnata per il 2022 di cui al punto A.5 (2 milioni di euro).

Accedendo esclusivamente con proprie credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di Identità Elettronica) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi), prima di presentare domanda di accesso al contributo per il presente bando, il legale rappresentante del soggetto pubblico beneficiario (o suo delegato) deve:

- registrarsi sulla piattaforma *Bandionline*;
- provvedere alla profilazione del soggetto pubblico beneficiario, compilando le necessarie informazioni anagrafiche sulla suddetta piattaforma;
- caricare a sistema, nel caso di richiesta da parte del delegato, la corrispondente delega debitamente sottoscritta (o documento comprovante la rappresentanza legale verso l'esterno del delegato).

Per poter operare sul portale, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso. La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi

informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Successivamente alla profilazione, il soggetto richiedente – tramite il suo legale rappresentante o suo delegato, con le proprie credenziali SPID, CIE o CNS - procede alla compilazione della domanda di accesso al contributo relativamente al bando **“Rinnova Veicoli Enti pubblici – anno 2022” (rif. Bando n° RLT12021020282)** in oggetto.

Le **fasi** previste dal presente bando sono:

- la **presentazione della domanda** con relativa **prenotazione** del contributo da parte del soggetto richiedente beneficiario. A seguito di istruttoria positiva, Regione Lombardia procede alla **concessione** del contributo;
- la **rendicontazione** delle spese sostenute da parte del soggetto beneficiario della concessione. A seguito di istruttoria positiva, Regione Lombardia procede alla **liquidazione** del contributo.

Presentazione della domanda

Nella domanda di accesso al contributo il soggetto beneficiario, tramite il legale rappresentante o suo delegato, deve inserire:

- il Comune in cui risulta localizzata la propria sede, ricadente all'interno del territorio di Regione Lombardia;
- Targa, categoria, classe emissiva e alimentazione del veicolo da radiare per demolizione;
- Categoria, alimentazione e classe emissiva del veicolo da acquistare a zero o bassissime emissioni;
- Estremi del conto corrente o del conto di tesoreria unica sul quale effettuare l'erogazione del contributo intestato al soggetto beneficiario;
- Indirizzo di posta elettronica certificata;
- Dichiarazione di accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

In caso di delega, il soggetto delegato dovrà allegare anche il documento comprovante la rappresentanza legale verso l'esterno.

Con la domanda di partecipazione si richiede anche la **prenotazione del contributo** corrispondente alla tipologia di veicolo da acquistare in base alle tabelle 1 e 2, relativamente all'annualità 2022 di previsione della spesa.

Non è consentito presentare la stessa domanda su entrambe le linee di finanziamento 2021 e 2022.

L'importo prenotato è calcolato automaticamente dal sistema sulla base delle informazioni inserite ed è scalato dalla dotazione finanziaria residua.

In caso di esaurimento delle risorse, non sarà possibile prenotare il contributo.

Al termine della compilazione *online* dei dati richiesti, il sistema genera automaticamente la domanda di accesso al contributo per la conferma dei dati dichiarati e la presa visione e accettazione del contenuto. Il soggetto richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata e sottoscriverla elettronicamente secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della domanda di partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71.

La domanda comprende anche la dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 contenente in particolare l'impegno del soggetto beneficiario ad accettare e rispettare tutti i requisiti e le condizioni del presente bando attuativo e a rendersi disponibile per le indagini tecniche e i controlli che Regione Lombardia riterrà opportuno effettuare sia durante l'istruttoria sia successivamente alla realizzazione dell'intervento.

La domanda deve essere firmata elettronicamente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o dal delegato il cui nominativo è indicato nella domanda stessa.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 16.

La domanda di partecipazione è trasmessa e protocollata elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica al soggetto richiedente all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di *Bandionline* e riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La domanda di partecipazione completa di numero e data di protocollo, nonché di tutti gli eventuali altri documenti presentati, sarà disponibile entrando con le proprie credenziali SPID, CIE o CNS sul portale *Bandionline*, sezione "*la mia area*", menù "*tutte le domande*" e selezionando "*visualizza documenti*".

Dopo aver completato la procedura di presentazione della domanda con l'invio al protocollo, non è possibile modificarne il contenuto.

La presentazione della domanda con la relativa richiesta di prenotazione del contributo viene sottoposta a specifica istruttoria da parte di Regione Lombardia a seguito della quale, in caso di esito positivo, viene rilasciato il relativo provvedimento di **concessione**. Il termine massimo di conclusione del procedimento di concessione del contributo prenotato è di **90 giorni** a decorrere dalla data di prenotazione sulla piattaforma *bandionline* da parte dell'Ente.

Successivamente alla concessione del contributo, il soggetto beneficiario può procedere all'acquisto del veicolo incentivato e proseguire con la rendicontazione delle spese sostenute.

Rendicontazione delle spese sostenute

La **rendicontazione** dell'acquisto del veicolo sulla piattaforma *bandionline* deve avvenire dal **3 gennaio 2022** fino al **23 dicembre 2022** (concessioni effettuate a valere sulle risorse 2022).

Il soggetto beneficiario della concessione, richiamando il proprio numero identificativo univoco (ID) della prenotazione del contributo, inserisce a sistema le seguenti informazioni e documenti:

- ❖ Numero di targa del veicolo acquistato;
- ❖ Copia della fattura di acquisto del veicolo intestata al soggetto beneficiario, riportante il dettaglio delle spese sostenute nel 2022 per l'acquisto del veicolo stesso;

- ❖ Copia dei mandati di pagamento della fattura;
- ❖ Dichiarazione eventuale di indetraibilità dell'IVA sulle spese sostenute per mancanza del presupposto soggettivo di cui all'art.1 del DPR n. 663/1972.

Al termine della compilazione online dei dati richiesti, il sistema genera automaticamente **la richiesta di erogazione del contributo** per la conferma dei dati dichiarati e la presa visione e accettazione del contenuto. Il soggetto richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la richiesta di erogazione del contributo generata e sottoscriverla digitalmente.

La richiesta è trasmessa e protocollata elettronicamente cliccando il pulsante "Invia al protocollo" e si conclude il procedimento da parte del soggetto beneficiario.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della richiesta di erogazione del contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della richiesta, farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica della richiesta è comunicata via posta elettronica al soggetto richiedente all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di *bandionline*.

La richiesta di erogazione del contributo completa di numero e data di protocollo, nonché di tutti gli eventuali altri documenti presentati, sarà disponibile entrando con le proprie credenziali SPID, CIE o CNS sul portale *bandionline*, sezione "la mia area", menù "tutte le domande" e selezionando "visualizza documenti".

Regione Lombardia procede alla erogazione del contributo concesso, previa verifica istruttoria condotta con le modalità e i termini riportati al successivo punto C.3.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo su entrambe le linee di finanziamento è concesso con procedura **valutativa a sportello**: le domande di partecipazione al bando effettuate dai soggetti beneficiari determinano la prenotazione del contributo - in presenza di disponibilità di risorse finanziarie sulle rispettive annualità 2021 e 2022 - secondo l'ordine cronologico di presentazione.

L'avvenuta prenotazione del contributo attesta la certezza della copertura finanziaria del contributo stesso, assegnato successivamente a seguito di istruttoria tramite provvedimento regionale di concessione.

L'erogazione del contributo concesso avviene a seguito di rendicontazione delle spese sostenute per l'acquisto del veicolo, previa istruttoria positiva basata sui requisiti di ammissibilità richiesti dal bando.

C.3 Istruttoria

Le domande di partecipazione al bando dei soggetti beneficiari, su entrambe le linee di finanziamento, con le relative richieste di prenotazione del contributo e le successive richieste di erogazione del contributo a seguito di rendicontazione delle spese sostenute, sono sottoposte ad istruttoria formale e tecnica finalizzata a verificare il possesso dei requisiti di ammissibilità al presente bando.

L'istruttoria è effettuata dalla Struttura Aria - Direzione Generale Ambiente e Clima - di Regione Lombardia.

L'istruttoria avviene in due momenti ed è finalizzata:

- alla **concessione** del contributo a seguito di presentazione della domanda e della relativa prenotazione del contributo sull'annualità prescelta;
- alla **erogazione** del contributo concesso a seguito di rendicontazione delle spese sostenute.

L'**istruttoria formale** è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari, la correttezza della modalità di presentazione delle istanze, la completezza documentale delle stesse, e in particolare:

- la sussistenza dei requisiti del soggetto beneficiario relativi alla sede in Regione Lombardia e all'intestazione del veicolo radiato e del veicolo acquistato (punto B.2);
- la sussistenza dei requisiti dei progetti agevolabili (punto B.2);
- il rispetto dei termini e della modalità di presentazione delle istanze (punto C1);

L'**istruttoria tecnica** a cui sono sottoposte le istanze formalmente ammissibili è effettuata anche tramite utilizzo della banca dati messa a disposizione dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale Motorizzazione ed è finalizzata a verificare:

- la sussistenza dei requisiti tecnici (punto B.2) dei veicoli inquinanti da radiare;
- la sussistenza dei requisiti tecnici dei veicoli acquistati (punto B.1 - Tabella 1 o Tabella 2);
- la verifica del contributo concesso rispetto al costo totale del veicolo come riportato in fattura.

Il Responsabile del procedimento approva con proprio atto:

- gli esiti delle verifiche istruttorie finalizzate alla concessione del contributo prenotato, i quali saranno comunicati a ciascun soggetto beneficiario tramite l'indirizzo di posta elettronica certificata fornito in fase di partecipazione al

presente bando, specificando l'entità del contributo spettante e le eventuali cause di inammissibilità. I decreti relativi alle concessioni ammesse o non ammesse sono pubblicati sul BURL e sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito regionale;

- gli esiti delle verifiche istruttorie delle rendicontazioni presentate finalizzate alla erogazione del contributo concesso. I relativi decreti sono trasmessi ai soggetti beneficiari e pubblicati sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito regionale.

In caso di mancanza dei requisiti formali e tecnici richiesti dal bando, Regione Lombardia procederà al diniego, totale o parziale, della concessione o della liquidazione del contributo.

Il termine massimo di conclusione del procedimento è:

- di **90 giorni** (a decorrere dalla data di presentazione della domanda sulla piattaforma *bandionline* da parte dell'Ente) per la **concessione** del contributo prenotato tramite decreto del responsabile del procedimento;
- di **120 giorni** (a decorrere dalla data di rendicontazione dell'acquisto sulla piattaforma *bandionline* da parte dell'Ente) per l'**istruttoria** della rendicontazione presentata e per la **liquidazione** del contributo.

E' fatto salvo quanto previsto dall'art. 10-bis Legge 241/1990 in materia di sospensione dei termini per eventuali richieste di integrazioni. Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione o chiarimenti a integrazione dell'istanza presentata. La richiesta di integrazione deve essere soddisfatta entro 10 giorni dalla sua ricevuta e sospende il termine per la conclusione del procedimento. La richiesta di integrazione costituisce preavviso di rigetto della domanda e riporta le irregolarità o carenze riscontrate in fase istruttoria.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo è erogato al soggetto beneficiario a seguito di valutazione positiva del procedimento istruttorio di cui al punto C.3., tramite versamento sul conto corrente o sul conto di tesoreria unico indicato in fase di domanda.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente bando e negli atti a questo conseguenti;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato.

L'Ente locale beneficiario del contributo è inoltre tenuto a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo **concesso** è soggetto a **decadenza** qualora:

- non venga effettuata la rendicontazione dell'avvenuto acquisto sul sistema entro il termine fissato per le due linee di finanziamento (decadenza automatica).

Il contributo **erogato** è oggetto di **revoca** qualora:

- non vengano rispettati gli obblighi e i requisiti previsti dal bando e dagli atti a questi conseguenti;
- sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando;
- non sia possibile effettuare i controlli di cui al punto D.4 per cause imputabili al soggetto beneficiario;
- esito negativo dei controlli di cui al punto D.4.

Regione Lombardia, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia dei soggetti beneficiari, si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

In caso di revoca del contributo già erogato, il soggetto beneficiario dovrà restituire entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di decadenza la quota di contributo percepita, incrementata di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE vigente alla data dell'ordinativo di pagamento maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di revoca. La restituzione

avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

D.3 Proroghe dei termini

Eventuali proroghe dei termini per le diverse fasi del procedimento saranno valutate dal responsabile del procedimento su istanza dei soggetti richiedenti.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia potrà disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso i soggetti beneficiari, allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando e la veridicità delle informazioni e delle dichiarazioni prodotte (ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000). A tal fine il soggetto beneficiario si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del decreto del Responsabile del Procedimento di approvazione degli esiti istruttori di cui al punto c.3 del presente bando, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo erogato. Tali controlli, svolti da funzionari regionali, sono finalizzati a verificare:

- l'effettivo acquisto del veicolo oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte;
- i documenti presentati (ordini, fatture, certificati, ecc.).

I controlli saranno effettuati su base campionaria non inferiore al 5% delle domande finanziate.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- numero di veicoli inquinanti demoliti;
- numero di veicoli a zero o a bassissime emissioni incentivati.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction* sia nella fase di adesione al bando che di rendicontazione finale. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il dirigente pro tempore della Struttura Aria di Regione Lombardia – Direzione Ambiente e Clima – Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia n. 1 – 20124 Milano.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato A al presente bando.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione. Copia integrale del Bando e della relativa modulistica sono pubblicati sul portale *Bandionline* - www.bandiregione.lombardia.it - unitamente alle istruzioni per la registrazione e la compilazione delle domande di contributo.

Tutte le richieste di informazioni circa i contenuti del presente bando dovranno essere inviate **esclusivamente** alla seguente mail: bandoautomoto@regione.lombardia.it o in alternativa potranno essere richieste al call center regionale dedicato a tutti i bandi al numero 800 318 318.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di ARIA spa al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla **Scheda informativa**, di seguito riportata.

| | |
|--------|-------------------------------------------------|
| TITOLO | BANDO "Rinnova Veicoli Enti pubblici 2021/2022" |
|--------|-------------------------------------------------|

| | |
|------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| DI COSA SI TRATTA | <p>Il bando - attuativo della d.G.R n. 4758 del 24/5/2021- incentiva l'acquisto di veicoli a bassissime o zero emissioni destinati al trasporto di persone o di merci, privilegiando la demolizione di veicoli a benzina fino ad Euro 2/II incluso o diesel fino ad Euro 5/V incluso ed è finalizzato al rinnovo del parco veicolare dei soggetti pubblici della Lombardia. Il bando prevede due linee di finanziamento separate.</p> <p>La linea di finanziamento 2021: per l'acquisto di veicoli le cui spese vengono sostenute e rendicontate nell'anno 2021;</p> <p>La linea di finanziamento 2022: per l'acquisto di veicoli le cui spese vengono sostenute e rendicontate nell'anno 2022.</p> |
| TIPOLOGIA | Agevolazione – Contributo a fondo perduto |
| CHI PUO' PARTECIPARE | <p>I beneficiari sono i oggetti pubblici del territorio lombardo di seguito individuati: Comuni, Unioni di Comuni, Città Metropolitana di Milano, Province, Comunità montane, Agenzie per la Tutela della Salute (ATS), Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico.</p> <p>Il soggetto beneficiario può presentare fino a cinque domande di accesso. Il contributo è cumulabile solo con gli incentivi statali.</p> |
| RISORSE DISPONIBILI | <p>Le risorse destinate al presente bando ammontano a € 5.000.000 e sono ripartite in due annualità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 3.000.000 per il 2021 • € 2.000.000 per il 2022 <p>La gestione della ripartizione delle risorse sulle due annualità è affidata a due applicativi separati.</p> |
| CARATTERISTICHE DELL' AGEVOLAZIONE | <p>L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto per l'acquisto - con contestuale radiazione esclusivamente per demolizione di un veicolo inquinante - di un veicolo (ai sensi dell'art.47 del Codice della Strada):</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ di categoria M1 (autovettura) destinato al trasporto di persone avente zero emissioni (alimentazione esclusivamente elettrica o a idrogeno) così come riportato nella successiva Tabella 1. In caso di assenza di radiazione è prevista una riduzione del contributo massimo previsto. ❖ di categoria N1, N2 o M2 destinato al trasporto di persone o di merci avente zero emissioni (alimentazione esclusivamente elettrica o a idrogeno) o bassissime emissioni individuate dall'appartenenza alle classi emissive EURO VI o EURO 6D nei veicoli con motorizzazioni endotermiche (benzina, diesel, |

| | <p>metano, GPL o ibride), secondo la Tabella 2 seguente. L'obbligo di radiazione (esclusivamente per demolizione) non si applica nel caso di acquisto di veicoli a zero emissioni (elettrici puri e a idrogeno), a fronte di una riduzione del contributo massimo previsto.</p> <p style="text-align: center;">Tabella 1: contributo autovetture M1</p> <table border="1" data-bbox="444 625 1250 772"> <thead> <tr> <th>CATEGORIA</th> <th>EMISSIONI E ALIMENTAZIONE</th> <th>Incentivi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>M1</td> <td>0 emissioni (elettrica pura o a idrogeno)</td> <td>15.000 € (con radiazione) 8.000 € (senza radiazione)</td> </tr> </tbody> </table> <p style="text-align: center;">Tabella 2: contributo veicoli categoria N1, N2 e M2</p> <table border="1" data-bbox="444 909 1250 1304"> <thead> <tr> <th>CATEGORIA</th> <th>EMISSIONI E ALIMENTAZIONE</th> <th>Incentivi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="2">N1</td> <td>0 emissioni (elettrica pura o a idrogeno)</td> <td>15.000 € (con radiazione) 8.000 € (senza radiazione)</td> </tr> <tr> <td>Bassissime emissioni (EURO VI o EURO 6D)</td> <td>8.000 € (con radiazione)</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">N2 – M2</td> <td>0 emissioni (elettrica pura o a idrogeno)</td> <td>25.000 € (con radiazione) 15.000 € (senza radiazione)</td> </tr> <tr> <td>Bassissime emissioni (EURO VI)</td> <td>15.000 € (con radiazione)</td> </tr> </tbody> </table> | CATEGORIA | EMISSIONI E ALIMENTAZIONE | Incentivi | M1 | 0 emissioni (elettrica pura o a idrogeno) | 15.000 € (con radiazione) 8.000 € (senza radiazione) | CATEGORIA | EMISSIONI E ALIMENTAZIONE | Incentivi | N1 | 0 emissioni (elettrica pura o a idrogeno) | 15.000 € (con radiazione) 8.000 € (senza radiazione) | Bassissime emissioni (EURO VI o EURO 6D) | 8.000 € (con radiazione) | N2 – M2 | 0 emissioni (elettrica pura o a idrogeno) | 25.000 € (con radiazione) 15.000 € (senza radiazione) | Bassissime emissioni (EURO VI) | 15.000 € (con radiazione) |
|------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------|---------------------------|-----------|----|-------------------------------------------|---------------------------------------------------------|-----------|---------------------------|-----------|----|-------------------------------------------|---------------------------------------------------------|------------------------------------------|--------------------------|---------|-------------------------------------------|----------------------------------------------------------|--------------------------------|---------------------------|
| CATEGORIA | EMISSIONI E ALIMENTAZIONE | Incentivi | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| M1 | 0 emissioni (elettrica pura o a idrogeno) | 15.000 € (con radiazione) 8.000 € (senza radiazione) | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| CATEGORIA | EMISSIONI E ALIMENTAZIONE | Incentivi | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| N1 | 0 emissioni (elettrica pura o a idrogeno) | 15.000 € (con radiazione) 8.000 € (senza radiazione) | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Bassissime emissioni (EURO VI o EURO 6D) | 8.000 € (con radiazione) | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| N2 – M2 | 0 emissioni (elettrica pura o a idrogeno) | 25.000 € (con radiazione) 15.000 € (senza radiazione) | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Bassissime emissioni (EURO VI) | 15.000 € (con radiazione) | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| DATA DI APERTURA | Linea di finanziamento 2021: dalle ore 10.00 del 7 luglio 2021 ; Linea di finanziamento 2022: dalle ore 10.00 del 21 settembre 2021 . | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| DATA DI CHIUSURA | Linea di finanziamento 2021: alle ore 12.00 del 29 ottobre 2021 , salvo chiusura anticipata per esaurimento della dotazione finanziaria 2021 ; Linea di finanziamento 2022: alle ore 12.00 del 28 aprile 2022 , salvo chiusura anticipata per esaurimento della dotazione finanziaria 2022 . | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| COME PARTECIPARE | Esclusivamente per via telematica tramite il portale <i>Bandionline</i> www.bandiregione.lombardia.it : <ul style="list-style-type: none"> • per la Linea di finanziamento 2021 all'interno dell'applicativo "Rinnova Veicoli Enti pubblici - anno 2021" (rif. Bando n° RLT12021020242); • per la Linea di finanziamento 2022 all'interno dell'applicativo "Rinnova Veicoli Enti pubblici - anno 2022" | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | |
|-------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | <p>(rif. Bando n° RLT12021020282);</p> <p>La domanda comporta la richiesta di prenotazione del contributo sull'annualità prescelta, determinato sulla base delle caratteristiche del veicolo da acquistare ed eventualmente da demolire. E' vietato presentare la stessa domanda su entrambe le linee di finanziamento.</p> |
| PROCEDURA DI SELEZIONE | <p>Il contributo è concesso con procedura valutativa a sportello. Le domande di partecipazione al bando effettuate dai soggetti beneficiari determinano la prenotazione del contributo in presenza di disponibilità di risorse finanziarie, secondo l'ordine cronologico di presentazione.</p> <p>Le fasi previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ la presentazione della domanda con relativa prenotazione del contributo da parte del soggetto richiedente beneficiario. A seguito di istruttoria positiva, Regione Lombardia procede alla concessione del contributo; ➤ la rendicontazione delle spese sostenute da parte del soggetto beneficiario della concessione. A seguito di istruttoria positiva, Regione Lombardia procede alla liquidazione del contributo. <p>La rendicontazione dell'acquisto del veicolo sulla piattaforma <i>bandionline</i> deve avvenire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per la Linea di finanziamento 2021 entro il 23 dicembre 2021; • per la Linea di finanziamento 2022 dal 3 gennaio 2022 fino al 23 dicembre 2022. <p>Il termine massimo di conclusione del procedimento è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di 90 giorni (a decorrere dalla data di presentazione della domanda sulla piattaforma <i>bandionline</i> da parte dell'Ente) per la concessione del contributo prenotato tramite decreto del responsabile del procedimento; - di 120 giorni (a decorrere dalla data di rendicontazione dell'acquisto sulla piattaforma <i>bandionline</i> da parte dell'Ente) per l'istruttoria della rendicontazione presentata e per la liquidazione del contributo. |
| INFORMAZIONI E CONTATTI | <p>Tutte le richieste di informazioni circa i contenuti del presente bando dovranno essere inviate esclusivamente alla seguente mail: bandoautomoto@regione.lombardia.it .</p> <p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della</p> |

| | |
|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | piattaforma bandionline Sistema Agevolazioni scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00. |
|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo attuativo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta agli uffici competenti:

| | |
|-------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| D.G. | REGIONE LOMBARDIA – D.G. AMBIENTE E CLIMA |
| Struttura | Aria |
| Indirizzo | PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA 1 |
| Telefono | 02/67651 |
| PEC | ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it |
| Orari di apertura al Pubblico | 9-30-12.00 14.30 – 16.30 |

Nel caso di richiesta scritta, la stessa deve essere presentata utilizzando il modulo contenuto nell'allegato B.

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 €.

D.10 Definizioni e glossario

Autovettura: autoveicolo di **categoria M1** ai sensi dell'art. 47, comma 2, lett. b) del D.lgs. 30/04/1992, n. 285 "Nuovo codice della strada" (*veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente*)

Veicoli di categoria N1: veicoli destinati al trasporto di merci, aventi massa massima non superiore a 3,5 t (art. 47, comma 2, lett. c) del D.lgs. 30/04/1992, n. 285 "Nuovo codice della strada");

Veicoli di categoria N2: veicoli destinati al trasporto di merci, aventi massa massima superiore a 3,5 t ma non superiore a 12 t (art. 47, comma 2, lett. c) del D.lgs. 30/04/1992, n. 285 "Nuovo codice della strada")

Veicoli di categoria M2: veicoli destinati al trasporto di persone, aventi più di otto posti a sedere oltre al sedile del conducente e massa massima non superiore a 5 t (art. 47, comma 2, lett. b) del D.lgs. 30/04/1992, n. 285 "Nuovo codice della strada");

Ciclo di guida RDE: il ciclo RDE (*Real Drive Emission*) è il ciclo di guida europeo utilizzato per omologare i veicoli rispetto alle emissioni rilasciate in atmosfera, in particolare per gli ossidi di azoto (NOX).

Direttive che individuano le Classi emissive EURO per le autovetture e per i veicoli leggeri (cat. M1 e N1):

| Categoria Euro | Direttiva di riferimento | Data di entrata in vigore |
|----------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|
| Euro 1 | 91/441/CEE - 91/542/CEE punto 6.2.1.A - 93/59/CEE | 1.1.1993 |
| Euro 2 | 91/542/CEE punto 6.2.1.B - 94/12/CE - 96/1/CE - 96/44/CE - 96/69/CE - 98/77/CE | 1.1.1997 |
| Euro 3 | 98/69/CE - 98/77/CE rif 98/69/CE A - 1999/96/CE A - 1999/102/CE rif. 98/69/CE - 2001/1/CE rif 98/69/CE - 2001/27/CE A - 2001/100/CE A - 2002/80/CE A - 2003/76/CE A | 1.1.2001 |
| Euro 4 | 98/69/CE B - 98/77/CE rif. 98/69/CE B - 1999/96/CE B - 1999/102/CE rif. 98/69/CE B - 2001/1/CE rif. 98/69 CE B - 2001/27/CE B - 2001/100/CE B - 2002/80/CE B - 2003/76/CE B - | 1.1.2006 |

| | | |
|---------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|
| | 2005/55/CE B1 - 2006/51/CE rif. 2005/55/CE B1 | |
| Euro 5 | <p>2005/55/CE B2 - 2006/51/CE rif. 2005/55/CE B2 - 2006/51/CErif. 2005/55/CE B2 oppure Riga C - 1999/96/CE fase III oppure Riga B2 o C - 2001/27/CE Rif. 1999/96 Riga B2 oppure Riga C - 2005/78/CE Rif 2005/55 CE Riga B2 oppure riga C</p> <ul style="list-style-type: none"> · 2006/81 CE rif. 2005/55 CE riga B2 · 2006/81 CE rif. 2005/55 CE riga C · 715/2007*692/2008 (Euro 5 A) · 715/2007*692/2008 (Euro 5 B) · 2008/74/CE rif. 2005/55/CE riga B2 · 2008/74/CE rif. 2005/55/CE riga B2 · 2008/74/CE rif. 2005/55/CE riga B2 | <p>1.9.2009 per omologazione 1.1.2011 per immatricolazione</p> |
| Euro 6 | <p>715/2007*692/2008 (Euro 6A), 715/2007*692/2008 (Euro 6B), 136/2014 (EURO 6A), 136/2014 (EURO 6B), 136/2014 (EURO 6C), 143/2013 (EURO 6A), 143/2013 (EURO 6B), 143/2013 (EURO 6C), 195/2013 (EURO 6A), 195/2013 (EURO 6B), 195/2013 (EURO 6C), 630/2012 (EURO 6A), 630/2012 (EURO 6B), 630/2012 (EURO 6C), 459/2012 (EURO 6A), 459/2012 (EURO 6B), 459/2012 (EURO 6C), 95/2009*133/2014A (EURO VI), 595/2009*133/2014B (EURO VI), 595/2009*133/2014C (EURO VI), 2015/45 (EURO 6B), 2016/427/UE (EURO 6B, EURO 6C, EURO 6D-TEMP, EURO 6D), 2016/646/UE (EURO 6B, EURO 6C, EURO 6D-TEMP, EURO 6D), 2017/1347/UE (EURO 6D-TEMP, EURO 6D)</p> | <p>Obbligatoria per le immatricolazioni dal 1° settembre 2015</p> |

Classe emissiva Euro VI per autoveicoli pesanti (**cat. N1, N2 e M2**): individuata dal Regolamento (CE) n. 595/2009 del parlamento europeo e del consiglio del 18 giugno 2009.

D.11 Riepilogo date e termini temporali

| | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Dalle ore 10.00 del 7 luglio 2021 alle ore 12.00 del 29 ottobre 2021 (o fino all'esaurimento della dotazione finanziaria 2021)</p> | <p>❖ <i>Presentazione della domanda di partecipazione al bando sulla linea di finanziamento 2021 da parte del soggetto beneficiario con prenotazione del contributo per l'anno 2021</i></p> |
| <p>Dalle ore 10.00 del 21 settembre 2021 alle ore 12.00 del 28 aprile 2022 (o fino all'esaurimento della dotazione finanziaria 2022)</p> | <p>❖ <i>Presentazione della domanda di partecipazione al bando sulla linea di finanziamento 2022 da parte del soggetto beneficiario con prenotazione del contributo per l'anno 2022</i></p> |
| <p>Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda</p> | <p>❖ <i>Istruttoria e approvazione del decreto di concessione del contributo da parte di Regione Lombardia</i></p> |

| | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Entro il 23 dicembre 2021 per le concessioni effettuate a valere sulle risorse 2021 (linea di finanziamento 2021)</p> | <ul style="list-style-type: none"> ❖ <i>Perfezionamento dell'acquisto del veicolo da parte del soggetto beneficiario</i> ❖ <i>Rendicontazione delle spese sostenute sulla piattaforma bandionline da parte del soggetto beneficiario</i> |
| <p>Dal 3 gennaio 2022 fino al 23 dicembre 2022 per le concessioni effettuate a valere sulle risorse 2022 (linea di finanziamento 2022)</p> | <ul style="list-style-type: none"> ❖ <i>Perfezionamento dell'acquisto del veicolo da parte del soggetto beneficiario</i> ❖ <i>Rendicontazione delle spese sostenute sulla piattaforma bandionline da parte del soggetto beneficiario</i> |
| <p>Entro 120 giorni dalla data di rendicontazione sul sistema</p> | <ul style="list-style-type: none"> ❖ <i>Conclusione da parte di Regione Lombardia del procedimento istruttorio di verifica delle rendicontazioni presentate</i> ❖ <i>Adozione del provvedimento di approvazione degli esiti istruttori da parte del Responsabile del procedimento</i> ❖ <i>Liquidazione del contributo al soggetto beneficiario sul conto indicato</i> |

D.12 Allegati/informative e istruzioni

In allegato sono presenti i seguenti moduli:

Allegato A – Informativa relativa al trattamento dei dati personali;

Allegato B – Richiesta di accesso agli atti;

Allegato C – firma elettronica eIDAS;

Allegato D – istruzioni sull'applicazione dell'imposta di bollo;

Allegato E - istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso;



RegioneLombardia

Allegato A

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

PER IL BANDO "RINNOVA VEICOLI ENTI PUBBLICI 2021/2022"

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandole quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati comuni: nome e cognome, codice fiscale) sono trattati, ai sensi dell'articolo 14 della Legge Regionale 24/2006, al fine di consentire l'esecuzione del Bando regionale "Rinnova veicoli Enti pubblici 2021/2022", definito dalla d.G.R. 24/5/2021, n. 4758, che ha approvato la misura di incentivazione per il rinnovo del parco veicolare degli Enti pubblici della Lombardia.

Il trattamento dei suoi dati è effettuato ai sensi dell'art 6, par.fo 1, lett. e) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia n. 1, 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rdp@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati vengono comunicati ad ARIA S.p.A. in qualità di Responsabile del Trattamento nominato dal Titolare per la gestione della piattaforma *bandionline* e della piattaforma documentale EDMA.

Il destinatario dei Suoi dati personali è stato adeguatamente istruito per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

In caso di concessione di contributo, i Suoi dati personali saranno oggetto di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati personali raccolti saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo e dei relativi controlli, e in ogni caso al massimo per un periodo di 7 anni a decorrere dall'erogazione del contributo.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it oppure, a mezzo posta raccomandata, all'indirizzo Piazza Città di Lombardia n. 1, 2014 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Ambiente e Clima.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Allegato B

RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

| | | | |
|----------------------|----------------|---------|------------------------------|
| Il/la sottoscritto/a | _____ | | |
| | (Nome Cognome) | | |
| nato/a a | _____ | () | il _____/_____/_____ |
| | (Comune) | (Prov.) | (gg/mm/aaaa) |
| residente in | _____ | () | _____ |
| | (Comune) | (Prov.) | (Via, Piazza, ecc.) (Numero) |
| tel. | _____ | | |
| | (Numero) | | |

Documento di identificazione

| | | |
|-------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Carta d'identità | <input type="checkbox"/> Passaporto | <input type="checkbox"/> Patente |
| n.° documento: | _____ | |
| | (allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale) | |
| Data rilascio: | _____/_____/_____ | Scadente il: _____/_____/_____ |
| | (gg/mm/aaaa) | (gg/mm/aaaa) |
| Rilasciato da: | <input type="checkbox"/> Comune | <input type="checkbox"/> Questura |
| | | <input type="checkbox"/> Prefettura |
| Comune: | _____ | Provincia: _____ |
| Stato: | _____ | |
| | (indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere) | |

In qualità di:

- diretto interessato legale rappresentante procura da parte di _____

CHIEDE

- di Visionare estrarne copia in carta semplice
- estrarne copia conforme in bollo riprodurre su supporto informatico dell'interessato

Documentazione richiesta _____

Motivazione della richiesta _____

Indirizzo (per comunicazioni/copie) _____

Nome e cognome del firmatario

Allegato C

ISTRUZIONI SULLA FIRMA ELETTRONICA

Il [Regolamento \(UE\) n. 910/2014](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del [Regolamento eIDAS \(n. 910/2014\)](#) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella [DECISIONE DI ESECUZIONE \(UE\) 2015/1506](#) DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:

- a) è connessa unicamente al firmatario;
- b) è idonea a identificare il firmatario;
- c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
- d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.

2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".

3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

Allegato D

ISTRUZIONI SULL'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di **beneficiari "plurimi"** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di ... euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

Esenzioni dagli obblighi di bollo

L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972

- **Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS e federazioni sportive** (Allegato B art. 27 bis).

Allegato E

ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO

FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica. Secondo le ultime disposizioni di legge, le credenziali di accesso generalmente accettate dai sistemi regionali sono SPID e CNS/CIE (l'utilizzo delle cosiddette "credenziali deboli", userid e password è ammesso solo in casi eccezionali e in dismissione).

FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema.

Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (a seconda di come richiesto nel bando. Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione.

Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo).

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo. Una volta conclusa tale operazione, potrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

D.d.s. 30 giugno 2021 - n. 8988

Quesiti-tipo per l'effettuazione del referendum consultivo comunale sui mutamenti delle circoscrizioni comunali nei casi di ampliamento del territorio di un comune per aggregazione di parte del territorio di uno o più comuni ad esso contigui, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), della l.r. 29/2006 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali), come modificato dall'art. 2, comma 1, lettera a), della l.r. 7/2021 (Legge di semplificazione 2021)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RIORDINO ISTITUZIONALE
TERRITORIALE, RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI
AMMINISTRATIVI NELLE AUTONOMIE LOCALI E RAPPORTI
CON LE COMUNITÀ MONTANE

Vista la legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali), come modificata dall'art. 2, comma 1, lettera a) della legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 (Legge di Semplificazione 2021), che ha introdotto la possibilità che, nei casi di mutamento delle circoscrizioni territoriali dei Comuni mediante ampliamento del territorio di un Comune per aggregazione di parte del territorio di un Comune contiguo di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), tale aggregazione possa avvenire anche da parte di *più Comuni* contestualmente;

Visto l'art. 2, comma 2 della l.r. n. 7/2021 soprarichiamata, che ha disposto: «Con decreto del dirigente della struttura regionale competente in materia di Enti locali, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti i quesiti-tipo per l'effettuazione del referendum consultivo sui mutamenti delle circoscrizioni comunali nei casi di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), della l.r. 29/2006, come modificato dall'art. 2, comma 1, lettera a), del presente articolo»;

Ritenuto, pertanto, di approvare i quesiti-tipo di cui all'Allegato n. 1, parte integrante del presente atto, per l'effettuazione del referendum consultivo comunale sui mutamenti delle circoscrizioni comunali nei casi di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), della l.r. 29/2006, come modificato dall'art. 2, comma 1, lettera a) della l.r. 7/2021 soprarichiamata;

Stabilito che, in considerazione delle diverse tipologie di casi riferibili alla consultazione referendaria di cui all'art. 5, comma 1, lett. c) della l.r. 29/2006 applicabili ai Comuni lombardi, i quesiti-tipo approvati con il presente provvedimento potranno essere adattati ai singoli casi particolari che abbiano a manifestarsi e, ove necessario, integrati, previa acquisizione, da parte dei Comuni coinvolti, dell'assenso della Struttura regionale competente in materia di Enti locali;

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 (Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale), nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura ed in particolare il XII provvedimento organizzativo 2019, d.g.r. XI/2585 del 2 dicembre 2019, con cui la Struttura Riordino istituzionale territoriale, Riorganizzazione dei Processi amministrativi nelle Autonomie locali e Rapporti con le Comunità montane è stata riassegnata *ad interim* alle dirette dipendenze del Direttore Generale e il II provvedimento organizzativo 2021, d.g.r. XI/4222 del 29 gennaio 2021, con cui è stato confermato l'incarico di Direttore della Direzione Generale Enti locali, Montagna e piccoli Comuni;

per le motivazioni sopra espresse,

DECRETA

1. in attuazione dell'art. 2, comma 2 della legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 (Legge di Semplificazione 2021), di approvare i quesiti-tipo di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente atto, per l'effettuazione del referendum consultivo comunale sui mutamenti delle circoscrizioni comunali nei casi di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), della l.r. 29/2006, come modificato dall'art. 2, comma 1, lettera a), della l.r. 7/2021;

2. di stabilire che, in considerazione delle diverse tipologie di casi riferibili alla consultazione referendaria di cui all'art. 5, comma 1, lett. c) della l.r. 29/2006 applicabili ai Comuni lombardi, i quesiti-tipo approvati con il presente provvedimento potranno essere adattati ai singoli casi particolari che abbiano a manifestarsi e, ove necessario, integrati, previa acquisizione, da parte dei Comuni coinvolti, dell'assenso della Struttura regionale competente in materia di Enti locali;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL - Bollettino Ufficiale Regione Lombardia;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione, di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il dirigente
Luca Dainotti

ALLEGATO N. 1 – QUESITI-TIPO PER REFERENDUM CONSULTIVO DI MUTAMENTO DELLE CIRCOSCRIZIONI COMUNALI MEDIANTE AMPLIAMENTO DEL TERRITORIO DI UN COMUNE PER AGGREGAZIONE DI PARTE DEL TERRITORIO DI UNO O PIÙ COMUNI AD ESSO CONTIGUI (ART. 5, CO. 1, LETT. C) L.R. 29/2006)

- **CASO 1 - Mutamento delle circoscrizioni comunali mediante ampliamento del territorio di un Comune per aggregazione di parte del territorio di un Comune ad esso contiguo**

| QUESITO PER ENTRAMBI I COMUNI |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>UNICA SCHEDA:</p> <p>Volete che la circoscrizione dei Comuni A e B sia modificata mediante:</p> <p>- ampliamento del territorio del Comune A per aggregazione delle seguenti porzioni di territorio del Comune B:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Foglio n., mappale n. • Foglio n., mappale n.; <p>- ampliamento del territorio del Comune B per aggregazione delle seguenti porzioni di territorio del Comune A:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Foglio n., mappale n. • Foglio n., mappale n.; |

- **CASO 2 - Mutamento delle circoscrizioni comunali mediante ampliamento del territorio di un Comune per aggregazione di parte del territorio di più Comuni ad esso contigui**

| COMUNE A (contiguo al Comune B) | COMUNE B (contiguo ai Comuni A e C) | COMUNE C (contiguo al Comune B) |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>UNICA SCHEDA:</p> <p>Volete che la circoscrizione dei Comuni A e B sia modificata mediante:</p> <p>- ampliamento del territorio del Comune A per aggregazione delle seguenti porzioni di territorio del Comune B:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Foglio n., mappale n. • Foglio n., mappale n.; <p>- ampliamento del territorio del Comune B per aggregazione delle seguenti porzioni di territorio del Comune A:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Foglio n., mappale n. • Foglio n., mappale n.; <p>sapendo che anche i Comuni B e C oggi votano per la modifica delle rispettive circoscrizioni mediante:</p> <p>- ampliamento del territorio del Comune B per aggregazione delle seguenti porzioni di territorio del Comune C:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Foglio n., mappale n. • Foglio n., mappale n.; <p>- ampliamento del territorio del Comune C per aggregazione delle seguenti porzioni di territorio del Comune B:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Foglio n., mappale n. • Foglio n., mappale n.? | <p>DOPPIA SCHEDA</p> <p>1^ SCHEDA:</p> <p>Volete che la circoscrizione dei Comuni B e A sia modificata mediante:</p> <p>- ampliamento del territorio del Comune A per aggregazione delle seguenti porzioni di territorio del Comune B:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Foglio n., mappale n. • Foglio n., mappale n.; <p>- ampliamento del territorio del Comune B per aggregazione delle seguenti porzioni di territorio del Comune A:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Foglio n., mappale n. • Foglio n., mappale n.? <p>2^ SCHEDA:</p> <p>Volete che la circoscrizione dei Comuni B e C sia modificata mediante:</p> <p>- ampliamento del territorio del Comune C per aggregazione delle seguenti porzioni di territorio del Comune B:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Foglio n., mappale n. • Foglio n., mappale n.; <p>- ampliamento del territorio del Comune B per aggregazione delle seguenti porzioni di territorio del Comune C:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Foglio n., mappale n. • Foglio n., mappale n.? | <p>UNICA SCHEDA:</p> <p>Volete che la circoscrizione dei Comuni C e B sia modificata mediante:</p> <p>- ampliamento del territorio del Comune C per aggregazione delle seguenti porzioni di territorio del Comune B:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Foglio n., mappale n. • Foglio n., mappale n.; <p>- ampliamento del territorio del Comune B per aggregazione delle seguenti porzioni di territorio del Comune C:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Foglio n., mappale n. • Foglio n., mappale n.; <p>sapendo che anche i Comuni A e B oggi votano per la modifica delle rispettive circoscrizioni mediante:</p> <p>- ampliamento del territorio del Comune A per aggregazione delle seguenti porzioni di territorio del Comune B:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Foglio n., mappale n. • Foglio n., mappale n.; <p>- ampliamento del territorio del Comune B per aggregazione delle seguenti porzioni di territorio del Comune A:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Foglio n., mappale n. • Foglio n., mappale n.? |